

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 37
DELL' 10 SETTEMBRE 2025

37

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 27 agosto 2025, n. 43831

Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Sezione speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Modifiche e integrazioni all'Avviso.

pag. **8**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 1 settembre 2025, n. 44620

Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Sezione speciale. Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica: Approvazione.

pag. **49**

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 1 settembre 2025, n. 44698

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 13, comma 1, lettera a); decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. Finanziamenti a favore degli apicoltori per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, anno 2025. Ammissione a finanziamento della domanda dell'impresa apistica Terre Prosperie di Viglietti Lorenzo.

pag. **111**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 agosto 2025, n. 43806/GRFVG

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali di cui al decreto n.11059/GRFVG del 6 marzo 2025. Modifiche e integrazioni.

pag. **112**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 agosto 2025, n. 44071

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ssmmii- Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020 e ssmmii. Approvazione esito valutazione. Sportello giugno 2025.

pag. **132**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 agosto 2025, n. 44077

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tires - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 18 agosto 2025.

pag. **135**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 agosto 2025, n. 44217

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2025. Programma specifico n. 5/25 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore e voucher per incentivare la partecipazione femminile. Esiti di valutazione dei progetti presentati - Biennio 2025-2027 e triennio 2025-2028.

pag. **141**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 1 settembre 2025, n. 44665

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione operazioni clone di prototipo - CUP D21I23000450009 - Progetti formativi area B.

pag. **154**

Decreto del Direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 1 settembre 2025, n. 44597

Approvazione del Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2025.

pag. **158**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattamento attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 agosto 2025, n. 44093

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) presso il Lago da pesca dell'Azienda agricola "Orzaie" di Fontanafredda PN.

pag. **178**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 17 giugno 2025, n. 30783/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR-3496 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Edilverde Srl - Presa d'atto della scadenza dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - "Rubble Master HMM GmbH RM80GO!", matricola n. 0117.

pag. **180**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 giugno 2025, n. 31792/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-3561 - DLgs. n. 152/06, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - I.CO.P Spa - impianto mobile di trattamento rifiuti "Sistema di stabilizzazione ALLU" - decreto n. 3014/AMB del 3 agosto 2020 - Revoca autorizzazione a trattare CER 170504.

pag. **180**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 giugno 2025, n. 31793/GRFVG. (Estratto)

TS/ESR-1643 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Repen Scavi Srl - Presa d'atto della scadenza dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di di recupero inerti “MB Spa - Modello: BF 90.3 S4 benna frantoio matricola 21179”.

pag. **181**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 luglio 2025, n. 35810/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-2013 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Eurovetro Trading Srl - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pinzano, ZI Ponte Rosso. Voltura dell'Autorizzazione unica intestata a Eurovetro Srl.

pag. **181**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 agosto 2025, n. 42577/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-1974 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Trans Ghiaia Srl - Impianto mobile per recupero rifiuti inerti non pericolosi modello REV GSV 35S, matricola n. 10954 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127, con contestuale variante.

pag. **182**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 agosto 2025, n. 43379/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR/3392 - DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Natison Scavi Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD) in località La Brava. Variante dell'Autorizzazione unica.

pag. **182**

Deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2025, n. 1163

LR 23/2007 - DGR 1971/2024. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2025. Determinazioni del limite di reddito utile all'accesso alle agevolazioni di cui al comma 3 dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007 per l'anno 2025.

pag. **183**

Deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2025, n. 1167

L 1766/1927. Comune di Sagrado (GO). Autorizzazione all'alienazione di terreno soggetto ad uso civico in C.C. di Sagrado.

pag. **184**

Deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2025, n. 1177

Programma valore agricoltura (PVA). Aggiornamento e modifiche alla DGR 469 di data 4 aprile 2025 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma valore agricoltura). Approvazione.

pag. **185**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Vitroeffe Società agricola semplice e altre.

pag. **187**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione della concessione di derivazione d'acqua alla ditta Zoratto Vittorio.

pag. **188**

Direzione centrale attività produttive e turismo - Trieste - per conto di
PromoTurismoFVG - Martignacco (UD)

Aviso di deposito ai sensi dell'art. 10, comma 6-ter della LR 19/2009 relativo al Progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del DLgs. 36/2023 dell'opera pubblica denominata: "Intervento di realizzazione del chiosco della baita Arneri in località Piancavallo", comportante variante al PRGC del Comune di Aviano.

pag. **188**

Direzione centrale attività produttive e turismo - Trieste - per conto di
PromoTurismoFVG - Martignacco (UD)

Aviso di deposito ai sensi dell'art. 10, comma 6-ter della LR 19/2009 relativo al Progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del DLgs. 36/2023 dell'opera pubblica denominata: "Intervento di rifacimento del chiosco della Busa del Sauc in località Piancavallo", comportante variante al PRGC del Comune di Aviano.

pag. **189**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **190**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **190**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **191**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **191**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **192**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **193**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Contovello 09/COMP/24. III pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 17 giugno 2025.

pag. **194**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in riva Brioni angolo Giovanni da Verrazzano, Comune di Grado (GO).

pag. **197**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata "Cava ex Parussini - Vasche essiccazione limi" in zona omogenea D per insediamenti produttivi - Sottozona D4*N interessanti terreni in località Casali Loreto.

pag. **199**

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di deposito adozione variante al PIP.

pag. **199**

Comune di Tolmezzo (UD)

Progetto per il "Risanamento e recupero dei terreni incolti e/o abbandonati" ex LR 10/2010 nelle frazioni di Fusea, Imponzo e località Pra' Castello: Avviso di concessione in affitto amministrativo ex art.4, comma 3, della LR 10/2010.

pag. **200**

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

UD_16_42, CUP B24E16000140003. SP95 di Madrisio - Realizzazione di rotonda in località Galleriano. Impegno di spesa per indennità di esproprio a favore dei proprietari dei beni espropriati. Decreto del Responsabile di Posizione organizzativa Servizio viabilità n. 1961 del 26 agosto 2025 (Estratto).

pag. **200**

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

UD_16_42, CUP B24E16000140003. SP95 di Madrisio - Realizzazione di rotonda in località Galleriano. Impegno di spesa indennità di esproprio soggette a deposito. Decreto del Responsabile di Posizione organizzativa Servizio viabilità n. 1973 del 27 agosto 2025 (Estratto).

pag. **203**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Messa in sicurezza nel Comune di Amaro del versante del tratto prospiciente la SR UD 125 compresa la sovrastante pista ciclabile in corso di progettazione. Dispositivo di pagamento n. 2188 dd. 26 agosto 2025 (Estratto).

pag. **205**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "di San Daniele" - Interventi per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 e la SP 5 in loc. San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotonda al km 15+270. Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio prot. n. 2214 del 28 agosto 2025, ai sensi del DPR 327/2001 e smi (Estratto).

pag. **206**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "di San Daniele" - Interventi per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 e la SP 5 in loc. San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotonda al km 15+270. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01, prot. 42311 del 28 agosto 2025 (Estratto).

pag. **206**

Protezione Civile della Regione - Servizio di previsione e prevenzione (cfd-pie) - Palmanova (UD)

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 e smi - B19-pcr-0520 - Comune di Ovaro (UD) - "Intervento urgente di protezione civile per il ripristino della sponda destra del torrente Degano, del rilevato di accesso al ponte di San Martino con il consolidamento strutturale dello stesso manufatto in Comune di Ovaro". Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: 37H1900070000. Decreto di pagamento dell'indennità di esproprio e di asservimento 28 agosto 2025, n. 931 - DCR/931/PC/2025 (Estratto).

pag. **207**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Collaboratore tecnico professionale da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

pag. **210**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente analista a tempo indeterminato.

pag. **225**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di Oftalmologia.

pag. **239**

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Rettifica per errore materiale candidati idonei della graduatoria.

pag. **239**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_37_1_DDC_RIC_FSE+_43831_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 27 agosto 2025, n. 43831

Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Sezione speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Modifiche e integrazioni all'Avviso.

IL DIRETTORE DELL'UOS

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1121 dell'8 agosto 2025 con la quale, ai sensi dell'Art. 30 comma 2 della LR 7/2000 vengono approvati dalla giunta i criteri e modalità di concessione relativi all'"Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. LR 13/2023, articolo 7, commi da 14 a 15 bis";

VISTO il decreto del Direttore centrale di Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 42037/GRFVG del 12/08/2025 con il quale è stato approvato l'Avviso "PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Sezione Speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis. Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile", di seguito semplicemente "Avviso";

VISTO l'art. 26 Disposizioni Finali del bando sopra richiamato, che prevede la possibilità, mediante decreti della Struttura competente, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate all'avviso, e sul Bollettino Ufficiale della Regione, di apportare eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti

delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione dell'Avviso;

VISTO l'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, in cui sono evidenziate le sezioni del testo contenute nell'Avviso che necessitano di modifiche e integrazioni, con l'indicazione delle rispettive modifiche/integrazioni;

DECRETA

- 1.** di modificare l'Avviso concernente "PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Sezione Speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis. Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile", approvato con decreto del Direttore centrale di Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 42037/GRFVG del 12/08/2025, secondo lo schema contenuto nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto e coerentemente gli allegati allo stesso;
- 2.** di disporre la pubblicazione dell'allegato di cui al punto 1 e del bando modificato sul sito internet www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 agosto 2025

SEGATTI

Allegato 1 - Modifiche e integrazioni all'Avviso "PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Sezione Speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile", approvato con decreto del Direttore centrale di Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 42037/GRFVG del 12/08/2025

| VERSIONE PRECEDENTE/DA MODIFICARE | VERSIONE MODIFICATA |
|--|---|
| <p>SOMMARIO E NUMERAZIONE ARTICOLI</p> <p>Art. 1 Premesse Art. 2 Quadro normativo e atti di riferimento Art. 3 Definizioni Art. 4 Oggetto e finalità dell'Avviso Art. 5 Soggetti proponenti e attuatori Art. 6 Obblighi del soggetto attuatore Art. 7 Risorse disponibili e riparto finanziario Art. 8 Progetti ammissibili Art. 9 Durata e termini di realizzazione del progetto Art. 10 Variazioni di progetto Art. 11 Presentazione delle proposte Art. 12. Selezione delle proposte progettuali Art. 13 Stipula della convenzione e assegnazione del finanziamento Art. 14 Spese ammissibili Art. 15 Spese non ammissibili Art. 16 Flussi finanziari Art. 17 Presentazione della rendicontazione Art. 18 Controlli sulle rendicontazioni, liquidazione e rideterminazione del finanziamento Art. 19 Controlli in loco Art. 20 Sospensione, annullamento e recupero dell'erogazione del finanziamento Art. 21 Principi trasversali Art. 22 Trattamento dati personali Art. 23 Utilizzo dei loghi Art. 24 Responsabile del procedimento, contatti Art. 25 Sintesi dei termini Art. 26 Disposizioni finali</p> | <p>SOMMARIO E NUMERAZIONE ARTICOLI</p> <p>Art. 1 Premesse Art. 2 Quadro normativo e atti di riferimento Art. 3 Definizioni Art. 4 Oggetto e finalità dell'Avviso Art. 5 Soggetti proponenti e attuatori Art. 6 Obblighi del soggetto attuatore Art. 7 Risorse disponibili e riparto finanziario Art. 8 Progetti ammissibili Art. 9 Durata e termini di realizzazione del progetto Art. 10 Variazioni di progetto Art. 11 Presentazione delle proposte Art. 12. Selezione delle proposte progettuali Art. 13 Stipula della convenzione e assegnazione del finanziamento Art. 14 Spese ammissibili Art. 15 Spese non ammissibili Art. 16 Flussi finanziari Art. 17 Indicatori Art. 18 Presentazione della rendicontazione Art. 19 Controlli sulle rendicontazioni, liquidazione e rideterminazione del finanziamento Art. 20 Controlli in loco Art. 21 Sospensione, annullamento e recupero dell'erogazione del finanziamento Art. 22 Principi trasversali Art. 23 Trattamento dati personali Art. 24 Utilizzo dei loghi Art. 25 Responsabile del procedimento, contatti Art. 26 Sintesi dei termini Art. 27 Disposizioni finali</p> |
| <p>ARTICOLO 6, CAPOVERSO 2, LETTERA h.</p> <p>h. presentare la rendicontazione nei termini stabiliti all'articolo 17;</p> | <p>ARTICOLO 6, CAPOVERSO 2, LETTERA h.</p> <p>h. presentare la rendicontazione nei termini stabiliti all'articolo 18;</p> |
| <p>ARTICOLO 6, CAPOVERSO 2, LETTERA s.</p> <p>s. comunicare alla Struttura competente informazioni e dati richiesti per il monitoraggio delle attività;</p> | <p>ARTICOLO 6, CAPOVERSO 2, LETTERA h.</p> <p>s. comunicare alla Struttura competente informazioni e dati richiesti per il monitoraggio delle attività. In</p> |

| | |
|--|--|
| | particolare, ai fini dell'implementazione dell'indicatore di risultato "Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati", comunicare il numero dei contratti di ricercatore a tempo determinato attivati. |
| ARTICOLO 14, CAPOVERSO 1, LETTERA a) a) spese per il personale impiegato nelle attività di ricerca; | ARTICOLO 14, CAPOVERSO 1, LETTERA a) a) spese per il personale impiegato nelle attività di ricerca rientrante nel personale interno e nei collaboratori esterni secondo quanto indicato nelle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa del Fondo sociale europeo -POR 2014/2020 approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016. |
| ARTICOLO 14, CAPOVERSO 1, LETTERA b) b) Personale di supporto (es. amministrativi e segreteria) nella percentuale massima del 10% sulla voce del personale di ricerca; | ARTICOLO 14, CAPOVERSO 1, LETTERA b) b) spese per il personale di supporto (amministrativi e segreteria) nella percentuale massima del 10% sulla voce del personale di ricerca di cui alla lettera a); |
| ARTICOLO 14, CAPOVERSO 3 3. Il preventivo delle spese deve essere così articolato: a) Voce B2.2 Collaboratori esterni (per il personale impiegato in attività di ricerca); b) Voce B4.3 Segreteria amministrazione (massimo 10% della voce B2.2); c) Voce Co Importo forfettario massimo 40% sulla voce B2.2. Le prime 2 voci di spese , in sede di rendicontazione, andranno rendicontate a costi reali (vedi art.17). | ARTICOLO 14, CAPOVERSO 3 3. Il preventivo delle spese deve essere così articolato: a) Voce di spesa B2.1 - Personale interno impiegato in attività di ricerca (già in forza presso il soggetto richiedente); b) Voce B2.2 Collaboratori esterni (per il personale impiegato in attività di ricerca); c) Voce B4.3 Segreteria amministrazione (massimo 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2); d) Voce Co Importo forfettario massimo 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2. Le prime 3 voci di spese , in sede di rendicontazione, andranno rendicontate a costi reali (vedi art.18). |
| ARTICOLO 14, CAPOVERSO 5 5. La Struttura competente, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse alla successiva fase istruttoria a seguito della valutazione di cui al capoverso 2 , comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241. | ARTICOLO 14, CAPOVERSO 5 5. La Struttura competente, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse alla successiva fase di selezione a seguito dell'istruttoria di cui al capoverso 3 , comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241. |
| ARTICOLO 16, CAPOVERSO 7 7. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della Struttura competente, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione. | ARTICOLO 16, CAPOVERSO 7 E CAPOVERSO 8 7. La liquidazione degli anticipi è subordinata alla verifica: a) dell'assenza in capo al soggetto attuatore di un ordine di recupero pendente a seguito di |

| | |
|---|--|
| | <p>una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal medesimo illegale ed incompatibile con il mercato comune, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014. In caso contrario la Struttura competente assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il soggetto attuatore provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il rigetto della richiesta di anticipo;</p> <p>b) della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in conformità all'articolo 31 del decreto legge n. 69/2013. Qualora il DURC risulti irregolare, la Struttura competente attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dal predetto articolo 31, commi 3 e 8bis.</p> <p>8. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della Struttura competente, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.</p> |
| | <p>NUOVO ARTICOLO 17</p> <p>Art. 17 Indicatori</p> <p>1. Le attività del presente avviso, che si colloca in coerenza con il quadro programmatico del POR FSE 2014-2020, vengono monitorate secondo i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di output: Numero di Progetti R&S; • Indicatori di risultato: Tracciabilità della spesa per investimenti; Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati. |
| <p>ARTICOLO 17, CAPOVERSO 2</p> <p>2. Le spese relative ai progetti di ricerca sono rendicontate dai soggetti attuatori a costi reali per quanto attiene al personale e applicando un tasso forfettario fino al 40% calcolato sui costi diretti ammissibili per il personale secondo l'opzione di semplificazione indicata all'art. 56 comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060;</p> | <p>ARTICOLO 18, CAPOVERSO 2</p> <p>Le spese relative ai progetti di ricerca sono rendicontate dai soggetti attuatori a costi reali per quanto attiene al personale e applicando un tasso forfettario fino al 40% calcolato sui costi diretti ammissibili per il personale secondo l'opzione di semplificazione indicata all'art. 14 comma 2 del Regolamento (UE) 2013/1304.</p> |
| <p>ARTICOLO 18, CAPOVERSO 2, LETTERA a)</p> | <p>ARTICOLO 19, CAPOVERSO 2, LETTERA a)</p> |

| | |
|--|---|
| a) La completezza e correttezza dei documenti richiesti all' articolo 17 ; | a) La completezza e correttezza dei documenti richiesti all' articolo 18 ; |
| ARTICOLO 25, CAPOVERSO 1, LETTERA a) a) le proposte devono essere presentate in un unico sportello attivo dalle ore 09:30 del giorno 01 settembre 2025 fino alle ore 17.30 del giorno 26 settembre 2025; | ARTICOLO 26, CAPOVERSO 1, LETTERA a) a) le proposte devono essere presentate in un unico sportello attivo dalle ore 09:30 del giorno 01 settembre 2025 fino alle ore 12:00 del giorno 26 settembre 2025; |
| ARTICOLO 26, CAPOVERSO 3 3. Con decreti della Struttura competente, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del presente avviso. | ARTICOLO 27, CAPOVERSO 3 E CAPOVERSO 4 3. Con decreti della Struttura competente, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del presente avviso. 4. I contributi previsti dal presente Avviso sono concessi nel rispetto del principio di corretta gestione finanziaria e non sono cumulabili con aiuti comunitari, aiuti pubblici e altri contributi concessi per le medesime spese. |



Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
UNITA' OPERATIVA SPECIALISTICA RICERCA, INNOVAZIONE, FONDO SOCIALE
EUROPEO PLUS E ALTRI FONDI COMUNITARI
PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Sezione Speciale

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA NEL SETTORE
DELL'IDROGENO RINNOVABILE

LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

Agosto 2025



Sommario

| | |
|--|----|
| Art. 1 Premesse..... | 3 |
| Art. 2 Quadro normativo e atti di riferimento..... | 5 |
| Art. 3 Definizioni | 7 |
| Art. 4 Oggetto e finalità dell'Avviso | 9 |
| Art. 5 Soggetti proponenti e attuatori | 9 |
| Art. 6 Obblighi del soggetto attuatore..... | 10 |
| Art. 7 Risorse disponibili e riparto finanziario | 12 |
| Art. 8 Progetti ammissibili | 12 |
| Art. 9 Durata e termini di realizzazione del progetto | 12 |
| Art. 10 Variazioni di progetto..... | 13 |
| Art. 11 Presentazione delle proposte..... | 13 |
| Art. 12. Selezione delle proposte progettuali | 14 |
| Art. 13 Stipula della convenzione e assegnazione del finanziamento..... | 16 |
| Art. 14 Spese ammissibili | 17 |
| Art. 15 Spese non ammissibili | 18 |
| Art. 16 Flussi finanziari | 18 |
| Art. 17 Indicatori | 19 |
| Art. 18 Presentazione della rendicontazione | 19 |
| Art. 19 Controlli sulle rendicontazioni, liquidazione e rideterminazione del finanziamento | 21 |
| Art. 20 Controlli in loco..... | 21 |
| Art. 21 Sospensione, annullamento e recupero dell'erogazione del finanziamento | 22 |
| Art. 22 Principi trasversali..... | 22 |
| Art. 23 Trattamento dati personali | 22 |
| Art. 24 Utilizzo dei loghi..... | 24 |
| Art. 25 Responsabile del procedimento, contatti | 24 |
| Art. 26 Sintesi dei termini | 25 |
| Art. 27 Disposizioni finali..... | 26 |



Art. 1 Premesse

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere la ricerca regionale, dedicata al settore dell'idrogeno rinnovabile con il coinvolgimento di università ed enti di ricerca regionali. Tale intervento si integra, in ottica sistemica, con un altro intervento regionale dedicato alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile.
2. I progetti di ricerca, che vedranno coinvolto personale altamente specializzato, riguarderanno prevalentemente i seguenti ambiti:
 - a. produzione dell'idrogeno rinnovabile;
 - b. tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed elettrocarburi;
 - c. celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità;
 - d. sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno.
3. I progetti di ricerca dovranno essere elaborati e proposti dagli Istituti, Università e centri di ricerca che hanno partecipato all'investimento (realizzato con risorse regionali in maniera complementare a quelle del PNRR – Progetti Bandiera, per un importo di oltre 11 Milioni di euro) con il quale sono stati finanziati progetti per la costruzione o l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nell'ambito della produzione ed utilizzo dell'idrogeno rinnovabile. Tali progetti dovranno essere attuati in costante sinergia con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale beneficiario dell'Operazione. Gli Enti interessati sono i seguenti:
 - a. Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS;
 - b. Università degli Studi di Udine;
 - c. Università degli Studi di Trieste;
 - d. Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
 - e. Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park;
 - f. Elettra – Sincrotrone Trieste S.C.p.A.;
 - g. Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
4. I progetti sono finanziati con risorse risultanti come economie derivanti tanto dalle normali economie gestionali quanto anche all'effetto «spiazzamento» indotto da misure PNRR analoghe o complementari nel frattempo intervenute e che ad essi si sono affiancate nella Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 14-20 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, assegnate a copertura di riprogrammazioni del Piano operativo regionale FSE 14-20 intervenute in supporto all'emergenza da COVID-19. A tale scopo, in data 21 settembre 2020, è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Accordo Provenzano).
5. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del PSC e, soprattutto, per perseguire efficacemente gli obiettivi strategici che hanno caratterizzato la programmazione FSE 14-20, i residui sono destinati a sostegno di una nuova operazione inserita nell'Area tematica del Piano sviluppo e coesione (PSC) Sezione Speciale, la 01 RICERCA E INNOVAZIONE, Settore di intervento 01.01 – RICERCA E SVILUPPO.
6. La nuova operazione si pone in perfetta coerenza con il POR FSE 2014-2020, che infatti era stato concepito dalla Regione Friuli Venezia Giulia come strumento per "contribuire a rafforzare il coordinamento tra le politiche del mercato del lavoro e quelle ambientali, climatiche ed energetiche. Una attenzione strategica della Regione motivata dalla consapevolezza delle opportunità che una



transizione strutturale verso un'economia verde, a basso tenore di carbonio, può generare in termini di innovazione in tutti i settori e di creazione di posti di lavoro di alta qualità, rispettosi dell'ambiente. Un impegno inteso inoltre a fornire un fattivo apporto al benessere delle generazioni future e ad uno sviluppo sostenibile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientali che la Regione assume in coerenza con le indicazioni in materia proposte dalla Comunicazione della Commissione UE "Green Employment Initiative" ed in questa chiave impegna il FSE, sulla base dei cambiamenti settoriali, a sostenere le transizioni professionali nel mondo del lavoro e a favorire la mobilità nei termini dell'applicazione del Quadro UE per la qualità nell'anticipazione dei cambiamenti e delle ristrutturazioni. Un ambito d'attenzione quindi alla creazione di green jobs".

7. Oltre a perseguire direttamente l'Obiettivo Tematico 1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, l'intervento contribuisce significativamente agli Obiettivi Tematici 4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori e 8) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori (Art. 9 Regolamento (UE) N. 1303/2013).
8. In attesa dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza e degli esiti della Cabina di Regia nazionale per eventuale informativa o approvazione, sono utilizzate risorse finanziarie stanziato con legge di assestamento di bilancio n. 12 del 2025 a valere sulla legge regionale 13/2023, articolo 7, commi da 14 a 15 bis. I progetti, pertanto, vengono finanziati con risorse regionali nelle more dell'approvazione della proposta di riprogrammazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con la Delibera CIPESS N.19 /2021 e riprogrammato con Delibera CIPESS N. 43/2024, finalizzata a rendere disponibile, per questa operazione, una apposita linea di finanziamento nell'ambito della Sezione speciale del PSC.
9. L'operazione si configura come intervento a titolarità, in cui la Regione si qualifica come beneficiario e procede a selezionare i soggetti attuatori con i quali sviluppare il progetto, previa stipula di convenzioni e atti di impegno che costituiranno la base per il monitoraggio (OGV) e il controllo delle operazioni, nonché per il riconoscimento dei costi sostenuti. Tale soluzione non solo risulta la più coerente con la natura della misura e i vincoli propri della fonte finanziaria, ma consentirà anche l'efficace raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro il 31.12.2025, come previsto dalla normativa di riferimento.
10. Attraverso le suddette convenzioni la Regione definisce i rapporti con i soggetti attuatori e disciplina gli ambiti di collaborazione, garantendo così il perseguimento del fine pubblico di rafforzare la creazione di un ecosistema basato sull'utilizzo del vettore idrogeno nell'area del Nord Adriatico. La ricerca costituisce infatti una delle traiettorie di sviluppo della strategia regionale in fase di definizione, come peraltro indicato nel Piano Energetico Regionale (PER) approvato con Delibera di Giunta regionale n.1938 del 13 dicembre 2024. La Regione intende quindi individuare e sostenere significativi progetti di ricerca, che siano capaci di rafforzare la collaborazione con il sistema produttivo e favoriscano lo sviluppo di filiere ad alto valore aggiunto nel settore dell'idrogeno rinnovabile.
11. I progetti di ricerca da sviluppare in raccordo con la Regione stessa sono selezionati con il presente avviso pubblico, rivolto ai soggetti sopra menzionati, per il quale la Regione ha acquisito un CUP master dedicato D27G25000250001, cui seguiranno singoli CUP per ciascun progetto.
12. L'osservanza del termine per il raggiungimento dell'OGV potrà essere inoltre ulteriormente favorita dall'immediato avvio della procedura di selezione, pur nelle more del perfezionamento della



rimodulazione in oggetto, attraverso l'anticipazione della dotazione con risorse proprie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

13. Il quadro di programmazione è il seguente:

Area tematica – Ricerca e innovazione

Settore di intervento 01.01 RICERCA e SVILUPPO

14. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è la Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. La medesima struttura è anche Beneficiario in quanto beneficia dei risultati dell'attività di ricerca e ne favorisce ampia diffusione.

Art. 2 Quadro normativo e atti di riferimento

a) Normativa nazionale e regionale

- Articolo 44, comma 1, del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 e s.m.i.;
- Artt. 241 e 242 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica";
- Accordo del 21 settembre 2020 tra Regione Friuli Venezia Giulia e Ministro per il Sud e per la Coesione territoriale, il quale ha individuato le azioni del POR FSE 2014-2020 da riprogrammare per l'emergenza COVID-19, successivamente finanziate e disciplinate dalla Deliberazione CIPE 60 del 29 settembre 2020;
- Delibera CIPRESS n. 2 del 29 aprile 2021, denominata "Fondo Sviluppo e Coesione";
- Delibera CIPRESS n. 19 del 29 aprile 2021, denominata "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia", che assegna 322,42 milioni di Euro complessivi al Piano suddivisi in 274,33 milioni di Euro per la Sezione Ordinaria contenente gli interventi di cui all'articolo 44, comma 7, lettere a) e b), distinti per singoli periodi di programmazione e 48,09 milioni di Euro per la Sezione Speciale relativa agli interventi derivanti dall'applicazione degli articoli 241 e 242 del Decreto-legge n. 34/2020;
- Delibera CIPRESS 9 giugno 2021 n. 41 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020).
- Delibera CIPRESS 9 luglio 2024 n. 43 "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Friuli-Venezia Giulia";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 "Assessment del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.", art. 7 commi da 13 a 15 bis;



- Legge regionale 7 Agosto 2025, n. 12 Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, che stanziava la somma 4.700.000 euro per l'avviso in oggetto;

b) Atti regionali

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.
- Decreto n° 15149/GRFVG del 30/09/2022 – POR FSE 2014-2020, Documento Sistema di Gestione e Controllo – SIGECO”, modifica del documento approvato con decreto n. 7585 del 20/07/2021.
- Documento “Linee Guida alla Strutture Regionali Attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018 e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto n° 5723/LAVFORU del 03/08/2016 Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa.
- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito documento Metodologie e criteri.
- DGR n. 849 del 28 maggio 2021 di presa d'atto della Delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021 e approvazione del primo quadro delle attività della Sezione Speciale del Piano;
- DGR n. 1401 del 8 settembre 2023 di modifica del piano finanziario della Sezione Speciale, come successivamente approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa il 9 ottobre 2023;
- DGR n. 1775 del 21 novembre 2024 di aggiornamento del piano finanziario della Sezione Speciale del PSC 14-20, a seguito della Delibera CIPESS n. 43 del 9 luglio 2024, la quale ha adottato il Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con la relativa dotazione finanziaria pari a 36.600.000,00 Euro e la contestuale riduzione di pari importo della Sezione Speciale del PSC 14-20
- Delibera di Giunta Regionale n. 944 del 04 luglio 2025 “Piano sviluppo e coesione 14-20 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Rimodulazione del piano finanziario della sezione speciale e aggiornamento del piano finanziario complessivo.

c) Altri atti e normative specifiche

- Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e successive modifiche e integrazioni.
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario);
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2011, n. 232 (Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 102 del 9/03/2011.



Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si intende per:
 - a. **Aiuto**: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
 - b. **Attività economica**: qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato.
 - c. **Attività non economica**: nell'ambito della disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, la Commissione considera che, generalmente, le seguenti attività rivestono carattere non economico:
 1. attività primarie degli organismi di ricerca e delle infrastrutture di ricerca, in particolare:
 - I. attività di formazione volte ad ottenere maggiori risorse umane meglio qualificate. In linea con la giurisprudenza e la prassi decisionale della Commissione, e come spiegato nella comunicazione relativa alla nozione di aiuto di Stato e nella comunicazione relativa ai SIEG, l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale, prevalentemente o totalmente finanziata dallo Stato e controllata dallo Stato, è considerata attività non economica;
 - II. attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione;
 - III. l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source;
 2. attività di trasferimento di conoscenze svolte dall'organismo di ricerca o dall'infrastruttura di ricerca (compresi i rispettivi dipartimenti o filiali), o congiuntamente con altri organismi o per loro conto, e laddove tutti gli utili provenienti da dette attività siano reinvestiti nelle attività primarie dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca. Il carattere non economico di tali attività non viene meno se la prestazione dei servizi corrispondenti è appaltata a terzi con procedura di gara aperta;
 - d. **Avviso Infrastrutture**: trattasi dell'Avviso: LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis - Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile – approvato con la DGR 1032 del 4 luglio 2024;
 - e. **Beneficiario**: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Unità Operativa Specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari – in qualità di soggetto titolare dell'operazione finanziata con risorse regionali, nelle more dell'approvazione della proposta di riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione – Sezione Speciale, responsabile per:
 1. l'individuazione dei progetti di ricerca, attuati dagli Organismi di ricerca (Soggetti attuatori), per l'implementazione delle infrastrutture di ricerca realizzate o ammodernate attraverso il finanziamento ottenuto con l'“Avviso Infrastrutture”;
 2. l'istruttoria delle proposte progettuali;
 3. la stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori, che definisce i rapporti di collaborazione tra le parti;



4. la diffusione dei risultati e della certificazione della spesa dei progetti di ricerca medesimi.
- f. **Collaborazione effettiva:** la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;
- g. **Convenzione:** Accordo formalmente sottoscritto che disciplina i rapporti giuridici in termini di collaborazione tra il Beneficiario e il Soggetto Attuatore per la realizzazione del progetto di ricerca.
- h. **Energia da fonti rinnovabili o energia rinnovabile:** l'energia elettrica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuativo della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- i. **Idrogeno rinnovabile:** idrogeno prodotto a partire da energia rinnovabile in conformità con le metodologie stabilite per i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto nella direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- j. **Infrastruttura di ricerca:** gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC);
- k. **Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
- l. **Soggetto attuatore:** Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, che attua i progetti di ricerca attraverso l'utilizzo e l'implementazione dell'infrastruttura di ricerca realizzata o ammodernata attraverso il finanziamento ottenuto con l'«Avviso Infrastrutture» e opera in collaborazione con il soggetto beneficiario.



Art. 4 Oggetto e finalità dell'Avviso

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende finanziare progetti di ricerca nella filiera dell'Idrogeno rinnovabile, allo scopo di consolidare gli investimenti realizzati con l'Avviso Infrastrutture e valorizzare competenze e conoscenze attive sul territorio nell'ambito della rete dei soggetti che stanno contribuendo allo sviluppo di queste nuove tecnologie.
2. Attraverso il finanziamento previsto, l'Amministrazione Regionale mira inoltre ad accrescere e integrare la competitività dell'intero sistema regionale nel settore dell'idrogeno rinnovabile mediante l'attivazione di ricerche collaborative di interesse per la comunità scientifica e per le imprese lungo l'intera catena di valore dell'idrogeno, favorendo pertanto la creazione delle filiere e l'attrazione di investimenti.
3. Il presente avviso è pertanto finalizzato alla selezione di progetti di ricerca attuati dai soggetti di cui al art.5, nell'ambito delle infrastrutture realizzate o ammodernate attraverso il finanziamento concesso con l'Avviso Infrastrutture" ed aventi ad oggetto:
 - a. la produzione dell'idrogeno rinnovabile;
 - b. tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed elettrocarburanti;
 - c. celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità;
 - d. sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno.
4. Essendo i soggetti destinatari del presente avviso organismi di ricerca ai sensi della disciplina comunitaria in materia di Ricerca e Sviluppo¹, il rimborso erogato per le attività di ricerca non si configura come aiuto ai sensi della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.

Art. 5 Soggetti proponenti e attuatori

1. L'avviso è rivolto ai soggetti selezionati con l'Avviso infrastrutture approvato con la DGR 1032 del 4 luglio 2024, di seguito elencati, i quali, possono presentare domanda per la realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito delle infrastrutture finanziate con l'Avviso infrastrutture medesimo:
 1. Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS;
 2. Università degli Studi di Udine;
 3. Università degli Studi di Trieste;
 4. Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
 5. Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park;
 6. Elettra – Sincrotrone Trieste S.C.p.A.;
 7. Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
2. I soggetti di cui al punto 1, al momento della presentazione della domanda, sono tenuti a dichiarare:
 - a) Il mantenimento dei requisiti per la partecipazione all'avviso "LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis - Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile – approvato con la DGR 1032 del 4 luglio 2024" (Avviso infrastrutture).
 - b) la natura di organismo di ricerca;

¹ Sul punto vi veda il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e la Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2022/C 414/01).



- c) di rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
- d) la regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali, quale condizione necessaria per l'assegnazione e la liquidazione del finanziamento;
- 3. Laddove gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza svolgano in generale sia attività economiche che non economiche, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, è ammissibile il finanziamento della sola attività non economica, purché i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate siano nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti della pertinente entità.
- 4. Rispetto a quanto disposto al punto 3, si specifica che laddove gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza svolgano attività economiche c.d. "ancillari" – ossia che assorbono esattamente gli stessi fattori della produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e che non superano, come capacità destinata ogni anno a tali attività il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'organismo di ricerca – si considera l'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza come soggetto che non svolge attività economiche. Pertanto, in tal caso non è necessario procedere alla separazione dei flussi ai sensi del punto 3.
- 5. I requisiti di cui ai punti 3 e 4, riferiti all'attività economica, devono essere posseduti per tutta la durata progettuale.
- 6. I proponenti assumono la denominazione di soggetti attuatori a seguito della sottoscrizione delle convenzioni all'articolo 13.

Art. 6 Obblighi del soggetto attuatore

- 1. I soggetti attuatori operano in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della Struttura competente, degli atti amministrativi di programmazione, approvazione e ammissione al finanziamento delle proposte progettuali, di assegnazione del finanziamento a seguito della stipula di una convenzione, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
- 2. I soggetti attuatori sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:
 - a. utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla Struttura competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando la corrispondenza all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema online dedicato;
 - b. comunicare eventuali variazioni afferenti la configurazione giuridica del soggetto attuatore intervenute tra la presentazione della domanda e la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento;
 - c. avviare il progetto entro i termini previsti dalla convenzione;
 - d. realizzare le attività in collaborazione con il soggetto beneficiario conformemente a quanto indicato nella convenzione di cui all'art. 13;
 - e. mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 per tutta la durata del progetto;
 - f. realizzare il progetto conformemente a quanto ammesso a finanziamento, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10 in relazione alle variazioni di progetto;



- g. realizzare il progetto nel territorio regionale, a pena di revoca del finanziamento;
 - h. presentare la rendicontazione nei termini stabiliti all'articolo 18;
 - i. con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro con il personale impegnato nella ricerca, prevedere contratti aventi durata minima di almeno un anno e, ove compatibile, con la tipologia dell'ente, fare riferimento ai nuovi istituti contrattuali introdotti dalla Legge 79 del 5/06/2025, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45;
 - j. utilizzare il CUP trasmesso dalla Regione sulla documentazione di spesa;
 - k. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del soggetto attuatore;
 - l. conservare presso i propri uffici per 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme all'eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della Struttura competente. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario;
 - m. consentire o agevolare ispezioni e controlli;
 - n. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
 - o. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
 - p. fornire su richiesta della Struttura competente aggiornamenti sullo stato di avanzamento e sul conseguimento dei risultati;
 - q. promuovere azioni di diffusione e disseminazione scientifica degli esiti del progetto di ricerca realizzato, in raccordo con il Beneficiario e con gli altri soggetti attuatori;
 - r. Non utilizzare il finanziamento per lo svolgimento di attività economica ai sensi delle previsioni di cui all'art. 5.
 - s. comunicare alla Struttura competente informazioni e dati richiesti per il monitoraggio delle attività. In particolare, ai fini dell'implementazione dell'indicatore di risultato "Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati", comunicare il numero dei contratti di ricercatore a tempo determinato attivati.
3. La Regione riconosce ai soggetti attuatori il know-how rappresentato dal lavoro di studio, di definizione metodologica, di analisi dei dati, di progettazione e di tutte le attività di ricerca. Le parti garantiscono, in costante collaborazione e in conformità a quanto previsto dalla convenzione, ampia diffusione dei risultati del progetto per finalità di ricerca e di studio, escludendo in tale attività ogni fine di lucro. I soggetti attuatori assicurano la diffusione su riviste e pubblicazioni scientifiche, nel rispetto delle prescrizioni normative applicabili in materia di proprietà intellettuale.
4. Gli eventuali diritti di proprietà intellettuale che dovessero derivare dalle attività di ricerca sono integralmente attribuiti ai soggetti attuatori. Gli eventuali ricavi ottenuti dallo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale sono reinvestiti nelle attività primarie dei soggetti attuatori secondo le rispettive discipline interne.



Art. 7 Risorse disponibili e riparto finanziario

- Le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 4.700.000,00, ripartite in funzione della numerosità delle infrastrutture realizzate e della relativa dimensione dei finanziamenti concessi con l'Avviso Infrastrutture:

| Ente di ricerca | Importo concesso Avviso infrastrutture | N. Infrastrutture finanziate | Riparto finanziario |
|--|--|------------------------------|---------------------|
| Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park | 1.893.327,00 | 2 | 790.000,00 |
| Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) | 863.000,00 | 1 | 365.000,00 |
| Elettra – Sincrotrone Trieste S.C.p.A. | 735.200,00 | 1 | 320.000,00 |
| Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS | 961.500,00 | 1 | 410.000,00 |
| Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | 440.000,00 | 1 | 185.000,00 |
| Università degli Studi di Trieste | 3.505.600,00 | 4 | 1.485.000,00 |
| Università degli Studi di Udine | 2.687.000,00 | 3 | 1.145.000,00 |

Art. 8 Progetti ammissibili

- Attraverso il presente avviso sono ammessi progetti di ricerca connessi alle infrastrutture di ricerca finanziate con l'Avviso infrastrutture e che riguardano i seguenti ambiti:
 - la produzione dell'idrogeno rinnovabile;
 - tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed elettrocarburi;
 - celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità;
 - sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno.
- Nel progetto presentato dovranno essere chiaramente illustrati gli obiettivi dell'attività di ricerca e il contenuto delle ricerche stesse in relazione alle rispettive infrastrutture e agli ambiti sopra elencati e deve emergere la corrispondenza all'interesse pubblico da perseguire;
- Nel progetto sono previste attività di divulgazione e disseminazione da realizzarsi in raccordo con il Beneficiario e con gli altri soggetti attuatori.

Art. 9 Durata e termini di realizzazione del progetto

- Le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) sono assunte dalla Regione nei confronti dei soggetti attuatori attraverso la stipula di una convenzione che regola i rapporti giuridici tra il Beneficiario Regione FVG e il singolo Soggetto attuatore.
- Il termine per l'avvio dell'operazione è indicato nella Convenzione.
- I progetti devono avere una durata massima di **48 mesi**.



4. Con riferimento alle spese di personale, i nuovi contratti di lavoro attivati con il personale impegnato nella ricerca dovranno prevedere una durata minima di **almeno un anno**, e, ove compatibile, con la tipologia dell'ente, fare riferimento ai nuovi istituti contrattuali introdotti dalla Legge 79 del 5/06/2025, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, fermo considerando la piena operatività del quadro giuridico relativo a tali contratti. Non sono ammesse spese relative a contratti in essere la cui durata residua a far data dall'avvio del progetto risulti inferiore a un anno, salvo il caso in cui detti contratti, alla loro scadenza, vengano rinnovati o prorogati per almeno un ulteriore anno, secondo quanto specificato al presente capoverso 4.
5. Il soggetto attuatore, può presentare una richiesta di proroga del termine di conclusione del progetto entro il limite massimo di 6 mesi, a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione. Le proroghe del termine di conclusione del progetto sono autorizzate dalla Struttura competente entro 60 giorni dalla richiesta. Il termine massimo di conclusione del progetto, inclusa l'eventuale proroga, viene fissato alla data del **30 giugno 2030**.

Art. 10 Variazioni di progetto

1. I soggetti attuatori realizzano il progetto conformemente a quanto presentato e approvato, alle voci di spesa e agli importi ammessi come riportati nel decreto di assegnazione del finanziamento e nella convenzione.
2. Sono ammesse variazioni che non comportano uno scostamento sostanziale del progetto ammesso a finanziamento.
3. Nel caso in cui il progetto necessiti di variazioni rispetto a quello ammesso, il soggetto attuatore propone al Beneficiario le modifiche, da concordare tra le Parti entro un termine congruo di 30 giorni.
4. L'approvazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del finanziamento concesso per il progetto indicato nel decreto di assegnazione del finanziamento.
5. Devono essere altresì comunicate, fino alla conclusione della realizzazione del progetto, le variazioni inerenti i dati anagrafici dei soggetti attuatori, quali la ragione / denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 11 Presentazione delle proposte

1. I richiedenti possono presentare ciascuno una sola proposta progettuale a partire dalle **ore 09:30** del giorno **01 settembre 2025** fino alle **ore 12.00** del giorno **26 settembre 2025**.
2. La proposta, pena la non ammissibilità, deve essere presentata attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG nella pagina dedicata al bando, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 7, disponibile sul medesimo sito².
3. Le proposte progettuali sono presentate alla Struttura responsabile solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle

² Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.



modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato (occorre produrre alla Struttura responsabile la delega formale), salva la possibilità di assegnare la compilazione a un compilatore.

4. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
5. La domanda è composta dal documento generato dal sistema informativo dedicato accessibile dal sito istituzionale della Regione, e contiene l'istanza di finanziamento, i dati sintetici del richiedente e del progetto e gli allegati caricati a sistema.
6. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) Dal legale rappresentante del soggetto proponente;
 - b) Da soggetto delegato avente potere di firma conformemente alle regole dell'ente stesso.
7. Devono essere allegati, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti documenti:
 - a) Una relazione tecnica e scientifica dettagliata contenente il progetto di ricerca con la descrizione degli obiettivi, dei risultati attesi, delle attività progettuali e dei costi da sostenere (Allegato 1);
 - b) Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di ciascun richiedente, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o soggetto delegato, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 (Allegato 2);
 - c) Documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo;
 - d) In caso di delega: atto di delega.
8. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
 - a) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento o, in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto capofila indicato o suo delegato appositamente autorizzato, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente al progetto presentato

Art 12 Selezione delle proposte progettuali

1. La selezione delle proposte progettuali si articola nelle seguenti fasi:
 - a. fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte progettuali;
 - b. fase di selezione delle proposte progettuali secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. Le procedure di selezione applicate ai progetti sono quelle descritte al paragrafo 2.2.3.4 del SIGECO FSE. I criteri di selezione utilizzati sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



3. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri:

| Critero | Causa di non ammissibilità |
|---|---|
| 1. Rispetto dei requisiti soggettivi del proponente | <p>a. Presentazione della proposta da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 5 già beneficiari del finanziamento di cui all'Avviso: LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis - Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile – approvato con la DGR 1032 del 4 luglio 2024.</p> <p>b. Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATS).</p> |
| 2. Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda | a. Presentazione della proposta al di fuori dei termini e/o con modalità difformi da quelle indicate all'art. 11. |
| 3. Completezza della documentazione indicata | <p>a. Mancato utilizzo dei formulari resi disponibili mediante il sistema informativo.</p> <p>b. Mancata presentazione di tutti i documenti indicati nell'avviso.</p> |

4. L'assenza anche di uno soltanto dei requisiti di ammissibilità sopra elencati costituisce motivo di inammissibilità della domanda alla successiva fase valutativa. Considerata la natura dei potenziali proponenti, si dà per assolta la verifica del possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
5. La Struttura competente, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse alla successiva fase di selezione a seguito dell'istruttoria di cui al capoverso 3, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241.
6. Tutte le domande giudicate ammissibili sono oggetto di valutazione tecnica di coerenza effettuata da parte di una Commissione nominata con provvedimento del Responsabile della Struttura competente, costituita secondo le modalità previste dal documento Linee Guida SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni,
7. I progetti sono valutati secondo la procedura di cui al punto 5.2 – La procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo del documento Metodologie e criteri, secondo i criteri di seguito indicati:

| Criteri di selezione | Aspetti valutativi |
|-----------------------------|---|
| 1. Coerenza dell'operazione | a) Coerenza dell'attività di ricerca con le infrastrutture di ricerca e con gli ambiti tematici. L'attività di ricerca deve dimostrare una chiara aderenza agli ambiti tematici |



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

| | |
|----------------------------------|---|
| | <p>indicati (produzione di idrogeno rinnovabile; tecnologie per lo stoccaggio, trasporto e trasformazione in derivati ed elettrocarburanti; celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità; sistemi intelligenti di gestione integrata delle infrastrutture basate sull'idrogeno). La coerenza dell'attività si valuta, inoltre, in relazione alle caratteristiche delle specifiche infrastrutture di ricerca coinvolte (es. laboratori, impianti pilota, piattaforme digitali).</p> <p>b) Coerenza con le risorse umane previste Le risorse umane previste devono includere adeguati profili tecnico-scientifici e competenze specifiche coerenti con le attività di ricerca descritte.</p> |
| <p>2. Congruenza finanziaria</p> | <p>a) Congruenza delle voci di spesa Le spese devono essere correttamente imputate alle categorie previste dall'Avviso nel rispetto delle norme di ammissibilità e massimali stabiliti.</p> <p>b) Congruenza del budget rispetto all'attività Il dimensionamento finanziario deve essere proporzionato ai contenuti delle attività previste nella proposta</p> |

8. Per ciascuno dei criteri di selezione la valutazione espressa dalla Commissione sulla proposta è di tipo binario, vale a dire "approvata" e "non approvata". La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione della proposta progettuale.
9. Le proposte progettuali sono selezionate **entro 30 giorni** dal termine ultimo per la loro presentazione. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della Struttura competente **entro 5 giorni** dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
10. Il decreto di approvazione è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

Art. 13 Stipula della convenzione e assegnazione del finanziamento

1. **Entro 20 giorni** dal decreto di approvazione delle proposte, la Struttura competente stipula una convenzione col Soggetto attuatore secondo uno schema approvato dalla Regione con separato atto, con la quale sono regolati i rapporti giuridici tra i sottoscrittori per la realizzazione del progetto.
2. Nello specifico, la convenzione tra l'altro disciplina:
 - a) il termine di avvio del progetto;
 - b) il raccordo con l'Advisory board di ogni infrastruttura di ricerca;
 - c) le sinergie tra tutti i soggetti coinvolti nell'ottica di creare un centro di competenza regionale;
 - d) le modifiche progettuali;
 - e) la divulgazione dei risultati dell'attività di ricerca;



- f) la proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei risultati dell'attività di ricerca.
3. La convenzione acquista efficacia dalla data del provvedimento di assegnazione del finanziamento, adottato dalla Struttura competente **entro 15 giorni** dalla sottoscrizione della convenzione.
 4. La Struttura competente, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 1, previa verifica requisiti di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali (DURC), trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore degli estremi del decreto di assegnazione del finanziamento reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG e il CUP associato al progetto.

Art. 14 Spese ammissibili

1. Sono rimborsate le seguenti spese:
 - a) spese per il personale impiegato nelle attività di ricerca rientrante nel personale interno e nei collaboratori esterni secondo quanto indicato nelle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa del Fondo sociale europeo -POR 2014/2020 approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016;
 - b) spese per il personale di supporto (amministrativi e segreteria) nella percentuale massima del 10% sulla voce del personale di ricerca di cui alla lettera a);
 - c) altre spese diverse da spese di personale afferenti o rientranti nelle tipologie indicate nel piano dei costi per le attività non formative di cui alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, riconosciute a forfait nella percentuale massima del 40% dell'importo riconosciuto per le spese di cui alla lettera a).
2. Con riferimento alle spese di personale, fermo il rispetto dei requisiti in termini di durata previsti all'art. 9 paragrafo 4, ciascun rapporto di lavoro può essere legittimamente sospeso ai fini dell'ammissibilità della spesa e del calcolo della durata del rapporto di lavoro, solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale, per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà del ricercatore e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del soggetto attuatore e del beneficiario.

In questi casi il periodo di sospensione non entra nel calcolo della durata del contratto e come tale non può essere oggetto di finanziamento.

3. Il preventivo delle spese deve essere così articolato:
 - a) Voce di spesa B2.1 - Personale interno impiegato in attività di ricerca (già in forza presso il soggetto richiedente);
 - b) Voce B2.2 Collaboratori esterni (per il personale impiegato in attività di ricerca);
 - c) Voce B4.3 Segreteria amministrazione (massimo 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2);
 - d) Voce C0 Importo forfettario massimo 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2.

Le prime 3 voci di spese, in sede di rendicontazione, andranno rendicontate a costi reali (vedi art.18).

4. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e nell'arco di durata del progetto.



5. La Struttura competente, in caso di mero errore di calcolo, in sede di assegnazione del finanziamento si riserva di effettuare delle correzioni d'ufficio sull'ammontare dell'importo riconosciuto al soggetto attuatore.

Art. 15 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili spese diverse e difformi dalle previsioni di cui all'articolo 14. A titolo esemplificativo e non esaustivo non sono finanziabili le spese relative agli investimenti realizzati con l'Avviso infrastrutture, e altre spese tra cui:
- investimenti materiali e immateriali che comprendono tutte le spese sostenute per acquistare strumentazione scientifica e impianti tecnologici, macchinari, attrezzature, utensili, strumenti di tipo informatico, compresi i software e le licenze d'uso;
 - le spese di progettazione, installazione e collaudo.
 - Le spese di personale i cui contratti siano di durata inferiore alle previsioni di cui all'articolo 9 capoverso 4;
 - Le spese sostenute oltre la durata massima del progetto di cui all'articolo 9.

Art. 16 Flussi finanziari

- Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle spese rendicontate, ferma restando la normativa contabile vigente.
- Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura competente e i pagamenti connessi alle operazioni.
- I flussi finanziari tra Struttura competente e soggetto attuatore avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo, secondo il seguente cronoprogramma riportato in tabella:

Cronoprogramma flussi finanziari

| Tempistica | Oggetto | Importo | Documentazione |
|---|-------------------|--------------------------------|--|
| Avvio progetto | I° anticipazione | 40% del finanziamento previsto | Richiesta I anticipo |
| Entro il 31 dicembre 2027 | II° anticipazione | 40% | Richiesta II anticipo Rendiconto intermedio |
| Entro i termini di chiusura del rendiconto e comunque entro il 30 giugno 2030 | Saldo | Fino a 20% | Rendiconto finale |

4. La I° anticipazione, pari al 40% del valore finanziario dell'operazione, è erogata dal Beneficiario all'avvio dell'attività, su richiesta del soggetto attuatore, previa adozione del decreto di assegnazione del finanziamento.



5. La II^a anticipazione, pari al 40% del valore finanziario dell'operazione, viene erogata nella tempistica prevista, su richiesta del soggetto attuatore e dietro presentazione di un rendiconto intermedio dal quale emerga un avanzamento della spesa pari almeno al 70% della I anticipazione.
6. Concluse tutte le attività del progetto, il saldo è erogato dietro presentazione, entro il 30 giugno 2030, di un rendiconto finale.
7. La liquidazione degli anticipi è subordinata alla verifica:
 - a) dell'assenza in capo al soggetto attuatore di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal medesimo illegale ed incompatibile con il mercato comune, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014. In caso contrario la Struttura competente assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il soggetto attuatore provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il rigetto della richiesta di anticipo;
 - b) della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in conformità all'articolo 31 del decreto legge n. 69/2013. Qualora il DURC risulti irregolare, la Struttura competente attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dal predetto articolo 31, commi 3 e 8bis.
8. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della Struttura competente, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

Art. 17 Indicatori

1. Le attività del presente avviso, che si colloca in coerenza con il quadro programmatico del POR FSE 2014-2020, vengono monitorate secondo i seguenti indicatori:
 - Indicatore di output:
Numero di Progetti R&S;
 - Indicatori di risultato:
Tracciabilità della spesa per investimenti;
Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati.

Art. 18 Presentazione della rendicontazione

1. Il soggetto attuatore Come indicato all'articolo 16, è tenuto a rendicontare l'avanzamento dell'operazione secondo il seguente cronoprogramma:
 - a) rendicontazione intermedia: entro il **31 dicembre 2027** relativa a **spese sostenute entro il 31 ottobre 2027**;
 - b) rendicontazione finale: entro il **30 giugno 2030 (o diverso termine indicato in convenzione non oltre il 30 giugno 2030)**.
2. Le spese relative ai progetti di ricerca sono rendicontate dai soggetti attuatori a costi reali per quanto attiene al personale e applicando un tasso forfettario fino al 40% calcolato sui costi diretti ammissibili per il personale secondo l'opzione di semplificazione indicata all'art. 14 comma 2 del Regolamento (UE) 2013/1304.
3. Sono rendicontabili le spese:



- a) comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - b) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - c) contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
4. Sono rendicontabili inoltre le spese relative a contratti che siano stati oggetto di interruzione, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico o di ricerca;
5. Per ciascuna rendicontazione intermedia/finale, il soggetto attuatore presenta nei termini di cui sopra il rendiconto da parte:
- a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato³, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁴ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.
6. Il soggetto attuatore fornisce tramite sistema informativo i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta il dettaglio i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze. La rendicontazione comprende i seguenti documenti:
- a) relazione tecnica e scientifica dell'attività svolta in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti degli interventi, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
 - b) quadro contabile dettagliato delle spese rendicontate, con identificazione della spesa riguardo a personale di ricerca o altro personale ammesso in base alle voci di spese inserite sul sistema e di cui al preventivo;
 - c) prospetto sintetico indicante il metodo di calcolo del costo orario per le spese del personale;
 - d) copia dei documenti giustificativi per le spese di personale: buste paga/fatture per prestazioni professionali e relative quietanze di pagamento con allegati, per ciascuna risorsa rendicontata:
 - a. dichiarazione del legale rappresentante attestante che la risorsa è stata impiegata al 100% sul progetto, o in alternativa l'indicazione della % di imputazione;
 - b. timesheet sottoscritto dalla risorsa indicante giorni e ore di impegno sul progetto;
 - e) la dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo procuratore interno avente potere di firma, attestante:

³ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁴ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



- 1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5;
- 2) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
- f) atto/Atti di delega del legale rappresentante del beneficiario con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione.

Art. 19 Controlli sulle rendicontazioni, liquidazione e rideterminazione del finanziamento

1. Le rendicontazioni sono oggetto di verifiche volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati e dei documenti forniti e la sussistenza, pena la revoca del finanziamento, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del finanziamento.
2. In particolare, la verifica accerta:
 - a) La completezza e correttezza dei documenti richiesti all'articolo 18;
 - b) Il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5⁵;
 - c) Che le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 14;
 - d) Il rispetto dei limiti minimi di spesa in base al progetto approvato;
3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile per le attività di controllo della Struttura competente ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di **30 giorni** per l'invio delle controdeduzioni finalizzate alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato per ciascun soggetto attuatore l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa ammissibile, e liquidando il finanziamento entro il termine di **60 giorni** decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione. L'importo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa, è liquidato al netto di eventuali liquidazioni già effettuate a titolo di anticipo e/o di rendicontazione intermedia.
5. Qualora a seguito della rideterminazione del finanziamento a saldo, le somme già erogate siano eccedenti rispetto al finanziamento spettante, la Struttura competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.
6. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC, nonché delle condizioni previste dalla vigente normativa antimafia. Qualora il DURC risulti irregolare, la Struttura competente attiva l'operazione sostitutivo come disciplinato dall'articolo 31, commi 3 e 8bis del D. L. n. 69/2013

Art. 20 Controlli in loco

1. Nel corso dell'intero procedimento per l'assegnazione e la liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto, possono essere disposti da parte della Struttura competente ispezioni e controlli in loco, anche a campione.

⁵ I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva rese ai fini dell'assegnazione del finanziamento, della rendicontazione sono oggetto di controllo sul 100% del totale o a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).



Art. 21 Sospensione, annullamento e recupero dell'erogazione del finanziamento

1. I finanziamenti concessi ai soggetti attuatori possono essere sospesi così come previsto dall'articolo 47 della legge regionale n. 7/2000.
2. Il provvedimento di assegnazione del finanziamento è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità e la restituzione delle somme erogate avviene secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.
3. In caso di revoca o decadenza dal finanziamento pubblico, il recupero delle somme erogate avviene secondo quanto previsto dall'articolo 50 della legge regionale n. 7/2000.

Art. 22 Principi trasversali

1. I soggetti attuatori, nella realizzazione dei progetti, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:
 - a) Sviluppo sostenibile;
 - b) Pari opportunità e non discriminazione;
 - c) Parità tra uomini e donne.

Art. 23 Trattamento dati personali

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal PSC della Regione FVG. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

| | |
|---|---|
| Titolare del trattamento | Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it |
| Responsabile della protezione dei dati | Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it |
| Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR | Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel. + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it |
| Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento | dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento ² |



| | |
|--|---|
| | <p>(UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, in analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione e dello Stato dei dati relativi al beneficiario e al progetto finanziato.</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>In analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE, gli Stati membri sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, in analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE. <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.</p> |
| Soggetti autorizzati al trattamento | I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio. |
| Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali | I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. |
| Modalità del trattamento | I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore. |
| Modalità del trattamento | I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. |
| Periodo di conservazione dei dati personali | I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale, e comunque non oltre |



| | |
|--|--|
| | 10 anni dalla chiusura del procedimento. |
| Diritti fondamentali dell'interessato | <p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p> |

Art. 24 Utilizzo dei loghi

1. Il soggetto attuatore, per la propria comunicazione istituzionale afferente al progetto appone il logo della Regione FVG sui materiali prodotti, ivi incluse le comunicazioni con i ricercatori contrattualizzati con le risorse del progetto.
2. Qualora, per effetto della riprogrammazione del PSC di cui all'Art. 2 punto 5, il progetto rientrasse nella competenza finanziaria del PSC della Regione Autonoma FVG, il soggetto attuatore è tenuto ad informare i ricercatori contrattualizzati con le risorse del progetto del finanziamento a carico del PSC e, a far data dalla comunicazione ricevuta dalla Regione, è tenuto ad utilizzare la seguente immagine grafica:



Art. 25 Responsabile del procedimento, contatti

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - a. Il Responsabile del procedimento è il Direttore centrale dell'Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo Plus e altri fondi comunitarie nell'ambito della Direzione Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Ketty Segatti (040 3775206 – ketty.segatti@regione.fvg.it).
 - b. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - fase concernente l'Avviso, procedura amministrativa, gestione finanziaria e contabile: il titolare della *Posizione organizzativa Progetti strategici e collaborazioni europee e*



internazionali in materia di ricerca e innovazione, Michela Giarle (0432-555953-michela.giarle@regione.fvg.it);

- verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e monitoraggio: la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione: la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Michela Giarle (0432-555953-michela.giarle@regione.fvg.it) ed Enrico Perricone (0432 -555879 – enrico.perricone@regione.fvg.it).
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
 3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
 4. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
 5. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il **30 giugno 2030**.

Art. 26 Sintesi dei termini

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a) le proposte devono essere presentate in un unico sportello attivo dalle **ore 09:30** del giorno **01 settembre 2025** fino alle **ore 12:00** del giorno **26 settembre 2025**;
 - b) le proposte sono selezionate entro **30 giorni** dal termine ultimo di presentazione;
 - c) le proposte sono approvate entro **5 giorni** dalla data di conclusione della selezione;
 - d) la convenzione che regola i rapporti tra il Beneficiario e il soggetto Attuatore è sottoscritta entro **20 giorni** dal decreto di approvazione delle proposte;
 - e) l'atto di assegnazione del finanziamento viene adottato entro **15 giorni** dalla sottoscrizione della convenzione;
 - f) il rendiconto intermedio delle spese sostenute per la realizzazione del progetto deve essere presentato entro il **31 dicembre 2027**;
 - g) il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto deve essere presentato entro il **30 giugno 2030** (o diverso termine indicato in convenzione non oltre il 30 giugno 2030);
 - h) il finanziamento viene liquidato entro il termine di **60 giorni** decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione;
 - i) le operazioni devono concludersi entro **48 mesi** dalla data di avvio stabilita nella convenzione;
 - j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il **30 giugno 2030**.



Art. 27 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, nonché alla legge regionale n. 7/2000 e s.m.i..
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti operato dal presente avviso si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
3. Con decreti della Struttura competente, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del presente avviso.
4. I contributi previsti dal presente Avviso sono concessi nel rispetto del principio di corretta gestione finanziaria e non sono cumulabili con aiuti comunitari, aiuti pubblici e altri contributi concessi per le medesime spese.

ALLEGATO 1
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE SOGGETTI ATTUATORI DI PROGETTI DI
RICERCA NEL SETTORE DELL'IDROGENO RINNOVABILE
LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

SEZIONE 1
PROGETTO E SOGGETTO PROPONENTE

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO DI RICERCA

| | |
|--|--|
| Denominazione del progetto | |
| Acronimo del progetto | |
| Ambiti di intervento ¹ | |
| Acronimo della/e infrastruttura/e di ricerca collegata/e | |
| Durata del progetto (<i>in mesi</i>) | |

2. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

| | |
|---|---|
| Denominazione | |
| Localizzazione dell'infrastruttura di riferimento | Indirizzo della sede dell'infrastruttura/delle infrastrutture cui si collega il progetto di ricerca |
| Persona di contatto per il progetto ² | Cognome e nome |
| | Qualifica |
| | Telefono |
| | e-mail |
| Responsabile scientifico ³ | Indirizzo PEC |
| | Cognome e nome |
| | Qualifica |
| | Telefono |
| | e-mail |
| | Indirizzo PEC |

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

| |
|---|
| <i>Descrivere in maniera chiara e puntuale gli obiettivi del progetto di ricerca eventualmente articolati per singola infrastruttura.</i> |
| |

¹ Gli ambiti di intervento sono descritti all'art. 4 dell'Avviso e devono corrispondere a quelli indicati nel progetto finanziato a valere sull'Avviso Infrastrutture.

² Può essere anche un soggetto esterno al richiedente.

³ Nel caso siano presenti più responsabili scientifici, duplicare il campo.

ALLEGATO 1
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE SOGGETTI ATTUATORI DI PROGETTI DI
RICERCA NEL SETTORE DELL'IDROGENO RINNOVABILE
LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

4. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Descrivere sinteticamente il progetto di ricerca, evidenziando gli aspetti salienti delle attività previste, il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Avviso e la coerenza con gli ambiti e la/le infrastruttura/e di riferimento.

5. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO E DEI RELATIVI RISULTATI ATTESI

Descrivere dettagliatamente:

- *i contenuti delle attività progettuali,*
- *le modalità di realizzazione,*
- *i risultati attesi,*
- *l'impatto previsto*

con riferimento agli ambiti dell'Avviso e alla/alle infrastruttura/e di ricerca connessa/e.

Indicare, inoltre, come il progetto favorisce le ricerche collaborative di interesse per la comunità scientifica e per le imprese lungo l'intera catena di valore dell'idrogeno, e come contribuisce alla creazione delle filiere e l'attrazione di investimenti.

6. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Definire una pianificazione temporale dettagliata delle attività progettuali previste, indicando in modo chiaro le fasi in cui si articola il progetto di ricerca, i tempi di avvio e conclusione di ciascuna fase, la sequenza logico-cronologica delle attività, nonché la coerenza tra obiettivi, risultati attesi e tempistiche complessive.

7. DESCRIZIONE DEI COSTI

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata del progetto di ricerca, il cui ammontare è riportato nella domanda online.

Personale impiegato nelle attività di ricerca.

Compilare dettagliatamente i dati richiesti.

Personale interno e nei collaboratori esterni secondo quanto indicato nelle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa del Fondo sociale europeo -POR 2014/2020 approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016.

Profilo da impiegare.

Tipologia contrattuale e durata prevista.

Principali ambiti ricerca/attività da impiegare.

Modalità di selezione del personale.

ALLEGATO 1
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE SOGGETTI ATTUATORI DI PROGETTI DI
RICERCA NEL SETTORE DELL'IDROGENO RINNOVABILE
LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

| |
|--|
| Altro personale (es.: personale di supporto, amministrativi, ecc.). <i>Compilare dettagliatamente i dati richiesti.</i> |
| <i>Tipologia di personale da impiegare (es. personale amm.vo).</i> <i>Indicare la percentuale prevista di utilizzo rispetto al totale delle spese del personale (entro il limite del 10% delle spese del personale).</i> |
| Altre spese per attività non formative riconosciute a forfait (fino al MASSIMO del 40%). <i>Barrare le tipologie di spese che il proponente intende sostenere nell'ambito del progetto.</i> |
| <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.</i><input type="checkbox"/> <i>Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.</i><input type="checkbox"/> <i>Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.</i><input type="checkbox"/> <i>Incontri, seminari e convegni.</i><input type="checkbox"/> <i>Costi di trasferta per personale assunto e per relatori di incontri, seminari e convegni.</i><input type="checkbox"/> <i>Elaborazione report e studi.</i><input type="checkbox"/> <i>Pubblicazione dei risultati.</i><input type="checkbox"/> <i>Illuminazione, forza motrice, acqua.</i><input type="checkbox"/> <i>Riscaldamento e condizionamento.</i><input type="checkbox"/> <i>Telefono.</i><input type="checkbox"/> <i>Spese postali.</i><input type="checkbox"/> <i>Assicurazioni.</i><input type="checkbox"/> <i>Cancelleria e stampati.</i><input type="checkbox"/> <i>Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente.</i> |

ALLEGATO 1
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE SOGGETTI ATTUATORI DI PROGETTI DI
RICERCA NEL SETTORE DELL'IDROGENO RINNOVABILE
LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

SEZIONE 2
SELEZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE DI COERENZA

La fase di selezione delle proposte progettuali avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati all' Art 12. Selezione delle proposte progettuali dell'Avviso.

Si raccomanda pertanto di prestare la massima attenzione nel descrivere dettagliatamente gli aspetti caratterizzanti il progetto dai quali si ricava la corrispondenza ai criteri di valutazione sotto riportati

Coerenza del progetto

1.a) Coerenza dell'attività di ricerca con le infrastrutture di ricerca e con gli ambiti tematici. L'attività di ricerca deve dimostrare una chiara aderenza agli ambiti tematici indicati (produzione di idrogeno rinnovabile; tecnologie per lo stoccaggio, trasporto e trasformazione in derivati ed elettrocarburanti; celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità; sistemi intelligenti di gestione integrata delle infrastrutture basate sull'idrogeno). La coerenza dell'attività si valuta, inoltre, in relazione alle caratteristiche delle specifiche infrastrutture di ricerca coinvolte (es. laboratori, impianti pilota, piattaforme digitali).

Riportare una descrizione delle caratteristiche del progetto rispetto al criterio indicato.

1.b) Coerenza con le risorse umane previste.

Le risorse umane previste devono includere adeguati profili tecnico-scientifici e competenze specifiche coerenti con le attività di ricerca descritte.

Riportare una descrizione delle caratteristiche del progetto rispetto al criterio indicato.

Congruenza finanziaria del progetto

2.a) Congruenza delle voci di spesa

Le spese devono essere correttamente imputate alle categorie previste dall'Avviso nel rispetto delle norme di ammissibilità e massimali stabiliti.

Riportare una descrizione di come sono stati rispettati i massimali previsti di spesa. Nello specifico indicare la percentuale che viene applicata come massimale di spesa del personale di supporto (es amministrativi e segreteria) [massimale fino al 10% della voce personale di ricerca] e la percentuale che viene applicata come massimale delle altre spese diverse da spese di personale [massimale fino al 40% dell'importo riconosciuto per le spese del personale di ricerca]

A titolo di esempio: la percentuale applicata come spese di personale di supporto è del 9% delle spese di personale di ricerca; la percentuale applicata come altre spese diverse dalle spese di personale è del 35% delle spese di personale di ricerca. Entrambe le percentuali indicate rispettano i massimali stabiliti.

ALLEGATO 1
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE SOGGETTI ATTUATORI DI PROGETTI DI
RICERCA NEL SETTORE DELL'IDROGENO RINNOVABILE
LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

2.b) Congruenza del budget rispetto all'attività.

Il dimensionamento finanziario deve essere proporzionato ai contenuti delle attività previste nella proposta.

Riportare una descrizione delle caratteristiche dei contratti di ricerca e di come il personale contrattualizzato viene impiegato nelle attività di ricerca in base al tipo di contratti che si intende attivare (es. profili Junior, senior, ricercatori, tecnologi ecc.) e/o al personale interno che si intende impiegare.

Motivare la proporzionalità tra spese di personale di ricerca, spese di altro personale e altre spese rispetto alle attività che si intende realizzare, per dare evidenza di un corretto bilanciamento tra le diverse tipologie di spesa e tra le diverse tipologie di spesa e le attività previste

ALLEGATO 2
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE SOGGETTI ATTUATORI DI PROGETTI DI RICERCA NEL
SETTORE DELL'IDROGENO RINNOVABILE
LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ in qualità di¹ _____ dell'Organismo di ricerca _____ con sede legale in² _____ codice fiscale ente/partita IVA _____

a corredo dell'istanza di contributo presentata ai sensi dell'avviso approvato con decreto 42037/GRFVG a valere sul LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso pubblico per la selezione soggetti attuatori di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile per la realizzazione del progetto denominato _____ ;

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

presa visione della nota informativa pubblicata sul sito della Regione;

assumendosi la responsabilità delle informazioni contenute nella documentazione di domanda e negli allegati alla stessa, presentati tramite il sistema on line dedicato;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

che il soggetto proponente:

- 1) è uno dei soggetti selezionati con l'Avviso "LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile" ("Avviso infrastrutture"), approvato con delibera della Giunta regionale 1032/2024 del 4 luglio 2024;
- 2) ha mantenuto i requisiti per la partecipazione all'Avviso infrastrutture, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a) dell'Avviso;
- 3) ha natura di Organismo di ricerca, secondo la normativa vigente, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera b) dell'Avviso;
- 4) rispetta le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c) dell'Avviso;
- 5) è in regola con gli obblighi contributivi nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali, quale condizione necessaria per la concessione e la liquidazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera d) dell'Avviso;

¹ Legale rappresentante o procuratore speciale.

² Indirizzo completo dell'Organismo di ricerca.

- 6) laddove svolga in generale sia attività economiche c.d. non “ancillari” che non economiche, essendo ammissibile il finanziamento della sola attività non economica, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell’attività economica, assicura la netta separazione tra le due tipologie di attività e dei relativi costi, finanziamenti ed entrate, anche mediante corretta imputazione nei rendiconti dell’organismo, ai sensi dell’art. 5, commi 3 e 4 dell’Avviso.
- 7) garantisce il possesso continuativo dei requisiti di cui all’art. 5 dell’Avviso, per tutta la durata progettuale.

Dichiarazione sottoscritta digitalmente

ALLEGATO 2
AWISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE SOGGETTI ATTUATORI DI PROGETTI DI RICERCA NEL
SETTORE DELL'IDROGENO RINNOVABILE
LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis

Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità

Ulteriori dichiarazioni

Il sottoscritto

dichiara di aver preso visione dell'Avviso e

si impegna a rispettare i seguenti obblighi

- 1) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla Struttura competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando la corrispondenza all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema online dedicato;
- 2) comunicare eventuali variazioni afferenti la configurazione giuridica del soggetto attuatore intervenute tra la presentazione della domanda e la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento;
- 3) avviare il progetto entro i termini previsti dalla convenzione;
- 4) realizzare le attività in collaborazione con il soggetto beneficiario conformemente a quanto indicato nella convenzione di cui all'art. 13;
- 5) realizzare il progetto conformemente a quanto ammesso a finanziamento, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10 in relazione alle variazioni di progetto;
- 6) realizzare il progetto nel territorio regionale, a pena di revoca del finanziamento;
- 7) presentare la rendicontazione nei termini stabiliti all'articolo 18;
- 8) con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro con il personale impegnato nella ricerca, prevedere contratti aventi durata minima di almeno un anno e, ove compatibile, con la tipologia dell'ente, fare riferimento ai nuovi istituti contrattuali introdotti dalla Legge 79 del 5/06/2025, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45;
- 9) utilizzare il CUP trasmesso dalla Regione sulla documentazione di spesa;
- 10) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del soggetto attuatore;
- 11) conservare presso i propri uffici per 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme all'eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della Struttura competente. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario;
- 12) consentire o agevolare ispezioni e controlli;
- 13) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- 14) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- 15) fornire su richiesta della Struttura competente aggiornamenti sullo stato di avanzamento e sul conseguimento dei risultati;
- 16) promuovere azioni di diffusione e disseminazione scientifica degli esiti del progetto di ricerca realizzato, in raccordo con il Beneficiario e con gli altri soggetti attuatori;
- 17) Non utilizzare il finanziamento per lo svolgimento di attività economica ai sensi delle previsioni di cui all'art. 5.

- 18) comunicare alla Struttura competente informazioni e dati richiesti per il monitoraggio delle attività. In particolare, ai fini dell'implementazione dell'indicatore di risultato "Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati", comunicare il numero dei contratti di ricercatore a tempo determinato attivati.

Dichiarazione sottoscritta digitalmente

25_37_1_DDC_RIC_FSE+_44620_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 1 settembre 2025, n. 44620

Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Sezione speciale. Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica: Approvazione.

IL DIRETTORE DELL'UOS

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

VISTA la Delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021, denominata "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia", che assegna 322,42 milioni di Euro complessivi al Piano suddivisi in 274,33 milioni di euro per la Sezione Ordinaria contenente gli interventi di cui all'articolo 44, comma 7, lettere a) e b), distinti per singoli periodi di programmazione e 48,09 milioni di euro per la Sezione Speciale relativa agli interventi derivanti dall'applicazione degli articoli 241 e 242 del Decreto-legge n. 34/2020, afferenti alla riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 adottata in risposta all'emergenza COVID-19, anche a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 21 settembre 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (cd. "Accordo Provenzano");

VISTA la Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 denominata "Fondo Sviluppo e Coesione - Disposizioni quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 maggio 2021 n. 849 avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione Friuli Venezia Giulia (PSC). Presa d'atto dell'approvazione del PSC della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ad opera del CIPESS e approvazione del quadro delle attività da realizzare nella Sezione Speciale del Piano;

PRESO ATTO che al fine di perseguire efficacemente gli obiettivi strategici che hanno caratterizzato la programmazione FSE 2014-2020 e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del PSC, viene inserita nell'Area tematica del Piano sviluppo e coesione (PSC) Sezione Speciale una nuova operazione collocata nell'Area tematica 01 "Ricerca e innovazione", Settore di intervento 01.01 "Ricerca e sviluppo" della Sezione Speciale del PSC da realizzare utilizzando i residui derivanti tanto dalle normali economie gestionali quanto dall'effetto «spiazzamento» indotto da misure PNRR analoghe o complementari che si sono affiancate nella Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, assegnate a copertura di riprogrammazioni del Piano operativo regionale FSE 2014-2020 intervenute in supporto all'emergenza da COVID-19 (il c.d. Accordo Provenzano sottoscritto in data 21 settembre 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);

CONSIDERATO che la nuova operazione si pone in perfetta coerenza con il POR FSE 2014-2020, che era stato concepito dalla Regione Friuli Venezia Giulia come strumento per "contribuire a rafforzare il coordinamento tra le politiche del mercato del lavoro e quelle ambientali, climatiche ed energetiche;

CONSIDERATO che oltre a perseguire direttamente l'Obiettivo Tematico 1) Rafforzare la ricerca, lo

sviluppo tecnologico e l'innovazione, l'intervento contribuisce significativamente agli Obiettivi Tematici 4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori e 8) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori di cui all'articolo 9 Regolamento (UE) n. 1303/2013);

VISTA la nota prot. n. 0532567 del 29 luglio 2025 avente ad oggetto "Conclusione procedura scritta per l'approvazione di variazioni da apportare alla Sezione Speciale del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con cui la Direzione centrale finanze ha comunicato l'esito positivo della procedura scritta di approvazione della modifica del piano finanziario della Sezione Speciale del PSC 2014-2020, avviata con nota prot. n. 501185 del 14 luglio 2025, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;

VISTO il documento illustrativo allegato alla citata nota prot. n. 501185/2025 che nel prevedere che il nuovo intervento di sostegno alla ricerca deve essere composto da progetti prevalentemente dedicati al settore dell'idrogeno rinnovabile, consente l'inserimento di progetti afferenti anche a settori diversi, nel rispetto dei seguenti requisiti essenziali e sostanziali evidenziati nel citato documento:

- finalità strettamente collegate alla transizione verde, alla decarbonizzazione e allo sviluppo di competenze ad alto valore aggiunto, in coerenza con la programmazione 2014-2020 del POR FSE;
- beneficiario Regione e intervento realizzato da università ed enti di ricerca regionali in qualità di soggetti attuatori;
- presenza di una Convenzione che disciplina i rapporti tra le Parti;
- CUP Master acquisito dalla Regione cui seguono i singoli CUP per i progetti;

VISTO l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica (di seguito Avviso) allegato A) parte integrante del presente atto;

ACCERTATO che lo stesso possiede gli elementi essenziali sopra riportati in quanto:

- le tecnologie quantistiche supportano la transizione verde, la decarbonizzazione e lo sviluppo di competenze ad alto valore aggiunto, in coerenza con la programmazione 2014-2020 del POR FSE;
- il beneficiario è la Regione e l'intervento viene realizzato, nello specifico da Università, Organismi di Ricerca pubblici e Società di interesse nazionale ovvero da università ed enti di ricerca regionali in qualità di soggetti attuatori;
- è prevista l'acquisizione di un CUP master cui seguono singoli CUP per ciascun progetto;

EVIDENZIATO che anche il nuovo intervento deve rispettare il termine fissato dal per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) fissato al 31 dicembre 2025;

RILEVATA, pertanto, l'opportunità di approvare e pubblicare l'Avviso nelle more dell'approvazione della modifica del piano finanziario del PSC da parte della Cabina di Regia Nazionale subordinando il finanziamento dei progetti ammessi all'esito favorevole della procedura, fatti salvi eventuali ulteriori stanziamenti di risorse regionali;

VISTO l'articolo 13 dell'Avviso che, nel disciplinare le modalità di presentazione della domanda di contributo, al comma 5 dispone che la stessa sia composta dall'istanza e dai seguenti allegati:

- a) relazione tecnica e scientifica dettagliata contenente il progetto di ricerca con la descrizione degli obiettivi, dei risultati attesi, delle attività progettuali, dei costi da sostenere e dell'infrastruttura di ricerca in ambito quantistico che verrà utilizzata per il progetto (Allegato 1);
- b) dichiarazioni sostitutive di atto notorio di ciascun partner attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il divieto di cumulo di cui all'articolo 10 (Allegato 2);
- c) atto di delega dei partner al capofila per la presentazione della domanda (Allegato 3);

RITENUTO, pertanto, di approvare i sottoelencati modelli allegati parte integrante del presente atto:

- Istanza di contributo
- Allegato 1: Relazione tecnica e scientifica del progetto
- Allegato 2: Dichiarazione inerente il possesso dei requisiti di ammissibilità e rispetto del divieto di cumulo
- Allegato 3: delega per la presentazione della domanda;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli-Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa i seguenti allegati parte integrante del presente decreto:

- Allegato A: Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
- Istanza di contributo
- Allegato 1: Relazione tecnica e scientifica del progetto
- Allegato 2: Dichiarazione inerente il possesso dei requisiti di ammissibilità e rispetto del divieto di

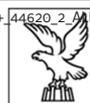
cumulo

- Allegato 3: delega per la presentazione della domanda.

2. Di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli Allegati parte integrante, sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli-Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata.

Trieste, 1 settembre 2025

SEGATTI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

**UNITA' OPERATIVA SPECIALISTICA RICERCA, INNOVAZIONE, FONDO
SOCIALE EUROPEO PLUS E ALTRI FONDI COMUNITARI**

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Sezione Speciale

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA CONGIUNTI
NEI SETTORI DEL CALCOLO QUANTISTICO E DELLA COMUNICAZIONE
QUANTISTICA**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

| | |
|---|----|
| Art. 1 Premesse..... | 3 |
| Art. 2 Quadro normativo e atti di riferimento..... | 4 |
| Art. 3 Definizioni..... | 6 |
| Art. 4 Oggetto e finalità dell'Avviso..... | 8 |
| Art. 5 Soggetti proponenti..... | 8 |
| Art. 6 Progetti ammissibili..... | 10 |
| Art. 7 Spese ammissibili..... | 10 |
| Art. 8 Spese non ammissibili..... | 11 |
| Art. 9 - Limiti di spesa e di partecipazione..... | 12 |
| Art. 10 - Divieto di cumulo..... | 12 |
| Art. 11 Risorse disponibili e riparto finanziario..... | 12 |
| Art. 12 Durata e termini di realizzazione del progetto..... | 13 |
| Art. 13 Presentazione delle domande..... | 13 |
| Art. 14 Selezione delle proposte progettuali..... | 14 |
| Art. 15 Formazione delle graduatorie..... | 16 |
| Art. 16 Stipula della convenzione e assegnazione del finanziamento ai soggetti attuatori..... | 17 |
| Art. 17 Variazioni di progetto..... | 17 |
| Art. 18 Flussi finanziari..... | 18 |
| Art. 19 Indicatori..... | 19 |
| Art. 20 Presentazione della rendicontazione..... | 19 |
| Art. 21 Controlli sulle rendicontazioni, liquidazione e rideterminazione del finanziamento..... | 21 |
| Art. 22 Controlli in loco..... | 21 |
| Art. 23 Sospensione, annullamento e recupero dell'erogazione del finanziamento..... | 22 |
| Art. 24 Obblighi del soggetto attuatore..... | 22 |
| Art. 25 Principi trasversali..... | 23 |
| Art. 26 Trattamento dati personali..... | 24 |
| Art. 27 Utilizzo dei loghi..... | 26 |
| Art. 28 Responsabile del procedimento, contatti..... | 26 |
| Art. 29 Sintesi dei termini..... | 27 |
| Art. 30 Disposizioni finali..... | 27 |



Art. 1 Premesse

1. Al fine di perseguire efficacemente gli obiettivi strategici che hanno caratterizzato la programmazione FSE 2014-2020 e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del PSC, viene inserita nell'Area tematica del Piano sviluppo e coesione (PSC) Sezione Speciale una nuova operazione da realizzare utilizzando i residui derivanti tanto dalle normali economie gestionali quanto dall'effetto «spiazzamento» indotto da misure PNRR analoghe o complementari che si sono affiancate nella Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, assegnate a copertura di riprogrammazioni del Piano operativo regionale FSE 2014-2020 intervenute in supporto all'emergenza da COVID-19 (il c.d. Accordo Provenzano sottoscritto in data 21 settembre 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).
2. La nuova operazione si pone in perfetta coerenza con il POR FSE 2014-2020, che era stato concepito dalla Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito "Regione") come strumento per "contribuire a rafforzare il coordinamento tra le politiche del mercato del lavoro e quelle ambientali, climatiche ed energetiche. Un'attenzione strategica della Regione motivata dalla consapevolezza delle opportunità che una transizione strutturale verso un'economia verde, a basso tenore di carbonio, può generare in termini di innovazione in tutti i settori e di creazione di posti di lavoro di alta qualità, rispettosi dell'ambiente. Un impegno inteso inoltre a fornire un fattivo apporto al benessere delle generazioni future e ad uno sviluppo sostenibile della Regione. Si tratta di una attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientali che la Regione assume in coerenza con le indicazioni in materia proposte dalla Comunicazione della Commissione UE "Green Employment Initiative" ed in questa chiave impegna il FSE, sulla base dei cambiamenti settoriali, a sostenere le transizioni professionali nel mondo del lavoro e a favorire la mobilità nei termini dell'applicazione del Quadro UE per la qualità nell'anticipazione dei cambiamenti e delle ristrutturazioni. Un ambito d'attenzione quindi alla creazione di green jobs".
3. Oltre a perseguire direttamente l'Obiettivo Tematico 1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, l'intervento contribuisce significativamente agli Obiettivi Tematici 4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori e 8) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori (articolo 9 Regolamento (UE) n. 1303/2013).
4. La procedura di modifica della Sezione Speciale del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) è attualmente in corso. Con nota prot. n. 0532567 del 29 luglio 2025 avente ad oggetto "Conclusione procedura scritta per l'approvazione di variazioni da apportare alla Sezione Speciale del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", la Direzione centrale finanze ha comunicato l'esito positivo della procedura scritta di approvazione della modifica del piano finanziario della Sezione Speciale del PSC 2014-2020, avviata con nota prot. n. 501185 del 14 luglio 2025, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza. Nella stessa comunicazione è stata inoltrata al Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud (DPCOES) la richiesta di attivazione della Cabina di Regia Nazionale, al fine di procedere all'approvazione della modifica del piano finanziario del PSC, come previsto dal punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021. Pertanto, la conclusione dell'iter di approvazione resta subordinata alle decisioni della Cabina di Regia.
5. Considerata la necessità di rispettare il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) fissato al 31 dicembre 2025, si è ritenuto opportuno pubblicare anticipatamente il presente Avviso, subordinando tuttavia il finanziamento dei progetti ammessi all'esito favorevole della procedura di modifica della Sezione Speciale del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione, fatti salvi eventuali ulteriori stanziamenti di risorse regionali.



6. L'operazione si configura come intervento a titolarità, in cui la Regione si qualifica come beneficiario e procede a selezionare i soggetti attuatori con i quali sviluppare il progetto, previa stipula di convenzioni e atti di impegno che costituiranno la base per il monitoraggio (OGV) e il controllo delle operazioni, nonché per il riconoscimento dei costi sostenuti. Tale soluzione non solo risulta la più coerente con la natura della misura e i vincoli propri della fonte finanziaria, ma consentirà anche l'efficace raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (di seguito OGV) entro il 31.12.2025, come previsto dalla normativa di riferimento.
7. I progetti di ricerca da sviluppare in raccordo con la Regione sono selezionati con il presente Avviso pubblico per il quale la Regione ha acquisito un CUP master dedicato D23C25000360001, cui seguiranno singoli CUP per ciascun progetto.
8. Il quadro di programmazione è il seguente:
Area tematica – 01 Ricerca e innovazione
Settore di intervento 01.01 RICERCA e SVILUPPO
9. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. La medesima struttura è anche Beneficiario in quanto beneficia dei risultati dell'attività di ricerca e ne favorisce ampia diffusione.

Art. 2 Quadro normativo e atti di riferimento

a) Normativa nazionale e regionale

- Articolo 44, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 e s.m.i.;
- Articoli 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica";
- Accordo del 21 settembre 2020 tra Regione Friuli Venezia Giulia e Ministro per il Sud e per la Coesione territoriale, il quale ha individuato le azioni del POR FSE 2014-2020 da riprogrammare per l'emergenza COVID-19, successivamente finanziate e disciplinate dalla Deliberazione CIPE 60 del 29 settembre 2020;
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, denominata "Fondo Sviluppo e Coesione – Disposizioni quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione";
- Delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021, denominata "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia", che assegna 322,42 milioni di Euro complessivi al Piano suddivisi in 274,33 milioni di Euro per la Sezione Ordinaria contenente gli interventi di cui all'articolo 44, comma 7, lettere a) e b), distinti per singoli periodi di programmazione e 48,09 milioni di Euro per la Sezione Speciale relativa agli interventi derivanti dall'applicazione degli articoli 241 e 242 del Decreto legge n. 34/2020;
- Delibera CIPESS 9 giugno 2021 n. 41 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto legge n. 34/2020);
- Delibera CIPESS 9 luglio 2024 n. 43 "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Friuli-Venezia Giulia";



- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

b) Atti regionali

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Decreto n. 15149/GRFVG del 30/09/2022 – POR FSE 2014-2020, Documento Sistema di Gestione e Controllo – SIGECO", modifica del documento approvato con decreto n. 7585 del 20/07/2021;
- Documento "Linee Guida alla Strutture Regionali Attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018 e s.m.i.;
- Decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito documento Metodologie e criteri;
- DGR n. 849 del 28 maggio 2021 di presa d'atto della Delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021 e approvazione del primo quadro delle attività della Sezione Speciale del Piano;
- DGR n. 1401 del 8 settembre 2023 di modifica del piano finanziario della Sezione Speciale, come successivamente approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa il 9 ottobre 2023;
- DGR n. 1775 del 21 novembre 2024 di aggiornamento del piano finanziario della Sezione Speciale del PSC 14-20, a seguito della Delibera CIPESS n. 43 del 9 luglio 2024, la quale ha adottato il Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con la relativa dotazione finanziaria pari a 36.600.000,00 Euro e la contestuale riduzione di pari importo della Sezione Speciale del PSC 14-20;
- Delibera di Giunta Regionale n. 944 del 04 luglio 2025 "Piano sviluppo e coesione 14-20 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Rimodulazione del piano finanziario della sezione speciale e aggiornamento del piano finanziario complessivo;

c) Altri atti e normative specifiche

- Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario);
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2011, n. 232 (Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 102 del 9/03/2011;



- Strategia italiana per le tecnologie quantistiche approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) il 9 luglio 2025 e presentata al Consiglio dei Ministri in data 30 luglio 2025.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
 - a. **Aiuto:** qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
 - b. **Attività economica:** qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato;
 - c. **Attività non economica:** nell'ambito della disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, la Commissione considera che, generalmente, le seguenti attività rivestono carattere non economico:
 1. attività primarie degli organismi di ricerca e delle infrastrutture di ricerca, in particolare:
 - I. attività di formazione volte ad ottenere maggiori risorse umane meglio qualificate. In linea con la giurisprudenza e la prassi decisionale della Commissione, e come spiegato nella comunicazione relativa alla nozione di aiuto di Stato e nella comunicazione relativa ai SIEG, l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale, prevalentemente o totalmente finanziata dallo Stato e controllata dallo Stato, è considerata attività non economica;
 - II. attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione;
 - III. l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source;
 2. attività di trasferimento di conoscenze svolte dall'organismo di ricerca o dall'infrastruttura di ricerca (compresi i rispettivi dipartimenti o filiali), o congiuntamente con altri organismi o per loro conto, e laddove tutti gli utili provenienti da dette attività siano reinvestiti nelle attività primarie dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca. Il carattere non economico di tali attività non viene meno se la prestazione dei servizi corrispondenti è appaltata a terzi con procedura di gara aperta;
 - d. **Beneficiario:** Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Unità Operativa Specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari – in qualità di soggetto titolare dell'operazione nelle more dell'approvazione della proposta di riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione – Sezione Speciale, responsabile per:
 1. l'individuazione dei progetti di ricerca realizzati dai soggetti attuatori;
 2. l'istruttoria delle proposte progettuali;
 3. la stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori, con cui vengono definiti i rapporti di collaborazione tra le parti;
 4. la diffusione dei risultati e della certificazione della spesa dei progetti di ricerca medesimi;
 - e. **Collaborazione effettiva:** la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di



collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

- f. **Convenzione:** accordo formalmente sottoscritto che disciplina i rapporti giuridici in termini di collaborazione tra il Beneficiario e il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto di ricerca;
- g. **Infrastruttura di ricerca:** gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC);
- h. **Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
- i. **Ricerca fondamentale:** lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
- j. **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- k. **Società di interesse nazionale:** società definite tali da specifiche normative di settore;
- l. **Soggetto attuatore:** Università, Organismo di Ricerca pubblico o Società di interesse nazionale insediati in regione che attuano i progetti di ricerca finanziati e operano in collaborazione con il soggetto beneficiario a seguito della stipula delle convenzioni;



- m. **Struttura competente:** Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Unità Operativa Specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;
- n. **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibernsicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;
- o. **Tecnologie quantistiche:** dispositivi e sistemi che sfruttano le proprietà della meccanica quantistica, ossia le interazioni di molecole, atomi e particelle ancora più piccole come fotoni ed elettroni (fonte Commissione Europea). Ai fini del presente Avviso sono considerate le tecnologie quantistiche da sviluppare nel settore del Calcolo quantistico, il quale sfrutta i principi della meccanica quantistica per eseguire operazioni di calcolo in modo più efficiente rispetto ai computer classici, e nel settore della Comunicazione quantistica, che sfrutta stati e risorse quantistiche per lo sviluppo di nuovi protocolli di comunicazione con caratteristiche radicalmente nuove che spaziano dalla sicurezza fisica alla capacità di rete senza precedenti.

Art. 4 Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso ha ad oggetto il finanziamento di progetti di ricerca congiunti nel settore della comunicazione quantistica e del calcolo quantistico finalizzati, attraverso l'evoluzione di tecnologie quantistiche, a potenziare la sicurezza nelle comunicazioni (Cyber-security) e a velocizzare l'addestramento dei modelli nell'intelligenza artificiale, accrescendo così la competitività del territorio regionale anche nell'ottica di partecipazione alle grandi iniziative europee.

Art. 5 Soggetti proponenti

1. L'Avviso è rivolto a Università, Organismi di Ricerca pubblici e Società di interesse nazionale insediati in regione.
2. I progetti devono essere realizzati nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra i soggetti di cui al comma 1 alle seguenti condizioni:



- a) il partenariato deve essere composto da almeno 3 (tre) soggetti tra i quali viene individuato il soggetto capofila;
- b) almeno uno dei soggetti facenti parte del partenariato deve possedere un'infrastruttura di ricerca in ambito quantistico già in funzione o in fase di realizzazione oppure deve avere ottenuto la concessione di un finanziamento per la realizzazione della medesima.
3. Le mere prestazioni da parte di uno dei soggetti di cui al comma 1 relative ad aspetti marginali del progetto o alle lavorazioni necessarie all'attività di ricerca (quali, a titolo esemplificativo, l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione, ecc.), non sono considerate collaborazioni utili ai fini della formazione del partenariato minimo previsto dal comma 2.
4. I soggetti di cui al comma 1, al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) avere la sede legale o l'unità operativa presso cui viene realizzato il progetto attiva nel territorio regionale. È considerata attiva la sede legale o l'unità operativa in cui il soggetto proponente svolge abitualmente la propria attività di ricerca e impiega stabilmente il personale per la realizzazione del progetto;
 - b) realizzare l'intervento nel territorio regionale a pena di decadenza dal beneficio;
 - c) non essere destinatari di sanzione interdittiva¹ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale n. 18/2003 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
 - e) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali prima dell'assegnazione del finanziamento e della liquidazione dello stesso;
 - f) non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 75, comma 1bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
 - g) non svolgere attività economica, cioè un'attività consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato.
5. In deroga a quanto previsto dal comma 4 lett. g), laddove i soggetti proponenti svolgano in generale sia attività economiche che non economiche, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, è ammissibile il finanziamento della sola attività non economica, purché i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate siano nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti della pertinente entità.
6. In alternativa al comma 5, laddove i soggetti proponenti svolgano attività economiche c.d. "ancillari" – ossia che assorbono esattamente gli stessi fattori della produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e che non superano, come capacità destinata ogni anno a tali attività il 20% della pertinente capacità annua complessiva del soggetto – si considera il medesimo

¹ Art. 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e s.m.i.



come soggetto che non svolge attività economiche. Pertanto, in tal caso non è necessario procedere alla separazione dei flussi ai sensi del comma 5.

7. I requisiti di cui ai commi 4 lett. g), 5 e 6, riferiti all'attività economica, devono essere posseduti per tutta la durata progettuale.

Art. 6 Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili progetti di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica, afferenti ad almeno una delle seguenti traiettorie di sviluppo:

a) Calcolo quantistico:

- **Dispositivi per il calcolo quantistico:** studio di dispositivi innovativi per migliorare la computazione e le simulazioni quantistiche;
- **Algoritmi quantistici per la computazione e le simulazioni quantistiche:** sviluppo di nuovi algoritmi quantistici, in grado di affrontare problemi complessi in ambiti come la fisica, la chimica e l'ottimizzazione. Le attività includono anche lo studio di strategie per ridurre l'impatto del rumore e degli errori, al fine di migliorare l'affidabilità dei risultati;
- **Simulazione di circuiti quantistici:** sviluppo di tecniche per simulare il funzionamento dei circuiti quantistici su computer classici, al fine di comprenderne le potenzialità, valutarne le prestazioni rispetto agli approcci tradizionali;

b) Comunicazione quantistica:

- **Algoritmi di crittografia per reti sicure:** sviluppo di nuovi algoritmi per le comunicazioni sicure, con particolare attenzione all'integrazione con le infrastrutture di telecomunicazione ottica ed alla protezione dei dati sensibili in scenari reali;
- **Protocolli innovativi per la comunicazione quantistica:** studio di protocolli avanzati per la comunicazione quantistica in fibra ottica e in spazio libero, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza, la robustezza e l'integrazione in reti ibride;
- **Reti di seconda generazione:** studio e sviluppo di reti di seconda generazione che migliorino la modularità dell'architettura e potenziamento dello scambio di informazione quantistica.

2. Nel progetto devono essere chiaramente illustrati gli obiettivi e il contenuto dell'attività di ricerca anche in relazione alle infrastrutture di ricerca in ambito quantistico di cui all'articolo 5 comma 2, lettera b) e devono essere previste attività di divulgazione e disseminazione dei risultati del progetto da realizzarsi in raccordo con il Beneficiario.

Art. 7 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti sostenute dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e nell'arco di durata del progetto:
 - a. spese per il personale impiegato nelle attività di ricerca rientrante nel personale interno e nei collaboratori esterni secondo quanto indicato nelle Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa del Fondo sociale europeo POR 2014/2020 approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 (di seguito Linee Guida);
 - b. spese per il personale dipendente di supporto nella percentuale massima del 10% della voce del personale di ricerca di cui alla lettera a);



- c. altre spese diverse da spese di personale afferenti o rientranti nelle tipologie indicate nel piano dei costi per le attività non formative di cui alle Linee Guida, riconosciute a forfait nella misura massima del 40% dell'importo riconosciuto per le spese di cui alla lettera a).
2. Con riferimento alle spese di personale, i nuovi contratti di lavoro attivati con il personale impegnato nella ricerca ed inserito nella voce di spesa B2.2 di cui al comma 5 dovranno prevedere una durata minima di **almeno 1 (uno) anno** e, ove compatibile con la tipologia dell'ente, fare riferimento ai nuovi istituti contrattuali introdotti dalla Legge n. 79 del 05/06/2025 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026), fermo considerando la piena operatività del quadro giuridico relativo a tali contratti.
 3. Con riferimento alle spese di personale rientrante nella voce di spesa B2.1 di cui al comma 5, non sono ammesse spese relative a contratti in essere la cui durata residua a far data dall'avvio del progetto risulti inferiore a 1 (uno) anno, salvo il caso in cui detti contratti, alla loro scadenza, vengano rinnovati o prorogati per almeno un ulteriore anno, secondo quanto specificato al comma 2.
 4. Con riferimento alle spese di personale impiegato nelle attività di ricerca, fermo il rispetto dei requisiti in termini di durata previsti dai commi 2 e 3, il rapporto di lavoro può essere legittimamente sospeso ai fini dell'ammissibilità della spesa solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale, per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà del ricercatore e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del soggetto attuatore e del beneficiario.

Il periodo di sospensione non entra nel calcolo della durata del contratto e come tale non può essere oggetto di finanziamento.
 5. Il preventivo delle spese deve essere così articolato:
 - a) Voce di spesa B2.1 - Personale interno impiegato in attività di ricerca (già in forza presso il soggetto richiedente);
 - b) Voce di spesa B2.2 - Collaboratori esterni impiegati in attività di ricerca (da assumere presso il soggetto richiedente);
 - c) Voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (fino ad un massimo del 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2);
 - d) Voce di spesa C0 - Costi indiretti su base forfettaria (importo forfettario fino ad un massimo del 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2).

Le prime 3 voci di spese sono determinate a costi reali come dettagliato all'articolo 20.
 6. La Struttura competente, in caso di mero errore di calcolo, in sede di assegnazione del finanziamento si riserva di effettuare delle correzioni d'ufficio sull'ammontare dell'importo riconosciuto al soggetto attuatore.

Art. 8 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili spese diverse e difformi da quelle previste all'articolo 7. A titolo esemplificativo e non esaustivo non sono finanziabili le seguenti spese:



- a) investimenti materiali e immateriali che comprendono tutte le spese sostenute per acquistare strumentazione scientifica e impianti tecnologici, macchinari, attrezzature, utensili, strumenti di tipo informatico, compresi i software e le licenze d'uso;
- b) le spese di progettazione, installazione e collaudo;
- c) le spese di personale i cui contratti siano di durata inferiore alle previsioni di cui all'articolo 7 commi 2 e 3;
- d) le spese sostenute oltre la durata massima del progetto di cui all'articolo 12;
- e) personale con contratto di consulenza o di prestazione di servizi.

Art. 9 - Limiti di spesa e di partecipazione

1. La spesa ammissibile del progetto non deve essere inferiore a € 500.000 (cinquecentomila) e superiore a 800.000 (ottocentomila), a pena di inammissibilità della domanda. Il finanziamento viene assegnato nella misura del 100% della spesa ammissibile non configurandosi quale aiuto di stato ai sensi della disciplina comunitaria in materia di Ricerca e Sviluppo², essendo i soggetti destinatari del presente Avviso organismi di ricerca e non rientrando l'attività oggetto del finanziamento tra quelle economiche ai sensi dell'articolo 5 commi 4 lett. g), 5 e 6.
2. La partecipazione al presente Avviso da parte di ciascun soggetto di cui all'articolo 5 comma 1 è consentita per un massimo di 1 progetto per ciascuno dei settori di cui all'articolo 6 comma 1. Qualora un soggetto superi tale limite, viene considerata ammissibile la prima domanda validamente presentata in ordine cronologico.

Art. 10 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente Avviso non sono cumulabili con aiuti comunitari, aiuti pubblici e altri contributi concessi per le medesime spese.

Art. 11 Risorse disponibili e riparto finanziario

1. Le risorse complessive disponibili ammontano a € 1.318.240,50 e sono destinate al finanziamento di un progetto nel settore della comunicazione quantistica e di un progetto nel settore del calcolo quantistico sulla base di due distinte graduatorie formulate ai sensi dell'articolo 15 del presente Avviso.
2. Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano il finanziamento totale dei progetti di cui al comma 1, i finanziamenti vengono assegnati in proporzione al valore dei due progetti con riserva di integrazione con eventuali risorse aggiuntive.
3. Il finanziamento dei progetti è subordinato all'esito favorevole della procedura di modifica della Sezione Speciale del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, fatti salvi eventuali ulteriori stanziamenti di risorse finanziarie regionali.

² Sul punto vi veda il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e la Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2022/C 414/01).



4. Qualora successivamente al finanziamento dei progetti di cui al comma 1 risultino ancora disponibili risorse o vengano messe a disposizione risorse aggiuntive, si procede con lo scorrimento unificando le due graduatorie e finanziando i progetti in ordine decrescente di punteggio.

Art. 12 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I progetti devono avere una durata massima di **48 mesi**. Le date di avvio e conclusione si riferiscono all'intero progetto e non ai singoli interventi, anche qualora i singoli partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.
2. Il capofila dei soggetti attuatori può presentare una richiesta di proroga del termine di conclusione del progetto entro il limite massimo complessivo di 6 (sei) mesi, a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione. Le proroghe del termine di conclusione del progetto sono autorizzate dalla Struttura competente entro 60 giorni dalla richiesta. Il termine massimo di conclusione del progetto, inclusa l'eventuale proroga, viene fissato alla data del **30 giugno 2030**.

Art. 13 Presentazione delle domande

1. Le domande possono essere presentate dall'**8 settembre 2025** al **30 settembre 2025**. Viene presentata un'unica domanda, comprendente gli interventi dei singoli partner, che viene sottoscritta e inviata dal legale rappresentante o procuratore interno avente potere di firma del soggetto capofila, delegato dai partner tramite formale atto di delega.
2. La domanda si considera presentata esclusivamente se redatta e inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari, all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@certregione.fvg.it. La domanda deve essere inoltrata per conoscenza anche ai seguenti indirizzi di posta elettronica: francesca.buonocore@regione.fvg.it e luciana.grimani@regione.fvg.it.
3. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede la data e l'ora di invio della PEC.
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici) da versare tramite F23, F24 o in modalità virtuale.
5. La domanda è composta dall'istanza di contributo in formato PDF firmata da uno dei soggetti di cui al comma 1 e dai seguenti allegati, richiesti a pena di ammissibilità della domanda:
 - a) relazione tecnica e scientifica dettagliata contenente il progetto di ricerca con la descrizione degli obiettivi, dei risultati attesi, delle attività progettuali, dei costi da sostenere e dell'infrastruttura di ricerca in ambito quantistico che verrà utilizzata per il progetto (Allegato 1);
 - b) dichiarazioni sostitutive di atto notorio di ciascun partner, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto avente potere di firma del medesimo, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il divieto di cumulo di cui all'articolo 10 (Allegato 2);
 - c) atti di delega dei partner al capofila per la presentazione della domanda, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto avente potere di firma di ciascun partner (Allegato 3).
6. Alla domanda deve essere altresì allegata la documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo (Allegato 4), ovvero copia scansionata in formato pdf della quietanza del modello F23 o F24 o, in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta, unitamente a



- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente al progetto presentato.
7. Per i documenti firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.
 8. Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste, nonché della documentazione obbligatoria richiesta, oppure redatta o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso.
 9. I modelli dell'istanza di contributo e dei documenti di cui al comma 6 sono pubblicati sul sito della Regione nella sezione dedicata all'Avviso.

Art. 14 Selezione delle proposte progettuali

1. La selezione delle proposte progettuali si articola nelle seguenti fasi:
 - a. fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte progettuali;
 - b. fase di selezione delle proposte progettuali secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. Le procedure di selezione sono quelle descritte al paragrafo 2.2.3.4 del SIGECO FSE. I criteri di selezione utilizzati sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
3. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri:

| Criterio | Causa di non ammissibilità |
|---|--|
| 1. Rispetto dei requisiti soggettivi del proponente | <ol style="list-style-type: none"> a. Presentazione della proposta da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 5 o carenti dei requisiti di ammissibilità ivi previsti b. Presentazione della proposta da parte di un partenariato non rispondente ai requisiti di cui all'articolo 5 comma 2 |
| 2. Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda | <ol style="list-style-type: none"> a. Presentazione della proposta al di fuori dei termini e/o con modalità difformi da quelle indicate all'articolo 13 |
| 3. Completezza della documentazione indicata | <ol style="list-style-type: none"> a. Mancato utilizzo dei moduli resi disponibili sul sito regionale dedicato all'Avviso b. Mancata presentazione di tutti i documenti indicati nell'Avviso |

Considerata la natura dei potenziali proponenti, si dà per assolta la verifica del possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.

4. L'assenza di uno dei requisiti di ammissibilità sopra elencati, anche se relativo soltanto ad uno dei partner, costituisce motivo di inammissibilità della domanda alla successiva fase di selezione comparativa.



5. La Struttura competente, prima della formale adozione del provvedimento di inammissibilità comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241.
6. Tutte le domande che hanno superato la fase istruttoria di verifica d'ammissibilità, sono sottoposte alla fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa che viene effettuata da parte di una Commissione di valutazione nominata con provvedimento del Responsabile della Struttura competente, formata da 3 (tre) componenti, tra i quali uno o più esperti nella materia oggetto dei progetti presentati. Gli esperti possono essere selezionati tra gli iscritti all'Elenco degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del Made in Italy o ad altre liste di esperti o nell'ambito di professionalità provenienti dal mondo accademico con comprovata esperienza nei settori del presente Avviso. Ai lavori della Commissione partecipa altresì un dipendente della Struttura competente in qualità di segretario verbalizzante.
7. I progetti sono valutati secondo la procedura di cui al punto 5.4.1 – La selezione delle operazioni di particolare complessità tecnico scientifica con valutazione comparativa del documento Metodologie e criteri, secondo i criteri di seguito indicati:

| Criteri di selezione | Aspetti valutativi | Coefficiente | Punteggio massimo |
|--|---|--------------|-------------------|
| 1. Qualità tecnico-scientifica del progetto | La qualità tecnico-scientifica del progetto viene valutata sia in termini di innovatività del progetto, misurata in base all'originalità scientifica dell'oggetto della ricerca e del metodo proposto, sia in termini di validità del contenuto tecnico-scientifico del progetto, misurata in base all'attendibilità degli obiettivi del progetto di ricerca e al loro grado di coerenza rispetto alla strategia nazionale, alla congruenza dei tempi e delle metodologie previste, nonché all'integrazione dell'attività prevista con altre iniziative di ricerca svolte e/o in corso di realizzazione | 6 | 30 |
| 2. Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte | Il criterio coinvolge la qualificazione scientifica del proponente, la validità delle esperienze e competenze tecnico-scientifiche delle persone fisiche coinvolte nel progetto; l'integrazione del soggetto proponente in reti territoriali, nazionali e internazionali legate alla ricerca, la qualità tecnica del partenariato scientifico coinvolto nel progetto | 5 | 25 |
| 3. Prospettive di impatto sociale/ economico/ territoriale/ambientale/sanitario dei risultati del progetto | Il criterio riguarda possibili positive ricadute in ambito scientifico e in campo industriale in caso di futura applicazione del metodo sperimentato, delle scoperte e delle elaborazioni derivanti dall'attività di ricerca | 3 | 15 |
| 4. Pertinenza e coerenza delle spese in relazione agli obiettivi da raggiungere | Congruità del prospetto finanziario della proposta rispetto al programma scientifico delineato e ai risultati attesi | 2 | 10 |



| | | | |
|---|--|---|----|
| 5. Chiarezza e completezza del progetto | Il criterio si riferisce al dettaglio e all'eshaustività nella descrizione dei metodi e dei risultati attesi, con particolare riferimento alla descrizione dei tempi, dei modi e dell'organizzazione del programma di ricerca, nonché degli output previsti | 1 | 5 |
| 6. Diffusione dei risultati del progetto | Si valuta la capacità del progetto di raggiungere una dimensione critica all'interno di una data comunità scientifica, la puntuale dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati attraverso convegni e pubblicazioni, la puntuale definizione delle modalità di ripartizione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale necessari per l'esecuzione del progetto o generati dallo stesso | 2 | 10 |
| 7. Coerenza con le priorità trasversali del POR | Si valutano le modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale | 1 | 5 |

8. Per ciascuno dei criteri di selezione la valutazione espressa dalla Commissione sulla proposta è basata sulla seguente scala di giudizio:

| SCALA DI GIUDIZIO | DESCRIZIONE |
|--|---|
| Alto (5 punti) | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza |
| Medio-alto (4 punti) | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste |
| Medio (3 punti) | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati |
| Medio-basso (2 punti) | Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti |
| Basso (1 punto) | Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti |
| In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti . | |

9. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a 100 punti. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di 45 punti.
10. La Struttura competente comunica tempestivamente agli istanti, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, eventuali rideterminazioni delle spese del progetto decise dalla Commissione di valutazione.
11. Gli esiti della valutazione vengono riportati in un verbale sottoscritto dai membri della Commissione di valutazione.

Art. 15 Formazione delle graduatorie

1. La selezione delle proposte progettuali si conclude, **entro 30 giorni** dal termine ultimo per la loro presentazione, con la predisposizione delle graduatorie delle domande ammesse, una per ciascuno dei



- settori di cui all'articolo 6 comma 1, contenente il punteggio attribuito a ciascun progetto, la spesa ammessa ed il relativo finanziamento, unitamente all'elenco delle domande non ammesse in graduatoria per insussistenza dei requisiti di ammissibilità o punteggio di valutazione insufficiente.
2. A parità di punteggio viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'invio della domanda tramite PEC.
 3. Le graduatorie e l'elenco delle domande non ammesse sono approvati con decreto del Dirigente della Struttura competente entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione e pubblicati sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata all'Avviso e sul Bollettino ufficiale della Regione. Tale pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.
 4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utile collocato in graduatoria, è disposta l'assegnazione parziale nei limiti delle risorse disponibili con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute; le risorse sono assegnate proporzionalmente sulla base dell'importo finanziabile per ciascun intervento del progetto.
 5. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro 12 (dodici) mesi dalla data del decreto di approvazione delle graduatorie a causa di insufficienti risorse finanziarie vengono archiviate.

Art. 16 Stipula della convenzione e assegnazione del finanziamento ai soggetti attuatori

1. I soggetti proponenti assumono la denominazione di soggetti attuatori a seguito della sottoscrizione di una convenzione da stipularsi con la Struttura competente **entro 20 giorni** dalla data del decreto di approvazione delle graduatorie, secondo uno schema approvato dalla Regione con separato atto, con la quale la Regione assume le OGV nei confronti dei soggetti attuatori e che regola i rapporti giuridici tra i sottoscrittori per la realizzazione del progetto.
2. Nello specifico, la convenzione tra l'altro disciplina:
 - a) il termine di avvio e conclusione del progetto;
 - b) la disciplina dei rapporti tra i partner del progetto;
 - c) le modifiche progettuali;
 - d) la divulgazione dei risultati dell'attività di ricerca;
 - e) la proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei risultati dell'attività di ricerca.
3. La convenzione acquista efficacia dalla data del provvedimento di assegnazione del finanziamento, adottato dalla Struttura competente **entro 15 giorni** dalla sottoscrizione della convenzione previa verifica dei requisiti di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali (DURC).
4. La Struttura competente trasmette ai soggetti attuatori tramite PEC il provvedimento di assegnazione del finanziamento.

Art. 17 Variazioni di progetto

1. I soggetti attuatori realizzano il progetto conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa e agli importi ammessi come riportati nel decreto di assegnazione del finanziamento e nella convenzione.
2. Sono ammesse variazioni che non comportano uno scostamento sostanziale del progetto ammesso a finanziamento.



3. Nel caso in cui il progetto necessiti di variazioni rispetto a quello ammesso, il capofila dei soggetti attuatori propone al Beneficiario le modifiche, da concordare entro il termine di 30 giorni.
4. L'approvazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del finanziamento assegnato per il progetto indicato nel decreto di assegnazione del finanziamento.
5. Devono essere altresì comunicate, fino alla conclusione della realizzazione del progetto, le variazioni inerenti i dati anagrafici dei soggetti attuatori, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale e della sede di realizzazione del progetto, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 18 Flussi finanziari

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle spese rendicontate, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura competente e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra Struttura competente e soggetto attuatore avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo, secondo il seguente cronogramma riportato in tabella:

Cronogramma flussi finanziari

| Tempistica | Oggetto | Importo | Documentazione |
|---|--------------|--------------------------------|--|
| Avvio progetto | I° anticipo | 40% del finanziamento previsto | Richiesta I anticipo |
| Entro il 31 dicembre 2027 | II° anticipo | 40% | Richiesta II anticipo Rendiconto intermedio |
| Entro i termini di chiusura del rendiconto e comunque entro il 30 giugno 2030 | Saldo | Fino a 20% | Rendiconto finale |

4. Il I° anticipo, pari al 40% dell'importo assegnato ad ogni singolo soggetto attuatore, è erogato dal Beneficiario all'avvio dell'attività, su richiesta di ogni singolo soggetto attuatore redatta secondo il facsimile disponibile nella sezione del sito regionale dedicata all'Avviso, previa adozione del decreto di assegnazione del finanziamento.
5. Qualora il soggetto attuatore abbia chiesto il I° anticipo, il II° anticipo, pari al 40% dell'importo assegnato ad ogni singolo soggetto attuatore, è erogato su presentazione di un rendiconto intermedio dal quale emerge un avanzamento della spesa pari almeno al 70% del I° anticipo.
6. Qualora il soggetto attuatore non abbia chiesto il I° anticipo, successivamente alla presentazione del rendiconto intermedio è erogato un importo pari alla spesa rendicontata.
7. Concluse tutte le attività del progetto, il saldo è erogato dietro presentazione, entro il 30 giugno 2030, di un rendiconto finale da parte di ogni singolo soggetto attuatore.
8. La liquidazione degli anticipi è subordinata alla verifica:
 - a) dell'assenza in capo al soggetto attuatore di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal medesimo illegale ed incompatibile con il mercato comune, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014. In caso contrario



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- la Struttura competente assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il soggetto attuatore provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il rigetto della richiesta di anticipo;
- b) della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in conformità all'articolo 31 del decreto legge n. 69/2013. Qualora il DURC risulti irregolare, la Struttura competente attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dal predetto articolo 31, commi 3 e 8bis.
9. La liquidazione degli anticipi e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della Struttura competente, entro 30 (trenta) giorni rispettivamente dalla data della richiesta di anticipo o dalla data di approvazione della rendicontazione.

Art. 19 Indicatori

1. Le attività del presente Avviso, che si colloca in coerenza con il quadro programmatico del POR FSE 2014-2020, vengono monitorate secondo i seguenti indicatori:
 - a) Indicatore di output: Numero di Progetti R&S;
 - b) Indicatore di risultato: Tracciabilità della spesa per investimenti; Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati.

Art. 20 Presentazione della rendicontazione

1. Ogni singolo soggetto attuatore, come indicato all'articolo 18, è tenuto a rendicontare l'avanzamento del progetto, per la parte di propria competenza, secondo il seguente cronogramma:
 - a) rendicontazione intermedia: entro il **31 dicembre 2027** relativa a **spese sostenute entro il 31 ottobre 2027**;
 - b) rendicontazione finale: entro il **30 giugno 2030 (o diverso termine indicato nella convenzione non oltre il 30 giugno 2030)**.
2. Le spese relative ai progetti sono rendicontate dai soggetti attuatori a costi reali per quanto attiene al personale, secondo quanto indicato nelle Linee Guida, e applicando un tasso forfettario fino al 40% calcolato sui costi diretti ammissibili per il personale di ricerca (voci di spesa B2.1 e B2.2) secondo l'opzione di semplificazione indicata all'articolo 14 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2013/1304.
3. Sono rendicontabili le spese:
 - a) comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - b) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - c) contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.
4. Sono rendicontabili inoltre le spese relative a contratti che siano stati oggetto di interruzione, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico o di ricerca.
5. La rendicontazione intermedia e finale è predisposta e presentata alla Struttura competente da ogni singolo soggetto attuatore in via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di



- autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
6. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014. La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento (UE) n. 910/2014.
 7. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo procuratore interno avente potere di firma;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte di uno dei soggetti di cui alla lettera a).
 8. La rendicontazione intermedia e finale dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze e suddivisi per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:
 - a) relazione tecnica e scientifica dell'attività svolta in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti degli interventi, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
 - b) quadro contabile dettagliato delle spese rendicontate, con identificazione della spesa riguardo a personale di ricerca o altro personale ammesso in base alle voci di spese ammesse in domanda;
 - c) prospetto sintetico indicante il metodo di calcolo del costo orario reale per le spese del personale;
 - d) copia dei documenti giustificativi per le spese di personale: buste paga e relative quietanze di pagamento con allegati, per ciascuna risorsa rendicontata:
 - a. dichiarazione del legale rappresentante attestante che la risorsa è stata impiegata al 100% sul progetto, o in alternativa l'indicazione della % di imputazione;
 - b. timesheet sottoscritto dalla risorsa indicante giorni e ore di impegno sul progetto;
 - e) la dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo procuratore interno avente potere di firma, attestante:
 - 1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5;
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 10;
 - 3) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
 - 4) il rispetto delle condizioni previste per il finanziamento dell'attività non economica di cui all'articolo 5 commi 4 lett. g), 5 e 6;
 - f) l'elenco delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 24, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo procuratore interno avente potere di firma;
 - g) procura, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui al comma 7 lett. b).
 9. I facsimile dei documenti di rendicontazione di cui al comma 8 lettere a), b), e), f) e g) sono approvati con decreto del Direttore della Struttura competente e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'Avviso.



Art. 21 Controlli sulle rendicontazioni, liquidazione e rideterminazione del finanziamento

1. Le rendicontazioni sono oggetto di verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati e dei documenti forniti e la sussistenza, pena la revoca del finanziamento, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del finanziamento.
2. In particolare, la verifica accerta:
 - a) la completezza e correttezza dei documenti richiesti dall'articolo 20;
 - b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5³;
 - c) che le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 7;
 - d) la coerenza dell'iniziativa realizzata con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
 - e) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 10;
 - f) il rispetto dei limiti minimi di spesa in base al progetto approvato.
3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile per le attività di controllo ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di **30 giorni** per l'invio delle controdeduzioni finalizzate alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato per ciascun soggetto attuatore l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa ammissibile, entro il termine di **60 giorni** decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione. L'importo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa, è liquidato al netto di eventuali liquidazioni già effettuate a titolo di anticipo e/o di rendicontazione intermedia.
5. Qualora a seguito della rideterminazione del finanziamento a saldo, le somme già erogate siano eccedenti rispetto al finanziamento spettante, la Struttura competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.
6. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC, nonché delle condizioni previste dalla vigente normativa antimafia ove applicabili. Qualora il DURC risulti irregolare, la Struttura competente attiva l'operazione sostitutiva come disciplinato dall'articolo 31, commi 3 e 8bis del D. L. n. 69/2013.

Art. 22 Controlli in loco

1. Nel corso dell'intero procedimento per l'assegnazione e la liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto, possono essere disposti da parte della Struttura competente ispezioni e controlli in loco, anche a campione.

³ I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva rese ai fini dell'assegnazione del finanziamento, della rendicontazione sono oggetto di controllo sul 100% del totale o a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).



Art. 23 Sospensione, annullamento e recupero dell'erogazione del finanziamento

1. I finanziamenti assegnati ai soggetti attuatori possono essere sospesi così come previsto dall'articolo 47 della legge regionale n. 7/2000.
2. Il provvedimento di assegnazione del finanziamento è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità e la restituzione delle somme erogate avviene secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.
3. In caso di revoca o decadenza dal finanziamento pubblico, il recupero delle somme erogate avviene secondo quanto previsto dall'articolo 50 della legge regionale n. 7/2000.

Art. 24 Obblighi del soggetto attuatore

1. I soggetti attuatori operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della Struttura competente, degli atti amministrativi di programmazione, approvazione e ammissione al finanziamento delle proposte progettuali, di assegnazione del finanziamento a seguito della stipula di una convenzione, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. I soggetti attuatori sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:
 - a. utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla Struttura competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando la corrispondenza all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema online dedicato;
 - b. comunicare eventuali variazioni afferenti alla configurazione giuridica del soggetto attuatore intervenute tra la presentazione della domanda e la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento;
 - c. avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro i termini previsti dalla convenzione;
 - d. realizzare le attività in collaborazione con il soggetto beneficiario conformemente a quanto indicato nella convenzione di cui all'articolo 16 rispettando le tempistiche e gli obblighi ivi previsti;
 - e. accettare la pubblicazione sui siti istituzionali di dati e informazioni relative ai progetti finanziati;
 - f. mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione finale;
 - g. realizzare il progetto conformemente a quanto ammesso a finanziamento, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17 in relazione alle variazioni di progetto;
 - h. realizzare il progetto nel territorio regionale, a pena di revoca del finanziamento;
 - i. presentare la rendicontazione nei termini stabiliti all'articolo 20;
 - j. con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro con il personale impegnato nella ricerca, prevedere contratti aventi durata minima di almeno un anno e, ove compatibile con la tipologia dell'ente, fare riferimento ai nuovi istituti contrattuali introdotti dalla Legge n. 79 del 05/06/2025 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45);
 - k. utilizzare il CUP trasmesso dalla Regione sulla documentazione di spesa;
 - l. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del soggetto attuatore;



- m. conservare presso i propri uffici per 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme all'eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della Struttura competente. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario;
 - n. consentire o agevolare ispezioni e controlli;
 - o. rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, nonché dei criteri ambientali minimi (CAM) ove pertinenti;
 - p. rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della medesima sul sistema informativo del Programma;
 - q. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
 - r. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
 - s. rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 10;
 - t. rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 27;
 - u. fornire su richiesta della Struttura competente aggiornamenti sullo stato di avanzamento e sul conseguimento dei risultati;
 - v. promuovere azioni di diffusione e disseminazione scientifica degli esiti del progetto di ricerca realizzato, in raccordo con il Beneficiario e con gli altri soggetti attuatori;
 - w. non utilizzare il finanziamento per lo svolgimento di attività economica ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 5;
 - x. comunicare al soggetto beneficiario informazioni e dati richiesti per il monitoraggio delle attività. In particolare, ai fini dell'implementazione dell'indicatore di risultato "Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati", comunicare il numero di contratti di ricercatore a tempo determinato attivati.
3. La Regione riconosce ai soggetti attuatori il know-how rappresentato dal lavoro di studio, di definizione metodologica, di analisi dei dati, di progettazione e di tutte le attività di ricerca. Le parti garantiscono, in costante collaborazione e in conformità a quanto previsto dalla convenzione, ampia diffusione dei risultati del progetto per finalità di ricerca e di studio, escludendo in tale attività ogni fine di lucro. I soggetti attuatori assicurano la diffusione su riviste e pubblicazioni scientifiche, nel rispetto delle prescrizioni normative applicabili in materia di proprietà intellettuale.
4. Gli eventuali diritti di proprietà intellettuale che dovessero derivare dalle attività di ricerca sono integralmente attribuiti ai soggetti attuatori. Gli eventuali ricavi ottenuti dallo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale sono reinvestiti nelle attività primarie dei soggetti attuatori secondo le rispettive discipline interne.

Art. 25 Principi trasversali

1. I soggetti attuatori, nella realizzazione dei progetti, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:



- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

Art. 26 Trattamento dati personali

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal PSC della Regione Friuli Venezia Giulia. La partecipazione al presente Avviso include la presa visione della presente informativa.

| | |
|---|--|
| Titolare del trattamento | Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it |
| Responsabile della protezione dei dati | Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it |
| Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR | Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel. + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it |
| Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento | dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del finanziamento comporta, in analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE, l'accettazione da parte del soggetto attuatore della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione e dello Stato dei dati relativi al soggetto attuatore e al progetto finanziato. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. In analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE, gli Stati membri sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai |



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

| | |
|--|--|
| | <p>documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, in analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE. <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.</p> |
| Soggetti autorizzati al trattamento | <p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.</p> |
| Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali | <p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p> |
| Modalità del trattamento | <p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p> |
| Periodo di conservazione dei dati personali | <p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale, e comunque non oltre 10 anni dalla chiusura del procedimento.</p> |
| Diritti fondamentali dell'interessato | <p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti</p> |



avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 27 Utilizzo dei loghi

1. Il soggetto attuatore, per la propria comunicazione istituzionale afferente al progetto appone il logo della Regione Friuli Venezia Giulia sui materiali prodotti, ivi incluse le comunicazioni con i ricercatori contrattualizzati con le risorse del progetto.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i ricercatori contrattualizzati con le risorse del progetto del finanziamento a carico del PSC e, a far data dalla comunicazione ricevuta dalla Regione, è tenuto ad utilizzare la seguente immagine grafica:



Art. 28 Responsabile del procedimento, contatti

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - a. Il Responsabile del procedimento è il Direttore centrale dell'Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo Plus e altri fondi comunitarie nell'ambito della Direzione Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Ketty Segatti (040 3775206 – ketty.segatti@regione.fvg.it).
 - b. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - fase concernente l'Avviso, procedura amministrativa, gestione finanziaria e contabile: Francesca Buonocore (040/3775283 francesca.buonocore@regione.fvg.it), Lavinia Girardello (040/3775080 lavinia.girardello@regione.fvg.it), Luciana Grimani (040/3775274 luciana.grimani@regione.fvg.it);
 - verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e monitoraggio: la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione: la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Luciana Grimani (040/3775274 luciana.grimani@regione.fvg.it) e Francesca Buonocore (040/3775283 francesca.buonocore@regione.fvg.it).
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.



4. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
5. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il **31 dicembre 2030**.

Art. 29 Sintesi dei termini

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a) le proposte devono essere presentate dall'**8 settembre 2025** al **30 settembre 2025**;
 - b) le proposte sono selezionate entro **30 giorni** dal termine ultimo di presentazione;
 - c) le proposte sono approvate entro **5 giorni** dalla data di conclusione della selezione;
 - d) la convenzione che regola i rapporti tra il Beneficiario e i soggetti attuatori è sottoscritta entro **20 giorni** dal decreto di approvazione delle graduatorie;
 - e) l'atto di assegnazione del finanziamento viene adottato entro **15 giorni** dalla sottoscrizione della convenzione;
 - f) il rendiconto intermedio delle spese sostenute per la realizzazione del progetto deve essere presentato entro il **31 dicembre 2027**;
 - g) il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto deve essere presentato entro il **30 giugno 2030** (o diverso termine indicato in convenzione non oltre il 30 giugno 2030).
 - h) il finanziamento viene liquidato entro il termine di **30 giorni** decorrenti dalla data di approvazione della rendicontazione;
 - i) i progetti devono concludersi entro **48 mesi** dalla data di avvio stabilita nella convenzione;
 - j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il **31 dicembre 2030**.

Art. 30 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, nonché alla legge regionale n. 7/2000 e s.m.i.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
3. Con decreti della Struttura competente, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'Avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del presente Avviso.



Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale lavoro, formazione,
istruzione e famiglia
Unità Operativa Specialistica ricerca,
innovazione, fondo sociale europeo plus e altri
fondi comunitari
via S. Francesco 37, Trieste
Trasmessa via PEC all'indirizzo:
lavoro@certregione.fvg.it

*Domanda di contributo a valere sull'avviso approvato con decreto n. _____.
Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica*

Il/La sottoscritto/a

Codice fiscale

In qualità di ¹ rappresentante legale
 procuratore interno avente potere di firma

del partner capofila
(denominazione)

PRESENTA

domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 13 dell'Avviso per il seguente progetto:

Descrizione del progetto

Titolo del progetto

Acronimo (*eventuale*)

Descrizione sintetica (scopo e risultati attesi)

Durata in mesi²

Infrastruttura di ricerca in ambito quantistico da utilizzare

Stato dell'infrastruttura GIÀ IN FUNZIONE
 IN FASE DI REALIZZAZIONE
 FINANZIATA DA REALIZZARE

¹ Viene essere presentata un'unica domanda, comprendente gli interventi dei singoli partner, che viene sottoscritta e inviata dal legale rappresentante o procuratore interno avente potere di firma del partner capofila, delegato dagli altri partner tramite formale atto di delega da inviare in allegato alla domanda.

² Durata massima 48 mesi.



Settore di intervento:

- CALCOLO QUANTISTICO
 COMUNICAZIONE QUANTISTICA

Traiettoria di sviluppo:

CALCOLO QUANTISTICO:

- Dispositivi per il calcolo quantistico
 Algoritmi quantistici per la computazione e le simulazioni quantistiche
 Simulazione di circuiti quantistici

COMUNICAZIONE QUANTISTICA

- Algoritmi di crittografia per reti sicure
 Protocolli innovativi per la comunicazione quantistica
 Reti di seconda generazione

Attività previste:

- RICERCA FONDAMENTALE
 RICERCA INDUSTRIALE
 SVILUPPO SPERIMENTALE

Composizione del partenariato ³

- Capofila (P1) (denominazione)
 Partner 2 (P2) (denominazione)
 Partner 3 (P3) (denominazione)
 Partner 4 (P4) (denominazione)
 Partner 5 (P5) (denominazione)
 Partner 6 (P6) (denominazione)

Dati finanziari complessivi dell'intero progetto

Voci di spesa

(importi in euro)

B2.1 Personale interno impiegato in attività di ricerca

B2.2 Collaboratori esterni impiegati in attività di ricerca

B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (fino ad un massimo del 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

C0 Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

TOTALE COMPLESSIVO⁴

³ Si veda l'articolo 5 dell'Avviso.

⁴ Ai sensi dell'articolo 9 comma 1 dell'Avviso la spesa ammissibile del progetto non deve essere inferiore a € 500.000,00 e superiore a € 800.000,00, a pena di inammissibilità della domanda.



DATI CAPOFILA (P1)

Denominazione

Codice fiscale

Partita Iva

Tipologia: UNIVERSITÀ
 ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO
 SOCIETÀ DI INTERESSE NAZIONALE

Sede Legale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

PEC per il progetto

Eventuale sede secondaria/unità locale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Sede di realizzazione progetto:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Dati del legale rappresentante/altro soggetto avente potere di firma:

cognome e nome

codice fiscale

incarico



Dati finanziari relativi all'intervento del capofila

Voci di spesa

(importi in euro)

B2.1 Personale interno impiegato in attività di ricerca

B2.2 Collaboratori esterni impiegati in attività di ricerca

B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (fino ad un massimo del 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

C0 Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

TOTALE INTERVENTO

Referente per l'intervento:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC

Responsabile scientifico:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC



DATI PARTNER 2 (P2)

Denominazione

Codice fiscale

Partita Iva

Tipologia: UNIVERSITÀ
 ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO
 SOCIETÀ DI INTERESSE NAZIONALE

Sede Legale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

PEC per il progetto

Eventuale sede secondaria/unità locale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Sede di realizzazione progetto:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Dati del legale rappresentante/altro soggetto avente potere di firma:

cognome e nome

codice fiscale

incarico



Dati finanziari relativi all'intervento del partner 2

Voci di spesa

(importi in euro)

B2.1 Personale interno impiegato in attività di ricerca

B2.2 Collaboratori esterni impiegati in attività di ricerca

B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (fino ad un massimo del 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

C0 Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

TOTALE INTERVENTO

Referente per l'intervento:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC

Responsabile scientifico:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**DATI PARTNER 3 (P3)**

Denominazione

Codice fiscale

Partita Iva

Tipologia: UNIVERSITÀ
 ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO
 SOCIETÀ DI INTERESSE NAZIONALE

Sede Legale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

PEC per il progetto

Eventuale sede secondaria/unità locale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Sede di realizzazione progetto:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Dati del legale rappresentante/altro soggetto avente potere di firma:

cognome e nome

codice fiscale

incarico



Dati finanziari relativi all'intervento del partner 3

Voci di spesa

(importi in euro)

B2.1 Personale interno impiegato in attività di ricerca

B2.2 Collaboratori esterni impiegati in attività di ricerca

B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (fino ad un massimo del 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

C0 Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

TOTALE INTERVENTO

Referente per l'intervento:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC

Responsabile scientifico:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC



DATI PARTNER 4 (P4)

Denominazione

Codice fiscale

Partita Iva

Tipologia: UNIVERSITÀ
 ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO
 SOCIETÀ DI INTERESSE NAZIONALE

Sede Legale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

PEC per il progetto

Eventuale sede secondaria/unità locale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Sede di realizzazione progetto:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Dati del legale rappresentante/altro soggetto avente potere di firma:

cognome e nome

codice fiscale

incarico



Dati finanziari relativi all'intervento del partner 4

Voci di spesa

(importi in euro)

B2.1 Personale interno impiegato in attività di ricerca

B2.2 Collaboratori esterni impiegati in attività di ricerca

B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (fino ad un massimo del 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

C0 Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

TOTALE INTERVENTO

Referente per l'intervento:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC

Responsabile scientifico:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**DATI PARTNER 5 (P5)**

Denominazione

Codice fiscale

Partita Iva

Tipologia:

UNIVERSITÀ

ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO

SOCIETÀ DI INTERESSE NAZIONALE

Sede Legale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

PEC per il progetto

Eventuale sede secondaria/unità locale:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Sede di realizzazione progetto:

indirizzo

num. civico

comune

provincia

CAP

telefono

e-mail

Dati del legale rappresentante/altro soggetto avente potere di firma:

cognome e nome

codice fiscale

incarico



Dati finanziari relativi all'intervento del partner 5

Voci di spesa

(importi in euro)

B2.1 Personale interno impiegato in attività di ricerca

B2.2 Collaboratori esterni impiegati in attività di ricerca

B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (fino ad un massimo del 10% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

C0 Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 40% della somma delle voci B2.1 e B2.2)

TOTALE INTERVENTO

Referente per l'intervento:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC

Responsabile scientifico:

cognome e nome

qualifica

Telefono

e-mail

PEC



ALLEGA⁵

1. Relazione tecnica e scientifica del progetto (ALLEGATO 1);
2. Dichiarazioni sostitutive di atto notorio⁶ firmate digitalmente da ogni partner (ALLEGATI 2)⁷;
3. Deleghe al capofila per la presentazione della domanda firmate digitalmente da ogni partner (ALLEGATI 3);
4. Documentazione pagamento bollo (ALLEGATO 4)⁸.

Luogo e data

Domanda sottoscritta digitalmente⁹

⁵ Gli allegati 1, 2 e 3 sono richiesti a pena di inammissibilità della domanda ai sensi dell'articolo 13 comma 5 dell'Avviso.

⁶ Per i soggetti titolati alla sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio si veda l'articolo 13, comma 5, lettera b) dell'Avviso.

⁷ Per i documenti firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

⁸ Si veda l'articolo 13, comma 6 dell'Avviso.

⁹ La domanda deve essere convertita in formato PDF e sottoscritta digitalmente.

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

SEZIONE 1 IL PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

| | |
|--------------------------------------|---|
| TITOLO DEL PROGETTO | |
| ACRONIMO <i>(eventuale)</i> | |
| DURATA DEL PROGETTO (in mesi) | |
| SETTORE DI INTERVENTO | <input type="checkbox"/> CALCOLO QUANTISTICO <input type="checkbox"/> COMUNICAZIONE QUANTISTICA |
| TRAIETTORIA DI SVILUPPO | CALCOLO QUANTISTICO: <input type="checkbox"/> Dispositivi per il calcolo quantistico <input type="checkbox"/> Algoritmi quantistici per la computazione e le simulazioni quantistiche <input type="checkbox"/> Simulazione di circuiti quantistici COMUNICAZIONE QUANTISTICA <input type="checkbox"/> Algoritmi di crittografia per reti sicure <input type="checkbox"/> Protocolli innovativi per la comunicazione quantistica <input type="checkbox"/> Reti di seconda generazione |

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO E DELLE SUE FINALITÀ GENERALI

Descrivere sinteticamente i contenuti del progetto evidenziando lo stato dell'arte e gli aspetti salienti delle attività previste

Descrivere sinteticamente i principali obiettivi tecnologici ed eventualmente industriali del progetto

3. ATTINENZA DEL PROGETTO AL SETTORE DEL CALCOLO QUANTISTICO O DELLA COMUNICAZIONE QUANTISTICA

Specificare l'attinenza del progetto al settore e alla/alle relativa/e traiettoria/e scelti nella domanda di contributo

ALLEGATO 1**Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO****4. INFRASTRUTTURA DI RICERCA**

Descrivere dettagliatamente l'infrastruttura di ricerca in ambito quantistico che verrà utilizzata per la realizzazione del progetto specificando il partner che ne ha la titolarità; specificare se l'infrastruttura sia già in funzione, in fase di realizzazione o se è stata ottenuta la concessione di un finanziamento per la realizzazione della medesima fornendo i dettagli del finanziamento ottenuto

Descrivere dettagliatamente lo specifico utilizzo dell'infrastruttura di ricerca in ambito quantistico nell'ambito del progetto e la sua localizzazione (indirizzo della sede dell'infrastruttura)

5. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi da raggiungere alla conclusione del progetto

**6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL PROGETTO E DEI
RELATIVI RISULTATI ATTESI**

Descrivere dettagliatamente i contenuti delle attività previste nell'ambito del progetto suddivise in fasi; ogni fase deve avere una propria numerazione e/o denominazione, l'indicazione dei partner che vi partecipano ed una descrizione esaustiva dei risultati attesi (aggiungere righe per ogni ulteriore fase del progetto).

*FASE N./DENOMINAZIONE:
DESCRIZIONE ATTIVITÀ DA SVOLGERE:
PARTNER PARTECIPANTI:
DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI:*

*FASE N./DENOMINAZIONE:
DESCRIZIONE ATTIVITÀ DA SVOLGERE:
PARTNER PARTECIPANTI:
DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI:*

*FASE N./DENOMINAZIONE:
DESCRIZIONE ATTIVITÀ DA SVOLGERE:
PARTNER PARTECIPANTI:
DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI:*

*FASE N./DENOMINAZIONE:
DESCRIZIONE ATTIVITÀ DA SVOLGERE:
PARTNER PARTECIPANTI:
DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI:*

*FASE N./DENOMINAZIONE:
DESCRIZIONE ATTIVITÀ DA SVOLGERE:
PARTNER PARTECIPANTI:*

ALLEGATO 1**Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO**

DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI:

*FASE N./DENOMINAZIONE:
DESCRIZIONE ATTIVITÀ DA SVOLGERE:
PARTNER PARTECIPANTI:
DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI:*

*FASE N./DENOMINAZIONE:
DESCRIZIONE ATTIVITÀ DA SVOLGERE:
PARTNER PARTECIPANTI:
DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI:*

Descrivere le attività previste di divulgazione e disseminazione scientifica dei risultati attesi del progetto

7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Definire una pianificazione temporale dettagliata delle attività progettuali previste, indicando i tempi di avvio e conclusione di ciascuna fase, la sequenza logico-cronologica delle attività, nonché la coerenza tra obiettivi, risultati attesi e tempistiche complessive

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

SEZIONE 2 GLI INTERVENTI DEI PARTNER

PARTNER CAPOFILA/INTERVENTO N. 1 ¹

| | |
|---|--|
| DENOMINAZIONE PARTNER CAPOFILA (P1) | |
| TIPOLOGIA RICHIEDENTE | <input type="checkbox"/> UNIVERSITÀ <input type="checkbox"/> ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO <input type="checkbox"/> SOCIETÀ DI INTERESSE NAZIONALE |
| LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO | Indirizzo della sede di realizzazione dell'intervento |
| REFERENTE PER L'INTERVENTO² | Cognome e nome |
| | Qualifica |
| | Telefono |
| | e-mail |
| | Indirizzo PEC |
| RESPONSABILE SCIENTIFICO³ | Cognome e nome |
| | Qualifica |
| | Telefono |
| | e-mail |
| | Indirizzo PEC |

1. PRESENTAZIONE DEL CAPOFILA

PROFILO GENERALE

descrivere sinteticamente la tipologia dello specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del capofila coinvolto nel progetto, i principali ambiti di attività, le linee di ricerca e sperimentali maggiormente significative, i servizi erogati, etc.

IDONEITÀ TECNICA

descrivere, con riferimento allo specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del capofila coinvolto nel progetto, l'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità dell'intervento di propria competenza (laboratori, unità per il trasferimento tecnologico, personale di ricerca, etc.)

PROGETTI DI RICERCA REALIZZATI

principali progetti di ricerca nel settore della quantistica realizzati negli ultimi 5 anni dallo specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del capofila coinvolto nel progetto, eventuali contributi pubblici ottenuti a fronte dei progetti realizzati

¹ Compilare una scheda intervento per ogni partner. La presente sezione dovrà riportare le schede intervento di TUTTI i partner (da numerare progressivamente, in cui P1= capofila).

² Può essere anche un soggetto esterno al richiedente.

³ Nel caso siano presenti più responsabili scientifici, duplicare il campo.

ALLEGATO 1
Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

| Titolo progetto | Importo stanziamento/spesa ammessa | Eventuale ente pubblico concedente e normativa di riferimento | Eventuale importo contributo concesso in euro |
|-----------------|------------------------------------|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

COLLABORAZIONI CON IMPRESE E/O ALTRI ENTI DI RICERCA
imprese e/o altri enti di ricerca esterni con cui il capofila collabora o ha collaborato negli ultimi 5 anni per progetti di ricerca nel settore della quantistica

| Denominazione imprese e/o ente di ricerca | Titolo progetto |
|---|-----------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

2. DESCRIZIONE DEI COSTI

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata del progetto, il cui ammontare è riportato nella domanda

B2.1 PERSONALE INTERNO IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI RICERCA

In tale voce va inserito il personale interno già in forze presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

PROFILO DA IMPIEGARE:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE E DURATA PREVISTA:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

B2.2 COLLABORATORI ESTERNI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ DI RICERCA

In tale voce va inserito il personale da assumere presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

PROFILO DA IMPIEGARE:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE E DURATA PREVISTA:

MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PERSONALE:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

B4.3 SEGRETERIA TECNICA E ORGANIZZATIVA, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE

In tale voce va inserito il personale interno già in forze presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

TIPOLOGIA DI PERSONALE DA IMPIEGARE:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

ALLEGATO 1**Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO****CO COSTI INDIRETTI SU BASE FORFETTARIA***Barrare le tipologie di spese che il proponente intende sostenere nell'ambito del progetto*

- Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
- Incontri, seminari e convegni
- Costi di trasferta per personale assunto e per relatori di incontri, seminari e convegni
- Elaborazione report e studi
- Pubblicazione dei risultati
- Illuminazione, forza motrice, acqua
- Riscaldamento e condizionamento
- Telefono
- Spese postali
- Assicurazioni
- Cancelleria e stampati
- Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

PARTNER / INTERVENTO N. 2⁴

| | |
|---|--|
| DENOMINAZIONE PARTNER (P2) | |
| TIPOLOGIA RICHIEDENTE | <input type="checkbox"/> UNIVERSITÀ <input type="checkbox"/> ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO <input type="checkbox"/> SOCIETÀ DI INTERESSE NAZIONALE |
| LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO | Indirizzo della sede di realizzazione dell'intervento |
| REFERENTE PER L'INTERVENTO⁵ | Cognome e nome |
| | Qualifica |
| | Telefono |
| | e-mail |
| | Indirizzo PEC |
| RESPONSABILE SCIENTIFICO⁶ | Cognome e nome |
| | Qualifica |
| | Telefono |
| | e-mail |
| | Indirizzo PEC |

1. PRESENTAZIONE DEL PARTNER

PROFILO GENERALE

descrivere sinteticamente la tipologia dello specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del partner coinvolto nel progetto, i principali ambiti di attività, le linee di ricerca e sperimentali maggiormente significative, i servizi erogati, etc.

IDONEITÀ TECNICA

descrivere, con riferimento allo specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del partner coinvolto nel progetto, l'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità dell'intervento di propria competenza (laboratori, unità per il trasferimento tecnologico, personale di ricerca, etc.)

PROGETTI DI RICERCA REALIZZATI

principali progetti di ricerca nel settore della quantistica realizzati negli ultimi 5 anni dallo specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del partner coinvolto nel progetto, eventuali contributi pubblici ottenuti a fronte dei progetti realizzati

| Titolo progetto | Importo stanziamento/spesa ammessa | Eventuale ente pubblico concedente e normativa di riferimento | Eventuale importo contributo concesso in euro |
|-----------------|------------------------------------|---|---|
| | | | |
| | | | |

⁴ Compilare una scheda intervento per ogni partner.

⁵ Può essere anche un soggetto esterno al richiedente.

⁶ Nel caso siano presenti più responsabili scientifici, duplicare il campo.

ALLEGATO 1

**Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO**

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

COLLABORAZIONI CON IMPRESE E/O ALTRI ENTI DI RICERCA
imprese e/o altri enti di ricerca esterni con cui il partner collabora o ha collaborato negli ultimi 5 anni per progetti di ricerca nel settore della quantistica

| Denominazione imprese e/o ente di ricerca | Titolo progetto |
|---|-----------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

2. DESCRIZIONE DEI COSTI

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata del progetto, il cui ammontare è riportato nella domanda

B2.1 PERSONALE INTERNO IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI RICERCA

In tale voce va inserito il personale interno già in forze presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

PROFILO DA IMPIEGARE:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE E DURATA PREVISTA:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

B2.2 COLLABORATORI ESTERNI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ DI RICERCA

In tale voce va inserito il personale da assumere presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

PROFILO DA IMPIEGARE:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE E DURATA PREVISTA:

MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PERSONALE:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

B4.3 SEGRETERIA TECNICA E ORGANIZZATIVA, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE

In tale voce va inserito il personale interno già in forze presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

TIPOLOGIA DI PERSONALE DA IMPIEGARE:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

C0 COSTI INDIRETTI SU BASE FORFETTARIA

Barrare le tipologie di spese che il proponente intende sostenere nell'ambito del progetto

- Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
- Incontri, seminari e convegni
- Costi di trasferta per personale assunto e per relatori di incontri, seminari e convegni

ALLEGATO 1**Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO**

- Elaborazione report e studi
- Pubblicazione dei risultati
- Illuminazione, forza motrice, acqua
- Riscaldamento e condizionamento
- Telefono
- Spese postali
- Assicurazioni
- Cancelleria e stampati
- Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

PARTNER / INTERVENTO N. 3⁷

| | |
|--|--|
| DENOMINAZIONE PARTNER (P3) | |
| TIPOLOGIA RICHIEDENTE | <input type="checkbox"/> UNIVERSITÀ <input type="checkbox"/> ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO <input type="checkbox"/> SOCIETÀ DI INTERESSE NAZIONALE |
| LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO | Indirizzo della sede di realizzazione dell'intervento |
| REFERENTE PER L'INTERVENTO ⁸ | Cognome e nome |
| | Qualifica |
| | Telefono |
| | e-mail |
| | Indirizzo PEC |
| RESPONSABILE SCIENTIFICO ⁹ | Cognome e nome |
| | Qualifica |
| | Telefono |
| | e-mail |
| | Indirizzo PEC |

1. PRESENTAZIONE DEL PARTNER

PROFILO GENERALE

descrivere sinteticamente la tipologia dello specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del partner coinvolto nel progetto, i principali ambiti di attività, le linee di ricerca e sperimentali maggiormente significative, i servizi erogati, etc.

IDONEITÀ TECNICA

descrivere, con riferimento allo specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del partner coinvolto nel progetto, l'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità dell'intervento di propria competenza (laboratori, unità per il trasferimento tecnologico, personale di ricerca, etc.)

PROGETTI DI RICERCA REALIZZATI

principali progetti di ricerca nel settore della quantistica realizzati negli ultimi 5 anni dallo specifico Dipartimento/Unità Operativa/Ufficio del partner coinvolto nel progetto, eventuali contributi pubblici ottenuti a fronte dei progetti realizzati

| Titolo progetto | Importo stanziamento/spesa ammessa | Eventuale ente pubblico concedente e normativa di riferimento | Eventuale importo contributo concesso in euro |
|-----------------|------------------------------------|---|---|
| | | | |
| | | | |

⁷ Compilare una scheda intervento per ogni richiedente.

⁸ Può essere anche un soggetto esterno al richiedente.

⁹ Nel caso siano presenti più responsabili scientifici, duplicare il campo.

ALLEGATO 1

**Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO**

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

COLLABORAZIONI CON IMPRESE E/O ALTRI ENTI DI RICERCA
imprese e/o altri enti di ricerca esterni con cui il partner collabora o ha collaborato negli ultimi 5 anni per progetti di ricerca nel settore della quantistica

| Denominazione imprese e/o ente di ricerca | Titolo progetto |
|---|-----------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

2. DESCRIZIONE DEI COSTI

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata del progetto, il cui ammontare è riportato nella domanda

B2.1 PERSONALE INTERNO IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI RICERCA

In tale voce va inserito il personale interno già in forze presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

PROFILO DA IMPIEGARE:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE E DURATA PREVISTA:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

B2.2 COLLABORATORI ESTERNI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ DI RICERCA

In tale voce va inserito il personale da assumere presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

PROFILO DA IMPIEGARE:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE E DURATA PREVISTA:

MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PERSONALE:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

B4.3 SEGRETERIA TECNICA E ORGANIZZATIVA, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE

In tale voce va inserito il personale interno già in forze presso il partner, compilando dettagliatamente i dati richiesti

TIPOLOGIA DI PERSONALE DA IMPIEGARE:

ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

CO COSTI INDIRETTI SU BASE FORFETTARIA

Barrare le tipologie di spese che il proponente intende sostenere nell'ambito del progetto

- Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
- Incontri, seminari e convegni

ALLEGATO 1
Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Costi di trasferta per personale assunto e per relatori di incontri, seminari e convegni<input type="checkbox"/> Elaborazione report e studi<input type="checkbox"/> Pubblicazione dei risultati<input type="checkbox"/> Illuminazione, forza motrice, acqua<input type="checkbox"/> Riscaldamento e condizionamento<input type="checkbox"/> Telefono<input type="checkbox"/> Spese postali<input type="checkbox"/> Assicurazioni<input type="checkbox"/> Cancelleria e stampati<input type="checkbox"/> Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente |
|---|

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO

SEZIONE 3
LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione comparativa di cui all'articolo 14 comma 7 dell'Avviso verrà effettuata sulla base di quanto dettagliato in corrispondenza dei criteri riportati nella presente sezione.

Si raccomanda pertanto di prestare la massima attenzione nel descrivere dettagliatamente gli aspetti caratterizzanti il progetto dai quali si ricava la corrispondenza ai criteri di valutazione sotto riportati.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 14 comma 9 dell'Avviso, la soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di 45 punti.

CRITERIO 1: Qualità tecnico-scientifica del progetto (MAX 30 PUNTI)

Illustrare la qualità tecnico-scientifica del progetto sia in termini di innovatività del medesimo, misurata in base all'originalità scientifica dell'oggetto della ricerca e del metodo proposto, sia in termini di validità del contenuto tecnico-scientifico del progetto, misurata in base all'attendibilità degli obiettivi del progetto di ricerca e al loro grado di coerenza rispetto alla strategia nazionale, alla congruenza dei tempi e delle metodologie previste, nonché all'integrazione dell'attività prevista con altre iniziative di ricerca svolte e/o in corso di realizzazione

CRITERIO 2: Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte (MAX 25 PUNTI)

Illustrare la qualità tecnico-scientifica dei partner progettuali, la validità delle esperienze e competenze tecnico-scientifiche delle persone fisiche coinvolte nel progetto; l'integrazione dei partner in reti territoriali, nazionali e internazionali legate alla ricerca, la qualità tecnica del partenariato scientifico coinvolto nel progetto

CRITERIO 3: Prospettive di impatto sociale/economico/territoriale /ambientale/sanitario dei risultati del progetto (MAX 15 PUNTI)

Illustrare le ricadute positive dei risultati del progetto in ambito scientifico e in campo industriale in caso di futura applicazione del metodo sperimentato, delle scoperte e delle elaborazioni derivanti dall'attività di ricerca

CRITERIO 4: Pertinenza e coerenza delle spese in relazione agli obiettivi da raggiungere (MAX 10 PUNTI)

Illustrare la congruità del prospetto finanziario della proposta rispetto al programma scientifico delineato e ai risultati attesi

ALLEGATO 1**Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori
del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
RELAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DEL PROGETTO****CRITERIO 5: Chiarezza e completezza del progetto (MAX 5 PUNTI)**

Illustrare in modo dettagliato ed esaustivo tempi, modi, organizzazione del programma di ricerca e output previsti

CRITERIO 6: Diffusione dei risultati del progetto (MAX 10 PUNTI)

Illustrare la capacità del progetto di raggiungere una dimensione critica all'interno di una data comunità scientifica, la puntuale dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati attraverso convegni e pubblicazioni, la puntuale definizione delle modalità di ripartizione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale necessari per l'esecuzione del progetto o generati dallo stesso

CRITERIO 7: Coerenza con le priorità trasversali del POR (MAX 5 PUNTI)

Illustrare le modalità previste dal progetto per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale

ALLEGATO 2
Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti
nei settori del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità

vers. 1/2025

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ in qualità di¹
dell'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale _____ con sede legale
in² _____ codice fiscale _____ partita IVA _____

a corredo dell'istanza di contributo presentata ai sensi dell'**avviso** denominato "**Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica**" per la realizzazione del progetto denominato

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

presa visione delle note informative di cui agli articoli 26 e 28 dell'Avviso;

assumendosi la responsabilità delle informazioni contenute nella documentazione di domanda e negli allegati alla stessa;

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

che:

- 1) l'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale ha sede legale o unità operativa presso cui verrà realizzato il progetto attiva nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 lettera a) dell'Avviso;
- 2) l'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale non è destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso;
- 3) l'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale rispetta la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale n. 18/2003 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'articolo 5 comma 4 lettera d) dell'Avviso;
- 4) l'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale non è destinatario di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 75 comma 1bis del D.P.R. n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), ai sensi dell'articolo 5 comma 4 lettera f) dell'Avviso;

5) (*selezionare in alternativa*) ai sensi dell'articolo 5 commi 4 lett. g), 5 e 6 dell'Avviso:

L'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale NON svolge attività economica;

L'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale svolge anche attività economica e il finanziamento richiesto riguarda attività non economica ed i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate sono nettamente separati;

L'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale svolge anche attività economica e il finanziamento richiesto riguarda attività non economica e l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori della produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tale attività economiche non supera il 20% della pertinente capacità annua complessiva;

6) L'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale per le medesime spese di cui all'istanza suddetta NON ha ottenuto la concessione di altri comunitari, aiuti pubblici e altri contributi, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso.

Dichiarazione sottoscritta digitalmente

¹ Legale rappresentante o procuratore speciale.

² Indirizzo completo dell'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale.

ALLEGATO 2
Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti
nei settori del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità

Ulteriori dichiarazioni

Il sottoscritto

dichiara di aver preso visione dell'Avviso e

si impegna a rispettare i seguenti obblighi

- 1) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla Struttura competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando la corrispondenza all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, laddove non richieda espressamente la trasmissione tramite sistema online dedicato;
- 2) comunicare eventuali variazioni afferenti alla configurazione giuridica del soggetto attuatore intervenute tra la presentazione della domanda e la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento;
- 3) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro i termini previsti dalla convenzione;
- 4) realizzare le attività in collaborazione con il soggetto beneficiario conformemente a quanto indicato nella convenzione di cui all'articolo 16 rispettando le tempistiche e gli obblighi ivi previsti;
- 5) accettare la pubblicazione sui siti istituzionali di dati e informazioni relative ai progetti finanziati;
- 6) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione finale;
- 7) realizzare il progetto conformemente a quanto ammesso a finanziamento, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17 in relazione alle variazioni di progetto;
- 8) realizzare il progetto nel territorio regionale, a pena di revoca del finanziamento;
- 9) presentare la rendicontazione nei termini stabiliti all'articolo 20;
- 10) con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro con il personale impegnato nella ricerca, prevedere contratti aventi durata minima di almeno un anno e, ove compatibile con la tipologia dell'ente, fare riferimento ai nuovi istituti contrattuali introdotti dalla Legge n. 79 del 05/06/2025 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45);
- 11) utilizzare il CUP trasmesso dalla Regione sulla documentazione di spesa;
- 12) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del soggetto attuatore;
- 13) conservare presso i propri uffici per 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme all'eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della Struttura competente. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario;
- 14) consentire o agevolare ispezioni e controlli;
- 15) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione,

trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, nonché dei criteri ambientali minimi (CAM) ove pertinenti;

- 16) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della medesima sul sistema informativo del Programma;
- 17) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- 18) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- 19) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 10;
- 20) rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 27;
- 21) fornire su richiesta della Struttura competente aggiornamenti sullo stato di avanzamento e sul conseguimento dei risultati;
- 22) promuovere azioni di diffusione e disseminazione scientifica degli esiti del progetto di ricerca realizzato, in raccordo con il Beneficiario e con gli altri soggetti attuatori;
- 23) non utilizzare il finanziamento per lo svolgimento di attività economica ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 5;
- 24) comunicare al soggetto beneficiario informazioni e dati richiesti per il monitoraggio delle attività. In particolare, ai fini dell'implementazione dell'indicatore di risultato "Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati", comunicare il numero di contratti di ricercatore a tempo determinato attivati.

Dichiarazione sottoscritta digitalmente

ALLEGATO 3
Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti
nei settori del calcolo quantistico e della comunicazione quantistica
Delega per presentazione domanda

vers. 1/2025

DELEGA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI
FINANZIAMENTO¹

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ in qualità di _____
dell'Università/Organismo di ricerca pubblico/Società di interesse nazionale _____ con sede legale in²
partita IVA _____ codice fiscale _____

Conferisce delega
(artt. 1387 e seguenti del Codice Civile)

a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____
in qualità di _____ del soggetto capofila
per la compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda di finanziamento a valere
sull'*Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori del calcolo quantistico e
della comunicazione quantistica* per la realizzazione del progetto denominato _____

dichiara inoltre

di aver preso visione della documentazione di domanda e degli Allegati alla stessa e di assumersi la
responsabilità dei dati in essi contenuti.

Documento sottoscritto digitalmente³

¹ La delega è obbligatoria e deve essere conferita al partner capofila da parte di ciascuno degli altri partner.

² Inserire indirizzo completo.

³ Il documento deve essere convertito in formato pdf e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro
soggetto avente potere di firma del partner.

25_37_1_DDS_COMP SIST AGROAL_44698_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 1 settembre 2025, n. 44698

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 13, comma 1, lettera a); decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. Finanziamenti a favore degli apicoltori per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, anno 2025. Ammissione a finanziamento della domanda dell'impresa apistica Terre Prosperere di Viglietti Lorenzo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 6/2010 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere agli apicoltori, singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, finanziamenti per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione agricola primaria;

RICHIAMATO l'articolo 7, comma 1, del citato regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0165/2017, che dispone che le domande di finanziamento, per l'anno 2025, sono presentate, a pena di inammissibilità, entro il 15 aprile 2025;

PRESO ATTO che, entro suddetto termine, è pervenuta un'unica domanda di finanziamento, assunta al protocollo n. GRFVG-GEN-2025-0251491-A di data 31 marzo 2025, presentata dall'impresa apistica TERRE PROSPERE DI VIGLIETTI LORENZO con sede legale nel comune di Pasiano di Pordenone (PN) in via Fronsac n. 12 (P. IVA 01883220939), relativa alla costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 6/2010;

ESPERITA la formale istruttoria della suddetta domanda di finanziamento da parte del Servizio competitività sistema agroalimentare;

RITENUTO di ammettere a finanziamento la domanda presentata dall'impresa apistica TERRE PROSPERE DI VIGLIETTI LORENZO;

RICHIAMATO l'articolo 8, comma 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0165/2017, che stabilisce che i finanziamenti sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico sulle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

RITENUTO non necessario procedere alla predisposizione della graduatoria in presenza di un'unica domanda ammessa a finanziamento;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1128 del 25 luglio 2024 con la quale viene conferito al dott. Roberto Costantini l'incarico di Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a decorrere dal giorno 01 agosto 2024 e sino al giorno 31 luglio 2027;

DECRETA

1. Di prendere atto che è pervenuta un'unica domanda di finanziamento, assunta al protocollo n. GRFVG-GEN-2025-0251491-A di data 31 marzo 2025, presentata dall'impresa apistica TERRE PRO-

SPERE DI VIGLIETTI LORENZO con sede legale nel comune di Pasiano di Pordenone (PN) in via Fronsac n. 12 (P. IVA 01883220939), relativa alla costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6.

2. Di ammettere a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agro alimentare, la domanda dell'impresa apistica TERRE PROSPERE DI VIGLIETTI LORENZO:

| giovane (sì/no) | zona svantaggiata (sì/no) | n° alveari | spesa richiesta | spesa ammessa (IVA esclusa) | intensità | finanziamento ammissibile* | conteggio n° alveari per beneficiare del finanziamento |
|---|---------------------------|------------|-----------------|-----------------------------|-----------|----------------------------|--|
| SI | NO | 15 | 135.453,73 € | 122.115,65 € | 60% | 73.269,39 € | articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165 |
| * il massimale degli aiuti "de minimis" per il settore agricolo è pari a euro 50.000,00 per impresa unica nel triennio. | | | | | | | |

3. Di non procedere alla predisposizione della graduatoria per la concessione dei finanziamenti di cui l'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 6/2010, così come previsto all'articolo 8, comma 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0165/2017, in presenza di un'unica domanda di finanziamento.

4. Entro trenta giorni dalla data del presente provvedimento è disposta la concessione del finanziamento al beneficiario, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres.

5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 1 settembre 2025

COSTANTINI

25_37_1_DDS_FORM_43806_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 agosto 2025, n. 43806/GRFVG

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali di cui al decreto n.11059/GRFVG del 6 marzo 2025. Modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;

VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

VISTO l'"Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" di cui al Decreto n. 11059/GRFVG del 6 marzo 2025, di seguito "Avviso";

VISTO il decreto n. 12315/GRFVG del 13/03/2025 relativo allo stanziamento finanziario per l'annualità 2025 a valere sui capitoli di bilancio n. 5317 per € 369.364,00 e n. 5241 per € 328.413,00, il decreto n. 25957 del 21/05/2025 relativo allo stanziamento per l'anno 2026, pari a € 780.000,0, a valere sui medesimi capitoli, nonché il decreto n. 33559/GRFVG del 27/06/2025, relativo allo stanziamento per il 2027, pari a 780.000,00 a valere sui medesimi capitoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1118/GRFVG dell'8 agosto 2025 che recepisce l'Accordo approvato in Conferenza Stato-Regioni recante "Standard professionale e formativo del tecnico del restauro" (Rep. Atti n. 165 del 25 luglio 2012) nonché l'Accordo integrativo in merito al "Riconoscimento

di crediti di frequenza dei corsi di Tecnico del restauro di beni culturali” (Rep. Atti n. 35/CSR del 7 marzo 2024);

EVIDENZIATO che il suddetto standard, costituente allegato 1, parte integrante della delibera di Giunta n. 1118 dell'8 agosto 2025, precisa che “i corsi di formazione sono erogati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 20/03/2008(Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificatamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione o Provincia Autonoma”;

RITENUTO di integrare il paragrafo 2 “Quadro normativo e atti di riferimento”, comma 1, al fine di agevolare la progettazione delle operazioni formative, con il seguente punto elenco:

- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21/07/2017 n. 27 di cui al decreto n.039/Pres del 22 marzo 2024 e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7/10/2024;

RITENUTO pertanto di prevedere che l'attività formativa relativa ai corsi di “Tecnico del restauro dei beni culturali”, settore delle superfici decorate dell'architettura, si realizzino nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale a cura degli enti accreditati della Regione nella macrotipologia C;

RITENUTO altresì di prevedere che l'accesso al corso sia consentito solo agli allievi che, in base alle disposizioni dell'Accordo integrativo per Tecnico del restauro dei beni culturali (Rep. Atti n. 35/CSR del 7 marzo 2024), beneficiano di un credito formativo almeno di 700 ore;

RAVVISATA pertanto la necessità di integrare il paragrafo 5 “Destinatari delle operazioni” dell'Avviso con il seguente comma:

“5. I destinatari dei corsi per “Tecnico del restauro dei beni culturali”, settore delle superfici decorate dell'architettura, per accedere al corso approvato, devono essere in possesso di almeno un credito formativo di 700 ore determinato ai sensi dell'Accordo integrativo in merito al “Riconoscimento di crediti di frequenza dei corsi di tecnico del restauro di beni culturali” (Rep. atti n. 35/CSR del 7 marzo 2024)”;

RITENUTO altresì, ai sensi dell'Accordo recante standard “Tecnico del restauro” (Rep atti n. 165 del 25/07/2012), di integrare il paragrafo 6 “Descrizione e struttura delle operazioni” con il comma 8 bis come di seguito specificato:

“Per quanto riguarda gli esami dei corsi per “Tecnico del restauro dei beni culturali” la commissione d'esame, costituita ai sensi del Regolamento n. 039/Pres. del 22 marzo 2024 e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 07/10/2024, deve essere integrata con un rappresentante delle Soprintendenze operante nel territorio di riferimento.”

RAVVISATA altresì la necessità di integrare la tabella A “Figure professionali regolamentate finanziabili” dell'allegato 1 all'Avviso con “Tecnico del restauro dei beni culturali settore delle superfici decorate dell'architettura”, così come previsto dal relativo “Standard formativo e professionale per tecnico del restauro” (Rep. Atti n.165 del 25 luglio 2012), come di seguito specificato:

| FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI | Ore previste escluso esame | Frequenza richiesta |
|---|----------------------------|---------------------|
| TECNICO DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI SETTORE DELLE SUPERFICI DECORATE DELL'ARCHITETTURA | 2000 | 75% |

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa sono apportate le seguenti modifiche all'Avviso:

1. Il paragrafo 2 “Quadro normativo e atti di riferimento”, comma 1, è integrato con il seguente punto elenco:

- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21/07/2017 n. 27 di cui al decreto n.039/Pres del 22 marzo 2024 e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7/10/2024;

2. il paragrafo 5 “Destinatari delle operazioni” è integrato con il comma 5 di seguito specificato: “I destinatari dei corsi per “Tecnico del restauro dei beni culturali”, settore delle superfici decorate dell'architettura, per accedere al corso approvato, devono essere in possesso di almeno un credito formativo di 700

ore determinato ai sensi dell'Accordo integrativo in merito al "Riconoscimento di crediti di frequenza dei corsi di tecnico del restauro di beni culturali" (Rep. atti n. 35/CSR del 7 marzo 2024);

3. il paragrafo 6 "Descrizione e struttura delle operazioni" è integrato dal comma 8 bis come di seguito specificato: "Per quanto riguarda gli esami dei corsi per "Tecnico del restauro dei beni culturali" la commissione d'esame, costituita ai sensi del Regolamento n. 039/Pres. del 22 marzo 2024 e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7/10/2024, deve essere integrata con un rappresentante delle Soprintendenze operante nel territorio di riferimento."

4. la tabella B "Figure professionali regolamentate finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso è integrata come di seguito specificato:

| FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI | Ore previste escluso esame | Frequenza richiesta |
|---|-----------------------------------|----------------------------|
| TECNICO DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI SETTORE DELLE SUPERFICI DECORATE DELL'ARCHITETTURA | 2000 | 75% |

5. È approvato il testo coordinato dell'avviso allegato e parte integrante del presente decreto.

6. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 agosto 2025

MARZINOTTO



**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ
FORMATIVE PREVISTE DA NORME STATALI E REGIONALI COME OBBLIGATORIE
PER L'ACCESSO A DETERMINATE ATTIVITÀ PROFESSIONALI**

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Oggetto e finalità dell'avviso..... | 3 |
| 2. Quadro normativo e atti di riferimento..... | 3 |
| 5. Destinatari delle operazioni..... | 5 |
| 6. Descrizione e struttura delle operazioni..... | 6 |
| 7. Finanziamento delle operazioni..... | 7 |
| 8. Gestione finanziaria..... | 7 |
| 9. Presentazione delle operazioni..... | 8 |
| 10. Selezione delle operazioni formative..... | 8 |
| 11. Cause di esclusione..... | 10 |
| 12. Approvazione delle operazioni..... | 10 |
| 13. Concessione del contributo per le operazioni finanziate e flussi finanziari..... | 10 |
| 14. Modalità di erogazione del contributo..... | 10 |
| 15. Principi orizzontali..... | 10 |
| 16. Sedi di realizzazione..... | 11 |
| 17. Rendicontazione operazioni finanziate..... | 11 |
| 18. Revoca del contributo..... | 11 |
| 19. Verifica sulla conforme realizzazione delle operazioni non finanziate..... | 12 |
| 20. Informazione e pubblicità..... | 12 |
| 21. Informativa per il trattamento dei dati personali - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)..... | 12 |
| 22. Elementi informativi..... | 15 |
| 22. Sintesi dei termini di riferimento..... | 15 |

1. Oggetto e finalità dell'avviso

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la selezione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative che specifiche normative statali e regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.
2. Le attività formative rientrano nella tipologia formativa: Formazione prevista da specifiche normative comunitarie nazionali e regionali con o senza oneri per l'Amministrazione.
3. Le figure professionali oggetto del presente Avviso sono elencate nelle tabelle A e B dell'Allegato 1.
4. L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Le attività formative di cui al paragrafo 1 sono realizzate nel rispetto degli standard professionali e formativi previsti dalle norme statali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione con riferimento al seguente quadro normativo:
 - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
 - Legge regionale 6 agosto 2021 n. 12 "Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori";
 - Legge regionale 12 aprile 2012 "Disciplina delle attività di tatuaggio, di piercing e delle pratiche correlate" e s.m.i. e relativo Regolamento di attuazione DPR n.64 del 14 aprile 2014 e s.m.i.;
 - Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento formazione;
 - Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1 e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, di seguito citato come "Regolamento Accreditamento";
 - Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c.2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022.
 - Documento "POR FSE unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS", approvato con DGR n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS.
 - DGR n.1281 del 30/08/2024 avente ad oggetto recepimento del documento "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 3/11/2021 (rep. 21/181/CR5a/C17)".
 - DGR n. 1282 del 30/08/2024 avente ad oggetto recepimento dell'Accordo approvato in Conferenza delle Regioni e Province autonome il 22 marzo 2023 "Linee guida delle Regioni e Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate";
 - "Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati" (Prot.21/182/CR5b/C17 del 3/11/2021) come successivamente modificato in data 28/4/2022 (Prot. 22/82/CR4 ter/C17/C7);

- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21/07/2017 n. 27 di cui al decreto n.039/Pres del 22 marzo 2024 e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7/10/2024.

3. Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti privati o pubblici non territoriali, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale anche non accreditati purché ottengano l'accreditamento regionale ai sensi del DPR n. 040 del 28/02/2023 prima dell'avvio dell'attività formativa. I suddetti soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Per quanto riguarda i corsi per tatuatore e piercer, finalizzati all'acquisizione di adeguate conoscenze relativamente agli aspetti igienico-sanitari e di prevenzione nell'esercizio dell'attività, le operazioni possono essere presentate dalle Aziende per l'assistenza sanitaria della Regione, dagli enti formativi accreditati o accreditandi in accordo con le associazioni di riferimento per le attività specifiche inserite nel Registro delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinarie previsto dall'art. 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13.
2. Le operazioni approvate secondo le modalità di cui al paragrafo 10 sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di "soggetti attuatori".
3. Gli enti formativi attuatori devono risultare accreditati nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi dell'art. 22, comma 1, della LR 21/07/2017 n. 27 ed essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento, alla data di avvio dell'attività formativa, pena decadenza dal contributo.
4. Il presente Avviso fornisce indicazioni delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione dei percorsi formativi in oggetto.
5. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa anche beneficiario del finanziamento.
6. Il soggetto attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività il mantenimento dei requisiti di accreditamento, la capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative e l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria secondo quanto previsto nel presente Avviso.
7. Assicura inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.

4. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. Il Servizio, ad avvenuta registrazione da parte del servizio di Ragioneria del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore/beneficiario degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dal Servizio, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. avviare le operazioni finanziate entro 90 giorni dalla data del decreto di concessione e concluderle entro 12 mesi, fatti salvi i percorsi biennali il cui termine è di 30 mesi;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità secondo quanto previsto dal presente Avviso.
9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la vidimazione del registro presenze o della comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso.
10. L'attuatore assicura la completarealizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate al Servizio e da esso accettate.
11. Il beneficiario deve inoltre assicurare
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
 - b. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico IOL dedicato e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione al Servizio delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. Destinatari delle operazioni

1. I destinatari devono aver compiuto 18 anni di età o solo, nei casi previsti dalla normativa di riferimento, possono essere minorenni in possesso di qualifica. Nel caso di operazioni finanziate è richiesta anche la residenza in Regione Friuli Venezia Giulia oppure, se residenti in altra regione, devono essere occupati presso una impresa con un'unità operativa nella regione Friuli Venezia Giulia con attività coerente con il corso da frequentare. Tali requisiti devono essere posseduti al momento dell'iscrizione all'attività formativa.
2. Si prescinde dal requisito della residenza per le persone tutelate dalla LR 6 agosto 2021 n.12 in carico al sistema regionale dei servizi sociali e sociosanitari integrati per il contrasto alla violenza di genere.

3. Le attività formative hanno come obiettivo la qualificazione delle persone al fine di un inserimento nel mondo del lavoro o un miglioramento della propria condizione lavorativa coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Nel caso di attività finanziate possono accedere alla formazione anche gli occupati purché effettuino la formazione al di fuori dell'orario di lavoro e vi partecipino a titolo personale.
4. I destinatari stranieri dei corsi ai fini dell'ammissione devono possedere un livello di conoscenza linguistica dell'italiano almeno del livello B1 del QCER certificato o verificato dall'ente erogatore, fatta salva una diversa previsione dello standard formativo e professionale di riferimento. Devono inoltre possedere un attestato di certificazione del livello di studi richiesto dallo standard, una dichiarazione di valore o un attestato di comparabilità o i titoli previsti dall'Accordo 23/39/CR08/C17 del 22/03/2023.
5. I destinatari dei corsi per "Tecnico del restauro dei beni culturali", settore delle superfici decorate dell'architettura, per accedere al corso approvato, devono essere in possesso di almeno un credito formativo di 700 ore determinato ai sensi dell'Accordo integrativo in merito al "Riconoscimento di crediti di frequenza dei corsi di tecnico del restauro di beni culturali" (Rep. atti n. 35/CSR del 7 marzo 2024).

6. Descrizione e struttura delle operazioni

1. La durata e l'articolazione dell'attività didattica deve essere conforme allo standard e alla normativa di riferimento. In assenza di standard formativi di riferimento, la progettazione delle operazioni dovrà essere strutturata, laddove possibile, con specifico riferimento ai QPR del repertorio regionale delle qualificazioni. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nei limiti previsti dai rispettivi standard formativi e/o dall'Accordo vigente per le professioni regolamentate, recepito con delibera di Giunta n. 1281 del 30/08/2024. Qualora non espressamente indicato dalla normativa di riferimento, le ore dell'esame finale sono da considerarsi aggiuntive rispetto al numero minimo di ore previsto per la formazione.
2. Nella progettazione dei percorsi devono essere tenute in considerazione le prerogative della minoranza linguistica slovena.
3. Le operazioni formative finanziate devono essere avviate con un numero minimo di 12 allievi. Per le operazioni formative finanziate con un monte ore pari o superiore a 350 ore il numero minimo è di 18 allievi, salva la concessione da parte del Servizio di una deroga al suddetto limite nei casi di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore. Per le operazioni finanziate il numero massimo di allievi è 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula, stabilito in sede di accreditamento. Le operazioni formative non finanziate devono essere avviate con un numero massimo di 25 allievi, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni secondo le disposizioni previste all'Allegato 1, articolo 2, commi 1 e 2 del Regolamento formazione, utilizzando l'applicativo IOL, Istanze on line.
5. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione.
6. I registri presenza sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo o gestiti attraverso il registro elettronico in base alle direttive e alla normativa vigente.
7. Le operazioni sono soggette a verifiche didattico-amministrative.
8. Le operazioni si concludono con un esame finale, svolto obbligatoriamente in presenza. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima di ore prevista dalla normativa di riferimento per la figura professionale o in assenza di tale previsione il 70% delle ore previste, così come esplicitato nelle tabelle dell'Allegato 1. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame registrato nell'applicativo dedicato entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.

- 8 bis Per quanto riguarda gli esami dei corsi per "Tecnico del restauro dei beni culturali" la commissione d'esame, costituita ai sensi del Regolamento n. 039/Pres. del 22 marzo 2024 e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7/10/2024, deve essere integrata con un rappresentante delle Soprintendenze operante nel territorio di riferimento.
9. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza o di qualifica così come previsto dalla normativa di riferimento, conforme ai modelli approvati (allegati al decreto n. 19110 del 26/10/2022 e s.m.i.). L'attestato, soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.
 10. È prevista l'assegnazione di un Codice unico progetto (CUP) ad ogni operazione presentata.

7. Finanziamento delle operazioni

1. La dotazione finanziaria dell'Avviso, alimentata con risorse stanziata nel bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto. Sono finanziate le operazioni riferite ai profili professionali di cui alla tabella A dell'allegato 1. Le operazioni vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Le operazioni di cui alla tabella A dell'allegato 1 possono essere presentate anche senza oneri per la Regione (non finanziate), seguendo le disposizioni valide per quella fattispecie (incluso il formulario).
3. Per le operazioni finanziate la percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo determinato ai sensi del paragrafo 8 dedotte le quote versate dagli allievi occupati.

8. Gestione finanziaria

1. Il costo dell'operazione è determinato applicando l'UCS 1 – Formazione e l'UCS 50 Formazione a distanza di cui al Documento UCS.
2. Ai partecipanti occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa annuale è richiesto il versamento di una quota di iscrizione e frequenza nella misura di € 1,00*[n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)]. Ai partecipanti disoccupati o non occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa non è richiesto il versamento di alcuna quota. La condizione occupazionale è dichiarata dall'interessato nella Scheda di iscrizione. Nei corsi biennali la condizione occupazionale deve essere dichiarata all'inizio di ogni annualità. La condizione occupazionale iniziale deve essere mantenuta fino al 25% delle ore del corso o dell'annualità: nel caso intervengano variazioni, l'allievo deve comunicare la nuova condizione all'ente formativo che provvederà alla restituzione di quanto versato o alla richiesta di versamento. Sono effettuati controlli a campione, da parte del Servizio, sulla condizione occupazionale dichiarata, nella misura di almeno il 30% degli allievi esenti rendicontabili. L'importo versato dai partecipanti diminuisce il costo dell'operazione.
3. Per ciascuna operazione il costo è determinato nel modo seguente:

per le ore in presenza tramite UCS 1:

(euro 164* n° ore corso in presenza) – Importo delle quote di iscrizione

oppure in caso di stage:

(euro 164) * [n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)] – Importo delle quote di iscrizione

+

per le ore a distanza (FAD e-learning) tramite UCS 50:
euro 149 * n° ore in FAD

4. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, il costo gestito con l'applicazione dell'UCS 1 e dell'eventuale costo gestito con l'applicazione dell'UCS 50 sono imputati alla voce di

spesa "B2.3 - Erogazione del servizio – formazione in presenza", "B2.3 - Erogazione del servizio – formazione a distanza" e in detrazione "B2.3 Erogazione del servizio – importo quote di iscrizione" della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE.

6. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
7. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.

9. Presentazione delle operazioni

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità "a sportello" mensile, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente decreto ed entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di ogni mese.
2. Ai fini della selezione vengono prese in considerazione le operazioni:
 - presentate, dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL), mediante compilazione del formulario dedicato. Le istruzioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono reperibili sul sito www.regione.fvg.it nella sezione "avvisi e bandi";
 - convalidate a sistema e trasmesse dal legale rappresentante del soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (di cui va allegata delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida costituisce sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione.
3. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche".
4. Le operazioni presentate sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo che deve essere assolta tramite il modello F23 o F24 allegato all'istanza. Qualora da tale modello non emerga la corrispondenza del versamento con le operazioni presentate deve essere allegata anche una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a tale corrispondenza.
5. Gli allegati all'istanza, pena la non ammissibilità dell'operazione alla selezione, sono i seguenti:
 - a. Formulario
 - b. Eventuale delega formale del potere di firma.
6. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione;
7. In caso di contestazione, fanno fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.
8. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.

10. Selezione delle operazioni formative

1. La selezione dei progetti presentati dai soggetti proponenti su ogni sportello mensile, avviene con riferimento al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, di seguito Metodologia.

2. In particolare la selezione dei progetti passa attraverso le seguenti fasi:
 - fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni
 - fase di selezione delle operazioni.
3. La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità della proposta fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di selezione e riguarda in particolare:
 - rispetto dei termini di presentazione in relazione alla scadenza prevista dall'avviso;
 - rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
 - correttezza e completezza della documentazione richiesta al paragrafo 9, capoverso 5;
 - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 3;
 - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa;
4. Per quanto concerne i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dal Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 per i soggetti privati:
 - qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale prima della presentazione della proposta. I soggetti proponenti non ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale. In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
5. Ai fini della selezione si procede con procedura di valutazione di coerenza di cui al punto 5.1 della Metodologia, effettuata da una Commissione, composta da un numero dispari di componenti, costituita con decreto del responsabile del Servizio. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
6. Vengono considerati i seguenti items:
 - a) Coerenza dell'operazione relativamente a:**
 - 1) obiettivi e contenuti indicati dall'avviso;
 - 2) rispetto numero minimo allievi;
 - 3) obiettivi e risultati attesi;
 - 4) contenuti dei moduli e loro articolazione (rispetto allo standard, qualora previsto);
 - 5) durata dell'attività formativa;
 - 6) rispetto delle modalità di erogazione previste dallo standard o dalle linee guida;
 - 7) metodologia didattica;
 - 8) dimensione e qualità dell'organizzazione;
 - b) Coerenza con i principi orizzontali in termini di:**
 - 9) modalità di promozione dei principi orizzontali;
 - 10) di non discriminazione e pari opportunità;
 - 11) sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale;
 - c) Congruenza finanziaria** in termini di congruità e correttezza rispetto all'UCS indicata dall'avviso per le operazioni formative finanziate.
7. Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non approvazione dell'operazione.
8. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, e si conclude entro 60 giorni dalla scadenza del termine mensile previsto per la presentazione delle stesse.

11. Cause di esclusione

1. Le cause di esclusione in fase di ammissibilità riguardano la mancata rispondenza di quanto richiesto dal paragrafo 3 e paragrafo 9, capoversi 5 e 6.
2. Le cause di mancato superamento della fase di selezione (valutazione di coerenza) riguardano i criteri elencati al paragrafo 10, capoverso 6.

12. Approvazione delle operazioni

1. Il responsabile del Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con
 - a) l'elenco delle operazioni approvate;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate.
2. Il decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

13. Concessione del contributo per le operazioni finanziate e flussi finanziari

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, ove sussistano le risorse finanziarie disponibili.
2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.
3. Nel caso di corsi strutturati su due annualità, la concessione avviene sui relativi esercizi finanziari.

14. Modalità di erogazione del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari al 70% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività in senso stretto. Per i corsi strutturati su due annualità sono previste due anticipazioni pari al 70% di ogni annualità. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se erogata) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto. Nel caso di corsi strutturati su due annualità, il saldo viene erogato a valere sulla singola annualità.
2. Le anticipazioni devono essere coperte da fidejussione bancaria o assicurativa. Tale fidejussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it link Formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene successivamente alla conclusione dell'operazione con decreto adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
4. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
5. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. Principi orizzontali

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente). Le tipologie di attività previste non hanno ripercussioni negative sull'ambiente a causa della loro natura.

16. Sedi di realizzazione

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate dei soggetti attuatori della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come viene definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

17. Rendicontazione operazioni finanziate

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati attraverso il sistema Istanze On Line (IOL).
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione agli artt. 15 e 17 e all'Allegato 2, art. 2.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso.
4. Per le operazioni qualora il numero degli allievi ammessi all'esame risulti inferiore al numero minimo previsto dall'Avviso il costo ammissibile viene rideterminato. Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.
5. Nel caso di corsi strutturati su due annualità, la rendicontazione avviene sulla singola annualità.

18. Revoca del contributo

1. La revoca del contributo è disposta ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;

- c) mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi nel caso di registro cartaceo.

19. Verifica sulla conforme realizzazione delle operazioni non finanziate

- Al fine della verifica sulla conformità della realizzazione dell'operazione anche per le attività non finanziate, l'attuatore trasmette attraverso IOL la scansione dei registri presenze utilizzati nel caso siano cartacei oppure nel caso di utilizzo del registro elettronico segue le direttive e la normativa vigente.
- La verifica dei registri avviene entro 60 giorni dalla presentazione e gli esiti vengono comunicati all'operatore solo nel caso in cui siano riscontrate le irregolarità elencate al Paragrafo 18, lettera c, nel caso di registro cartaceo, con evidenza dei provvedimenti del caso.

20. Informazione e pubblicità

- Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
- Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i possibili destinatari che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il seguente logo:



Al suddetto logo può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

21. Informativa per il trattamento dei dati personali - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

- Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

| | |
|---|--|
| Titolare del trattamento | Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it |
| Responsabile della protezione dei dati | Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it |
| Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR | Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it |

| | |
|--|--|
| <p>Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento</p> | <p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dall'Avviso, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento</p> |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | dell'istruttoria |
| Soggetti autorizzati al trattamento | I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio |
| Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali | I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore. |
| Modalità del trattamento | I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. |
| Periodo di conservazione dei dati personali | I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione delle procedure previste dall'Avviso, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale. |
| Diritti fondamentali dell'interessato | Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). |

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

22. Elementi informativi

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. Il responsabile dell'istruttoria è D'Orlando Meri e-mail meri.dorlando@regione.fvg.it.
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.

22. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a. Le operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR con cadenza di sportello mensile;
 - b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
 - c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
 - d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
 - e. le operazioni finanziate devono essere avviate entro 90 giorni dalla data del decreto di concessione e concluse entro 12 mesi, fatti salvi i percorsi biennali il cui termine è di 30 mesi;
 - f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività;
 - g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
 - h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.

Allegato 1

| TABELLA A | | |
|---|---|----------------------------|
| FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI | Ore previste escluso esame finale | Frequenza richiesta |
| ESTETISTA (CORSO DI QUALIFICA BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.) | 1.800 | 75% |
| ESTETISTA SPECIALIZZAZIONE (600 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.) | 600 | 75% |
| ESTETISTA (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.) | 300 | 75% |
| ACCONCIATORE (CORSO DI QUALIFICA BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.) | 1.800 | 75% |
| ACCONCIATORE (CORSO SPECIALIZZAZIONE 600 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.) | 600 | 75% |
| ACCONCIATORE (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.) | 300 | 75% |
| RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA | 250 | 80% |
| COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO | 50 | 70% |
| COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO AMIANTO | 50 | 70% |
| ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO | 30 | 70% |
| IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE | 150 | 70% |
| CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI | 90 | 80% |
| ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO NEI LUOGHI PUBBLICI | 90 | 90% |
| INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI AI SENSI DEL DLGS 03.03.2011, N. 28 | 80 | 80% |
| TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI | 600 | 80% |
| TECNICO PER L'ATTIVITA' DI CARROZZIERE DELLE AUTORIPARAZIONI | 280 | 80% |
| TECNICO PER L'ATTIVITA' DI GOMMISTA DELLE AUTORIPARAZIONI | 250 | 80% |
| MANUTENTORE DEL VERDE | 180 | 80% |
| TATUATORE E PIERCER: ASPETTI IGIENICO SANITARI | 90 | 90% |
| ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI | Modulo A - 120 Modulo B - 176 Modulo C - 50 | 80% |
| TECNICO DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI SETTORE DELLE SUPERFICI DECORATE DELL'ARCHITETTURA | 2000 | 75% |

| TABELLA B | | |
|--|--|----------------------------|
| FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE NON FINANZIABILI | Ore previste escluso esame finale | Frequenza richiesta |
| CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE | 4° grado Parte teorica 80 ore Parte pratica 30 giornate (non meno di 240 ore) | 90% |
| | 3° grado Parte teorica 120 ore Parte pratica 30 giornate (non meno di 240 ore) | |

| | | |
|---|--|-----|
| | 2° grado Parte teorica 140 ore Parte pratica 40 giornate (non meno di 320 ore) | |
| | 1° grado Parte teorica 12 ore Parte pratica 40 giornate (non meno di 320 ore) | |
| ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI PER LA REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI - AGGIORNAMENTO | 30 | 90% |

25_37_1_DDS_FORM_44071_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 agosto 2025, n. 44071

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ssmmii- Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020 e ssmmii. Approvazione esito valutazione. Sportello giugno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e ss.mm.ii. che autorizza l'amministrazione regionale a concedere un contributo annuale ad alcuni enti a sostegno dell'attività formativa dagli stessi erogata a titolo gratuito a persone con disabilità;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 1690/LAVFORU del 28/02/2020, e ss.mm.ii. con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità";

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 4 del succitato avviso i soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre;

CONSIDERATO che allo sportello del mese di GIUGNO 2025 gli enti di seguito specificati hanno presentato i seguenti progetti:

| DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | CODICE PROGETTO | CODICE FISCALE | TITOLO PROGETTO | ORE PROGETTO | PARAMETRO ORA/CORSO | COSTO PROGETTO |
|--|-----------------|------------------|---|--------------|---------------------|----------------|
| ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA | FP2545797801 | 0000000307430132 | TECNICHE ARTISTICHE PER LA CREAZIONE DI OGGETTI IN MOSAICO SU BASI IN LEGNO | 1010 | 164 € | 165.640,00 € |
| ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA | FP2545797802 | 0000000307430132 | TECNICHE DI FORMATURA E DECORAZIONE SU MANUFATTI IN CERAMICA | 1010 | 164 € | 165.640,00 € |
| ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA | FP2545797803 | 0000000307430132 | ELEMENTI DI ORTOFLORICOLTURA E COSTRUZIONE DI ACCESSORI IN LEGNO | 1010 | 164 € | 165.640,00 € |
| TOTALE | | | | | | 496.920,00 € |
| CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA | FP2546647001 | 0000080002170308 | TECNICHE DI ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI E IMPAGINAZIONE DI TESTI | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA | FP2546647002 | 0000080002170308 | TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBIENTE DI LAVORO | 150 | 164 € | 24.600,00 € |
| TOTALE | | | | | | 57.400,00 € |

| DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | CODICE PROGETTO | CODICE FISCALE | TITOLO PROGETTO | ORE PROGETTO | PARAMETRO ORA/CORSO | COSTO PROGETTO |
|---|-----------------|------------------|--|--------------|---------------------|----------------|
| CENTRO SOLIDARIE-TA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100801 | 0000080022760302 | TECNICHE DI GRAFICA E STAMPA DIGITALE/SERIGRAFICA | 600 | 164 € | 98.400,00 € |
| CENTRO SOLIDARIE-TA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100802 | 0000080022760302 | ELEMENTI DI CUCINA E LAVORAZIONE PRODOTTI DA FORNO | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| CENTRO SOLIDARIE-TA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100803 | 0000080022760302 | TECNICHE DI MAGAZZINO, IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO | 500 | 164 € | 82.000,00 € |
| CENTRO SOLIDARIE-TA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100804 | 0000080022760302 | ELEMENTI DI MOSAICO E DISEGNO DIGITALE | 210 | 164 € | 34.440,00 € |
| CENTRO SOLIDARIE-TA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100805 | 0000080022760302 | TECNICHE BASE DI LAVORAZIONI ALIMENTARI E CUCINA | 533 | 164 € | 87.412,00 € |
| TOTALE | | | | | | 335.052,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595001 | 0000000432850303 | STORYBOARD DIGITALE E IA | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595002 | 0000000432850303 | ECOTURISMO E BENESSERE | 180 | 164 € | 29.520,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595003 | 0000000432850303 | ANIMAZIONE TURISTICA E DIGITALE ED. A | 90 | 164 € | 14.760,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595004 | 0000000432850303 | ANIMAZIONE TURISTICA E DIGITALE ED. B | 90 | 164 € | 14.760,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595005 | 0000000432850303 | INFORMATICA PER IL LAVORO ED. A | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595006 | 0000000432850303 | INFORMATICA PER IL LAVORO ED. B | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595007 | 0000000432850303 | SOCIAL MEDIA MARKETING E IA | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| TOTALE | | | | | | 190.240,00 € |

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1096 del 19.07.2024, che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di valutazione con applicazione della procedura di coerenza svolta da apposita commissione costituita con decreto del responsabile della struttura re-

gionale attuatrice (SRA);

CONSIDERATO che i progetti formativi presentati hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale del 27 agosto 2025, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 41791/GRFVG del 15.09.2023 ha formalizzato i risultati della valutazione di coerenza dei progetti suindicati;

PRESO ATTO che dal verbale di valutazione risultano valutati positivamente e pertanto si possono approvare 17 (DICIASSETTE) dei 17 (DICIASSETTE) progetti presentati e ammessi alla valutazione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di seguito specificati presentati allo sportello di GIUGNO 2025 dagli enti di seguito specificati destinatari, tra gli altri, dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e ss.mm.ii. :

| DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | CODICE PROGETTO | CODICE FISCALE | TITOLO PROGETTO | ORE PROGETTO | PARAMETRO ORA/CORSO | COSTO PROGETTO |
|--|-----------------|------------------|---|--------------|---------------------|----------------|
| ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA | FP2545797801 | 0000000307430132 | TECNICHE ARTISTICHE PER LA CREAZIONE DI OGGETTI IN MOSAICO SU BASI IN LEGNO | 1010 | 164 € | 165.640,00 € |
| ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA | FP2545797802 | 0000000307430132 | TECNICHE DI FORMATURA E DECORAZIONE SU MANUFATTI IN CERAMICA | 1010 | 164 € | 165.640,00 € |
| ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA | FP2545797803 | 0000000307430132 | ELEMENTI DI ORTOFLORICOLTURA E COSTRUZIONE DI ACCESSORI IN LEGNO | 1010 | 164 € | 165.640,00 € |
| TOTALE | | | | | | 496.920,00 € |
| CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA | FP2546647001 | 0000080002170308 | TECNICHE DI ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI E IMPAGINAZIONE DI TESTI | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA | FP2546647002 | 0000080002170308 | TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBIENTE DI LAVORO | 150 | 164 € | 24.600,00 € |
| TOTALE | | | | | | 57.400,00 € |
| CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100801 | 0000080022760302 | TECNICHE DI GRAFICA E STAMPA DIGITALE/SERIGRAFICA | 600 | 164 € | 98.400,00 € |
| CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100802 | 0000080022760302 | ELEMENTI DI CUCINA E LAVORAZIONE PRODOTTI DA FORNO | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100803 | 0000080022760302 | TECNICHE DI MAGAZZINO, IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO | 500 | 164 € | 82.000,00 € |

| DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | CODICE PROGETTO | CODICE FISCALE | TITOLO PROGETTO | ORE PROGETTO | PARAMETRO ORA/CORSO | COSTO PROGETTO |
|---|-----------------|------------------|--|--------------|---------------------|----------------|
| CENTRO SOLIDARITA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100804 | 0000080022760302 | ELEMENTI DI MOSAICO E DISEGNO DIGITALE | 210 | 164 € | 34.440,00 € |
| CENTRO SOLIDARITA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS | FP2547100805 | 0000080022760302 | TECNICHE BASE DI LAVORAZIONI ALIMENTARI E CUCINA | 533 | 164 € | 87.412,00 € |
| TOTALE | | | | | | 335.052,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595001 | 0000000432850303 | STORYBOARD DIGITALE E IA | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595002 | 0000000432850303 | ECOTURISMO E BENESSERE | 180 | 164 € | 29.520,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595003 | 0000000432850303 | ANIMAZIONE TURISTICA E DIGITALE ED. A | 90 | 164 € | 14.760,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595004 | 0000000432850303 | ANIMAZIONE TURISTICA E DIGITALE ED. B | 90 | 164 € | 14.760,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595005 | 0000000432850303 | INFORMATICA PER IL LAVORO ED. A | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595006 | 0000000432850303 | INFORMATICA PER IL LAVORO ED. B | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP2546595007 | 0000000432850303 | SOCIAL MEDIA MARKETING E IA | 200 | 164 € | 32.800,00 € |
| TOTALE | | | | | | 190.240,00 € |

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 agosto 2025

MARZINOTTO

25_37_1_DDS_FORM_44077_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 agosto 2025, n. 44077

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 18 agosto 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante “LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto “Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere”, quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal “Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze” (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione” che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il “Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)”, emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' “AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento “Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari”;

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata “Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari”;

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione

delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 486.392,00 | 653.496,00 | 352.112,00 | 1.492.000,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 652.000,00 | 876.000,00 | 472.000,00 | 2.000.000,00 |
| TOTALE | | | | | | 3.492.000,00 |

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 364.794,00 | 653.496,00 | 264.084,00 | 1.282.374,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 652.000,00 | 876.000,00 | 472.000,00 | 2.000.000,00 |
| TOTALE | | | | | | 3.282.374,00 |

RICHIAMATO il decreto n. 42954/GRFVG del 21 agosto 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 31 luglio 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale euro-

peo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 300.852,00 | 507.092,00 | 230.232,00 | 1.038.176,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 139.914,00 | 42.065,00 | 172.516,00 | 354.495,00 |
| TOTALE | | | | | | 1.392.671,00 |

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 18 agosto 2025;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 2 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 18 agosto 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 agosto 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 7.834,00 così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.208,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 300.852,00 | 507.092,00 | 230.232,00 | 1.038.176,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 136.706,00 | 37.439,00 | 172.516,00 | 346.661,00 |
| TOTALE | | | | | | 1.384.837,00 |

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 18 agosto 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 7.834,00 così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.208,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 300.852,00 | 507.092,00 | 230.232,00 | 1.038.176,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 136.706,00 | 37.439,00 | 172.516,00 | 346.661,00 |
| TOTALE | | | | | | 1.384.837,00 |

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 agosto 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

| ATI | Soggetto Capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
|---------------------------|--|---|----------------------------------|---------------------|-----------------|-----------------|--|-----------------|--------------------|
| ATI 1 - GIULIANO ISONTINO | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2025/10004 | 08/08/2025 17:09:06 | 2025/10004/0 | D24E22001110009 | TIROCINIO IN ADDETTA ALLO SVILUPPO E GESTIONE DI SERVIZI DIGITALI - CR | 3.208,00 | 3.208,00 |
| | | | N.ro operazioni: 1 | | | | | | 3.208,00 |
| ATI 2 - FRIUU | ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2025/10011 | 11/08/2025 11:09:16 | 2025/10011/0 | D24E22001120009 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLO SVILUPPO DI APPLICAZIONI WEB - I.C. | 4.626,00 | 4.626,00 |
| | | | N.ro operazioni: 1 | | | | | | 4.626,00 |
| | | | Totale N.ro operazioni: 2 | | | | Totale con finanziamento: | 7.834,00 | 7.834,00 |

25_37_1_DDS_ISTR ORIENT_44217_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 agosto 2025, n. 44217

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2025. Programma specifico n. 5/25 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore e voucher per incentivare la partecipazione femminile. Esiti di valutazione dei progetti presentati - Biennio 2025-2027 e triennio 2025-2028.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", poi "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita", ora "Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

PRESO ATTO che la Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita "A. Volta" (codice fiscale 90142930321) ha comunicato, con nota protocollata con numero 447705-GRFVG-GEN-2024 del 18/07/2024 il cambio di denominazione in Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy (codice fiscale 90142930321);

PRESO ATTO che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine (codice fiscale 02629970308) ha comunicato, con nota protocollata con numero 623289-GRFVG-GEN-2024 del 14/10/2024 il cambio di denominazione in Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine in forma abbreviata ITS Academy Udine (codice fiscale 02629970308);

PRESO ATTO che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico (codice fiscale 91079520937) ha inviato una nota in data 27/03/2025 e protocollata in data 28/03/2025 con il numero GRFVG-GEN-2025-0247963 con la quale ha comunicato il cambio denominazione in "Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico" in breve Fondazione "ITS Academy Alto Adriatico" (codice fiscale 91079520937), integrata poi con nota GRFVG-GEN-2025 -0336530-A del 06/05/2025;

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;

VISTA la deliberazione n.237 del 16 febbraio 2024, con la quale la Giunta regionale a fronte di quanto disposto dal suddetto DM n. 259/2023 ha dato atto che le sopraccitate Fondazioni ITS Academy risultano temporaneamente accreditate e che le stesse sono autorizzate ad operare, in via transitoria e fino al 19 ottobre 2026, in determinate aree tecnologiche;

VISTI i decreti n. 50983/GRFVG perfezionato con presa d'atto prot. n. 138434 dd. 18 febbraio 2025 e aggiornato con decreto n. 14088/GRFVG del 23 marzo 2025 e n. 50955/GRFVG del 23 ottobre 2024, corretto per errori materiali col decreto n. 51294/GRFVG di pari data, perfezionato con la successiva presa d'atto prot. n. 124274 dd. 12 febbraio 2025 e aggiornato con decreto n. 42115 del 13 agosto 2025, e n. 42018/GRFVG del 12 agosto 2025 relativi all'accoglimento delle domande di accreditamento ad operare in ulteriori aree tecnologiche;

PRESO ATTO, pertanto, che le Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia risultano attualmente accreditate ad operare nelle seguenti aree tecnologiche:

| Denominazione ITS Academy | Aree Tecnologiche |
|--|--|
| Fondazione Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico | Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati Energia Sistema Agroalimentare |
| Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy | Chimica e nuove tecnologie della vita |
| Fondazione Istituto tecnologico superiore Accademia nautica dell'Adriatico | Mobilità Sostenibile e logistica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro |
| Fondazione Istituto tecnologico superiore - Academy Udine | Meccatronica Sistema Casa e ambiente costruito Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo |

VISTA la deliberazione n. 456 del 4 aprile 2025 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.) Academy Anni 2024-2025 e 2025-2026 e il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Anno 2024-2026";

VISTO il "Regolamento per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" approvato con il decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2024, n. 098/Pres.;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2025", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1082 del 1 agosto 2025, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2025 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 5/25 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e voucher per incentivare la partecipazione femminile che dispone l'attivazione di percorsi ITS per il triennio 2025-2028 da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 11.752.012,00 per l'annualità 2025 (di cui euro 11.652.012,00 per i percorsi ITS ed euro 100.000,00 per i Voucher);

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. 693 del 01/04/2025 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2025, che prevede in favore della regione Friuli Venezia Giulia un importo complessivo di euro 1.586.763,71;

VISTO il decreto n. 35508/GRFVG dell'8 luglio 2025 con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2025/2027 e il triennio 2025/2028;

DATO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo 8.2 "Piano dei costi e copertura finanziaria" stabilisce che alla copertura del costo complessivo dei percorsi ITS si provveda come di seguito specificato: per percorsi I.T.S. triennali con le risorse finanziarie provenienti dal Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 PS 5/25 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e Voucher per incentivare la partecipazione femminile;

per il finanziamento delle attività "B - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie", qualora presenti, con risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99 e di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a), nella misura massima complessiva di €100.000,00; è richiesto, alle Fondazioni, che attiveranno tali percorsi, un cofinanziamento, obbligatorio, del 9% del costo complessivo del progetto;

DATO ATTO, altresì, che il citato Avviso al paragrafo 1. "Oggetto e finalità dell'Avviso" prevede che con un successivo Addendum all'Avviso medesimo e in esito alle determinazioni che il Ministero dell'Istruzione e del Merito comunicherà in riferimento all'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy)", di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione del merito 26 maggio 2023, n. 96 (PNRR) si provvederà a definire il canale di finanziamento dei progetti ITS Academy biennali e a regolamentarne la gestione e la rendicontazione;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni ITS previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 35508/GRFVG dell'8 luglio 2025 sono scaduti alle ore 12 del 31 luglio 2025;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n.1096 del 19 luglio 2024 è stato approvato in via definitiva, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, il documento "Metodologie e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art.40 comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;

PRESO ATTO che il citato Avviso al paragrafo 10 prevede che la valutazione di ciascun progetto ITS

avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità che fa capo al responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di progetti a carattere formativo), svolta da un'apposita Commissione nominata dalla SRA, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

VISTI i progetti presentati dalle quattro Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia, entro i termini stabiliti dall'Avviso, secondo quanto di seguito specificato:

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy n.1 progetto triennale a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per un valore complessivo di euro 390.265,00 e n. 4 progetti biennali per un valore complessivo di euro 1.361.340,00;

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Academy per le tecnologie della informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico n. 9 progetti biennali per un valore complessivo di euro 3.053.029,00;

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Accademia Nautica dell'Adriatico n. 2 progetti triennali a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per un valore complessivo di euro 780.530,00, n. 8 progetti biennali per un valore complessivo di euro 2.663.498,00 e n. 2 attività B - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie a valere sui fondi MIM per un valore complessivo di euro 100.000,00, comprensivi del cofinanziamento del 9%;

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy UD n. 10 progetti biennali per un valore complessivo di euro 3.403.350,00;

VISTO che il paragrafo 7.2 "Caratteristiche dell'attività - Attività A: Percorsi ITS - Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi ITS" del citato Avviso alla lettera c) prevede la possibilità attivare percorsi per figure professionali ricomprese nelle aree tecnologiche "Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro", nella quale la Fondazione ITS Academy non risulta accreditata ad operare al momento della presentazione delle operazioni;

DATO ATTO che ai progetti cod. 2025/9782/0 "T.S. per la strategia commerciale "Specialista di reparto/Despar" e cod. 2025/9793/0 "T.S. per la strategia commerciale "Assistant store manager/LIDL", presentati nell'ambito dell'area tecnologica "Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro" è allegata la dichiarazione attestante la presentazione da parte della Fondazione ITS Academy Accademia Nautica dell'Adriatico della richiesta di accreditamento all'ufficio competente;

VISTO il decreto n. 42018/GRFVG del 12 agosto 2025 che accoglie la domanda di accreditamento della Fondazione ITS Academy Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area tecnologica "Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro";

VISTO il decreto n. 42569/GRFVG del 18/08/2025 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle proposte di operazioni presentate da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Biennio 2025-2027 - Triennio 2025-2028. Programma specifico n. 5/25 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e Voucher per incentivare la partecipazione femminile a seguito dell'emanazione dell'Avviso approvato con decreto n. 35508/GRFVG dell'08/07/2025;

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza dei n. 3 progetti ITS triennali, dei n. 31 progetti ITS biennali e dei n. 2 Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presentati dalle Fondazioni ITS Academy, redatto in data 18 agosto 2025, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità degli stessi, ad esclusione del progetto cod. 2025/9809/0 T.S. per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, di diagnostica per immagini e per le biotecnologie, il quale risulta non ammesso alla valutazione in quanto non rispetta il requisito di ammissibilità "Completezza e correttezza della documentazione" per "mancato rispetto per l'attività A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 35% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 7.2 dell'Avviso";

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza, svoltisi nella giornata del 19 agosto 2025, dal quale si evince che:

- risultano approvati e ammissibili al finanziamento n. 3 progetti ITS triennali a finanziamento FSE+ 2021-2027, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

- risultano approvati n. 27 progetti ITS biennali come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

- risultano approvati e ammissibili al finanziamento n. 2 Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie a finanziamento MIM, come riportato nell'allegato 3, parte integrante del presente decreto;

- il progetto codice 2025/9789/0 T.S. per la gestione dei servizi tecnici di bordo "Cyber security dei sistemi e delle reti" non è approvato per mancato rispetto del criterio di congruenza finanziaria "Corretta imputazione del n. ore percorso A, del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dall'Avviso", come riportato nell'allegato 4, parte integrante del presente decreto";

- il progetto codice 2025/9804/0 T.S. per la digitalizzazione dei sistemi e per l'applicazione delle tecnologie abilitanti ai processi industriali - Smart Automation non è approvato per mancanza di coerenza del progetto, come riportato nell'allegato 4, parte integrante del presente decreto;

- il progetto codice 2025/9813/0 T.S. System Administrator non è approvato per mancanza di coerenza del progetto, come riportato nell'allegato 4, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO pertanto di approvare e ammettere al finanziamento n. 3 progetti ITS triennali a finanziamento FSE+ 2021-2027 di cui all'allegato 1;

RITENUTO altresì di approvare n. 27 progetti ITS biennali di cui all'allegato 2;

RITENUTO di approvare e ammettere al finanziamento n. 2 Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie a finanziamento MIM di cui all'allegato 3;

RITENUTO di non approvare i seguenti progetti, di cui all'allegato 4:

- il progetto codice 2025/9789/0 T.S. per la gestione dei servizi tecnici di bordo "Cyber security dei sistemi e delle reti" presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore Accademia nautica dell'Adriatico;

- il progetto codice 2025/9804/0 T.S. per la digitalizzazione dei sistemi e per l'applicazione delle tecnologie abilitanti ai processi industriali - Smart Automation presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore - Academy Udine;

- il progetto codice 2025/9813/0 T.S. System Administrator presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico;

RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario alla gestione dei percorsi formativi triennali e dei voucher previsti dall'Avviso allegato, il cui costo è a valere sul PR FSE+ 2021/2027 e dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie il cui costo è a valere sui fondi MIM;

DATO ATTO che, con atto successivo, in base alle risorse pubbliche disponibili, si provvederà a determinare l'ammissione al finanziamento delle operazioni biennali approvate;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, si dà atto che il progetto cod. 2025/9809/0 T.S. per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, di diagnostica per immagini e per le biotecnologie, risulta non ammesso alla valutazione di coerenza, come si evince dal verbale degli esiti di ammissibilità del 18 agosto 2025.

2. Si determina, inoltre, quanto segue:

- vengono approvati e ammessi al finanziamento n. 3 progetti ITS triennali a finanziamento FSE+ 2021-2027, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

- risultano approvati n. 27 progetti ITS biennali come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

- vengono approvati e ammessi al finanziamento n. 2 Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie a finanziamento MIM, come riportato nell'allegato 3, parte integrante del presente decreto.

3. Si dà atto che i seguenti progetti non vengono approvati, come riportato nell'allegato 4:

- il progetto codice 2025/9789/0 T.S. per la gestione dei servizi tecnici di bordo "Cyber security dei sistemi e delle reti" presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore Accademia nautica dell'A-

driatico per mancato rispetto del criterio di congruenza finanziaria;

- il progetto codice 2025/9804/0 T.S. per la digitalizzazione dei sistemi e per l'applicazione delle tecnologie abilitanti ai processi industriali - Smart Automation presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore - Academy Udine per mancanza di coerenza del progetto.

- il progetto codice 2025/9813/0 T.S. System Administrator presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico per mancanza di coerenza del progetto.

4. Con atto successivo, in base alle risorse pubbliche disponibili, si provvederà a determinare l'ammissione al finanziamento delle operazioni biennali approvate.

5. Secondo quanto previsto dal paragrafo 10.1 dell'Avviso, il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio comunicherà con nota formale alle Fondazioni ITS Academy interessate il termine ultimo per la ripresentazione dei progetti non ammessi alla valutazione o non approvati.

6. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 agosto 2025

PAVATTI

ALLEGATO 1

Elenco dei progetti ITS triennali a finanziamento FSE+ 2021-2027 approvati e ammessi al finanziamento
 Avviso n. 35508/GRFVG del 08/07/2025

| COD. PROGETTO | PROPONENTE | TITOLO | DATA E ORA PRESENTAZIONE | DATA VALUTAZIONE | COSTO PROGETTO | CUP | ESITO |
|---------------|--------------------------------------|---|--------------------------|------------------|-----------------------|-----------------|--------------------------------------|
| 2025/9794/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T. S. PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI (ALLIEVI UFFICIALI DI COPERTA) E RELATIVE CERTIFICAZIONI | 30/07/2025 12:14 | 19/08/2025 | 390.265,00 € | D94D25002630006 | APPROVATO E AMMESSO AL FINANZIAMENTO |
| 2025/9800/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T. S. PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI (ALLIEVI UFFICIALI DI COPERTA E MACCHINA) E RELATIVE CERTIFICAZIONI | 30/07/2025 13:51 | 19/08/2025 | 390.265,00 € | D94D25002650006 | APPROVATO E AMMESSO AL FINANZIAMENTO |
| 2025/9810/0 | LifeTech ITS Academy | T.S. PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TERMALI E DEL BENESSERE DELLA PERSONA | 30/07/2025 17:03 | 19/08/2025 | 390.265,00 € | D94D25002660006 | APPROVATO E AMMESSO AL FINANZIAMENTO |
| TOTALE | | | | | 1.170.795,00 € | | |

ALLEGATO 2

Elenco dei progetti ITS biennali approvati
 Avviso n. 35508/GRFVG del
 08/07/2025

| COD. PROGETTO | PROPONENTE | TITOLO | DATA E ORA PRESENTAZIONE | DATA VALUTAZIONE | COSTO PROGETTO | ESITO |
|---------------|--------------------------------------|--|--------------------------|------------------|----------------|------------------|
| 2025/9780/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T.S. DEL TRASPORTO FERROVIARIO E INTERMODALE CON QUALIFICA DI AGENTE POLIFUNZIONALE/GESTIONE E CONDUZIONE DEL MEZZO FERROVIARIO | 28/07/2025 11:18 | 19/08/2025 | 330.349,00 € | APPROVATO |
| 2025/9782/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T.S. PER LA STRATEGIA COMMERCIALE "SPECIALISTA DI REPARTO/DESPAR" | 28/07/2025 14:33 | 19/08/2025 | 335.342,00 € | APPROVATO |
| 2025/9788/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T.S. PER L'EFFICIENTAMENTO, LA PRODUZIONE E LA MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE "MASTRO VELAIO/SAILMAKER" | 29/07/2025 08:06 | 19/08/2025 | 335.342,00 € | APPROVATO |
| 2025/9790/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T.S. PER L'EFFICIENTAMENTO, LA PRODUZIONE E LA MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE "DISEGNATORE E MANUTENTORE NAVALE" | 29/07/2025 14:16 | 19/08/2025 | 325.723,00 € | APPROVATO |

| | | | | | | |
|-------------|--------------------------------------|---|------------------|------------|--------------|------------------|
| 2025/9791/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T.S. PER LA LOGISTICA E IL TRASPORTO INTERMODALE "TECNICO DELLA LOGISTICA" – TS1 | 29/07/2025 14:24 | 19/08/2025 | 335.342,00 € | APPROVATO |
| 2025/9792/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T.S. PER LA LOGISTICA E IL TRASPORTO INTERMODALE "TECNICO DELLA LOGISTICA" – TS2 | 29/07/2025 14:26 | 19/08/2025 | 335.342,00 € | APPROVATO |
| 2025/9793/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T.S. PER LA STRATEGIA COMMERCIALE "ASSISTANT STORE MANAGER/LIDL" – PERCORSO DUALE | 29/07/2025 15:33 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9795/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN SOSTENIBILE E L'INNOVAZIONE DEL SETTORE LEGNO E ARREDAMENTO – ARREDO NAVALE, NAUTICO E DELL'HOSPITALITY | 30/07/2025 12:55 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9796/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN SOSTENIBILE E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE LEGNO E ARREDAMENTO – GREEN INDUSTRIAL DESIGN | 30/07/2025 13:00 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9797/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE, IL MARKETING INTERNAZIONALE E LE VENDITE PER IL SETTORE LEGNO E ARREDAMENTO – EXPORT SPECIALIST | 30/07/2025 13:04 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |

| | | | | | | |
|-------------|------------------------------|---|------------------|------------|--------------|------------------|
| 2025/9798/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA PRODUZIONE MECCATRONICA AVANZATA – MANUTENTORE DI AEROMOBILI | 30/07/2025 13:07 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9799/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AGLI OSPITI - TOURISM 4.0 SPECIALIST | 30/07/2025 13:09 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9801/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E LA ROBOTICA INDUSTRIALE - MECHATRONICS&ROBOTICS – SMART MANUFACTURING | 30/07/2025 15:21 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9802/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E LA ROBOTICA INDUSTRIALE - MECHATRONICS&ROBOTICS – GREEN MANAGEMENT | 30/07/2025 15:23 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9803/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E LA ROBOTICA INDUSTRIALE - MECHATRONICS&ROBOTICS | 30/07/2025 15:25 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9805/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E LA ROBOTICA INDUSTRIALE - MECHATRONICS&ROBOTICS – GREEN MATERIALS | 30/07/2025 15:30 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |

| | | | | | | |
|-------------|----------------------------|---|------------------|------------|--------------|------------------|
| 2025/9806/0 | LifeTech ITS Academy | T.S. PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI RETI DI TELECOMUNICAZIONI E DISPOSITIVI IOT PER LA SALUTE | 30/07/2025 16:48 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9807/0 | LifeTech ITS Academy | T.S. PER LA GESTIONE DEI PROCESSI QUALITATIVI E INDUSTRIALI IN AMBITO COSMECEUTICO, NUTRACEUTICO E ALIMENTARE | 30/07/2025 16:52 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9808/0 | LifeTech ITS Academy | T.S. PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA | 30/07/2025 16:55 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9811/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. CYBERSECURITY SPECIALIST | 31/07/2025 09:56 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9812/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. FULL STACK DEVELOPER | 31/07/2025 09:58 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9814/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. ARTIFICIAL INTELLIGENCE DEVELOPER | 31/07/2025 10:00 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9815/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. DIGITAL TRANSITION ARCHITECT | 31/07/2025 10:01 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9816/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. CLOUD DEVELOPER | 31/07/2025 10:02 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9817/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. IMMERSIVE REALITY DEVELOPER | 31/07/2025 10:04 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| 2025/9818/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. ENERGY MANAGER | 31/07/2025 10:05 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |

| | | | | | | |
|-------------|----------------------------|-------------------------------------|------------------|---------------|-----------------------|------------------|
| 2025/9819/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. AGRIFOOD INNOVATION SPECIALIST | 31/07/2025 10:06 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | APPROVATO |
| | | | | TOTALE | 9.144.475,00 € | |

ALLEGATO 3
Elenco delle attività B – Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie a finanziamento MIM
approvati e ammessi al finanziamento
Avviso n. 35508/GRFVG del 08/07/2025

| COD. PROGETTO | PROPONENTE | TITOLO | DATA E ORA PRESENTAZIONE | DATA VALUTAZIONE | COSTO PROGETTO | CUP | ESITO |
|----------------------|--------------------------------------|--|---------------------------------|-------------------------|-----------------------|---------------------|---|
| 2025/9781/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | LICENZA EUROPEA DI CONDOTTA | 28/07/2025 14:22 | 19/08/2025 | 50.000,00 € | D94D25002640008 | APPROVATO E AMMESSO AL FINANZIAMENTO |
| 2025/9787/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | CORSI PRESSO CENTRI ACCREDITATI PER L'OTTENIMENTO DI CERTIFICAZIONI OBBLIGATORIE | 28/07/2025 15:27 | 19/08/2025 | 50.000,00 € | D94D25002670008 | APPROVATO E AMMESSO AL FINANZIAMENTO |
| TOTALE | | | | | | 100.000,00 € | |

Elenco dei progetti ITS biennali non approvati
Avviso n. 35508/GRFVG del 08/07/2025

Allegato 4

| COD. PROGETTO | PROPONENTE | TITOLO | DATA E ORA PRESENTAZIONE | DATA VALUTAZIONE | COSTO PROGETTO | ESITO |
|----------------------|--------------------------------------|---|---------------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------------|
| 2025/9789/0 | ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | T.S. PER LA GESTIONE DEI SERVIZI TECNICI DI BORDO "CYBER SECURITY DEI SISTEMI E DELLE RETI" | 29/07/2025 14:13 | 19/08/2025 | 325.723,00 € | NON APPROVATO |
| 2025/9804/0 | Fondazione ITS Academy UD | TECNICO SUPERIORE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI E PER L'APPLICAZIONE DELLE TECNOLOGIE ABILITANTI AI PROCESSI INDUSTRIALI - SMART AUTOMATION | 30/07/2025 15:28 | 19/08/2025 | 340.335,00 € | NON APPROVATO |
| 2025/9813/0 | ITS Academy Alto Adriatico | T.S. SYSTEM ADMINISTRATOR | 31/07/2025 09:59 | 19/08/2025 | 330.349,00 € | NON APPROVATO |
| TOTALE | | | | | 996.407,00 € | |

25_37_1_DDS_ISTR ORIENT_44665_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 1 settembre 2025, n. 44665

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione operazioni clone di prototipo - CUP D21I23000450009 - Progetti formativi area B.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00-

VISTO il decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 47989/GRFVG del 18 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026";

VISTO il decreto n. 16096/GRFVG del 05 aprile 2024 che modifica la composizione della Commissione;

VISTO il decreto 49779/GRFVG del 27 ottobre 2023 che approva la graduatoria delle candidature

presentate e affida al CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", di cui al suddetto decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i.;

VISTO il decreto 59033/GRFVG del 29 novembre 2023 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della costituenda ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26";

RICHIAMATI i propri decreti n. 21034/GRFVG del 06 maggio 2024, n. 24258/GRFVG del 22 maggio 2024, n. 34110/GRFVG del 15 luglio 2024, n. 49082/GRFVG del 15 ottobre 2024, n. 54494/GRFVG del 10 novembre 2024, n. 59105/GRFVG del 25 novembre 2024, n. 23445/GRFVG del 9 maggio 2025, n. 36119/GRFVG del 10 luglio 2025, n. 39290/GRFVG del 28 luglio 2025 di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni prototipo presentate dall'ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26, secondo le previsioni dell'Avviso citato;

VISTI i propri decreti di approvazione delle operazioni clone di prototipo n. 18641/GRFVG del 11 aprile 2025 e n. 31172/GRFVG del 18.06.2025;

VISTE le operazioni clone di prototipo avviate ed autorizzate o rinunciate nel mese di luglio 2025 come da Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

RAVVISATA la necessità di provvedere al finanziamento delle operazioni clone di prototipo di cui ai precedenti capoversi;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle operazioni clone di prototipo approvate e ammesse a finanziamento; costituente l'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che:

- l'Allegato 1 del presente decreto determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 3 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro 14.760,00.- (quattordicimilasettecentosessanta/00-);

PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" con capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione "g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, in relazione all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026 Programma specifico 12/23, approvato con decreto n. Decreto 31601/GRFVG del 04

luglio 2023 e s.m.i, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni clone di prototipo approvate e ammesse a finanziamento (Allegato 1); presentate dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" come comunicato dal capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, riportate nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2.** L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 3 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro 14.760,00.- (quattordicimilasettecentosessanta/00-);
- 3.** Le operazioni di cui all'elenco riportato nell'Allegato 1 sono finanziate con le risorse impegnate con proprio decreto n. 59033/GRFVG del 30 novembre 2023.
- 4.** Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Udine, 1 settembre 2025

PAVATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE DI PROTOTIPO APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO
FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA - Decreto n. 31601/GRFVG del 04.07.2023 e s.m.i.
capofila: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CUP: D21123000450009**

| N. | Pratica - Data Presentazione | Pratica - Titolo | Pratica - Progetto - Codice | Erogatore | Linea Intervento | Contributo Richiesto | Contributo Finanziabile |
|----|------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|---|---|----------------------|-------------------------|
| 1 | 24/06/2025 10:11:37 | CIBO, CULTURA E SOSTENIBILITA' | 2025/8155/0 | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | FSE+ 2021/27 – PS 12/23 - AREA B - PROGETTI FORMATIVI | 4.920,00 € | 4.920,00 € |
| 2 | 24/06/2025 10:14:05 | CIBO, CULTURA E SOSTENIBILITA' | 2025/8154/0 | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | FSE+ 2021/27 – PS 12/23 - AREA B - PROGETTI FORMATIVI | 4.920,00 € | 4.920,00 € |
| 3 | 30/06/2025 11:18:30 | CIBO, CULTURA E SOSTENIBILITA' | 2025/8315/0 | AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALINA ZADRUGA | FSE+ 2021/27 – PS 12/23 - AREA B - PROGETTI FORMATIVI | 4.920,00 € | 4.920,00 € |

TOTALE OPERAZIONI: 3

TOTALE 14.760,00€ 14.760,00 €



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

25_37_1_DDS_POLLOC_44597_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 1 settembre 2025, n. 44597

Approvazione del Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), che prevede che la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della Commissione consiliare competente, approvi annualmente il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata;

RICHIAMATA la deliberazione n. 743 del 6 giugno 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2025 (di seguito denominato Programma), ai sensi del citato articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021;

CONSIDERATO che la Sezione V del Programma prevede la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, volti a riconoscere e prevenire la diffusione di fenomeni illeciti e di devianza sociale e a promuovere la legalità per migliorare la sicurezza della popolazione maggiormente esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale, in particolare delle fasce più deboli quali giovani, donne, anziani, e a tutelare la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici;

VISTA la Sezione I del Programma che al paragrafo 7 riporta le risorse disponibili per l'attuazione della Sezione V successivamente integrate con l'art. 9 comma 50 della LR n. 12 del 6 agosto 2025 "Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26"

DATO ATTO che le risorse disponibili per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione ammontano a 550.000,00, come di seguito riportato:

a) euro 500.000,00 per gli interventi di parte corrente - a carico del capitolo 1710 "Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati dagli enti locali - parte corrente", dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2025-2027 e del bilancio per l'anno 2025 - Missione 03 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma 02 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo 1 (spese correnti) - Macroaggregato 4 (trasferimenti correnti);

b) euro 50.000,00 per gli interventi di parte capitale - a carico del capitolo 1717 "Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati dagli enti locali - parte capitale", dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2025-2027 e del bilancio per l'anno 2025 - Missione 03 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma 02 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo 2 (spese in conto capitale) - Macroaggregato 3 (contributi agli investimenti);

EVIDENZIATO che la Sezione V prevede che il finanziamento dei progetti è assegnato mediante procedura valutativa, secondo i termini e le modalità previste da apposito bando da adottarsi con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia di sicurezza.

VISTO lo schema di <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, lettera e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2025>> che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Bando e di disporre la pubblicazione nel Bollettino

no Ufficiale della Regione e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia, Sezione "Polizia locale e sicurezza";

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 7 novembre 2016, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità);

VISTA la legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 "Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";

VISTO il Bilancio finanziario gestionale (BFG) per l'anno 2025, approvato, con deliberazione n. 2069 del 30 dicembre 2024;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027);

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, lettera e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2025" comprensivo degli allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia, Sezione "Polizia locale e sicurezza".

Udine, 1 settembre 2025

ALBERTAZZI

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2025 approvato con DGR 743 DEL 6 GIUGNO 2025

- art. 1 oggetto e finalità
- art. 2 soggetti beneficiari
- art. 3 partenariato
- art. 4 collaborazione di settori/aree dell'Ente
- art. 5 obiettivi del progetto
- art. 6 modalità di realizzazione del progetto
- art. 7 monitoraggio del progetto
- art. 8 dotazione finanziaria e valore del contributo
- art. 9 presentazione della domanda
- art. 10 inammissibilità delle domande
- art. 11 attività istruttoria e modalità di selezione dei progetti
- art. 12 criteri di attribuzione dei punteggi e graduatoria
- art. 13 modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale
- art. 14 spese ammissibili
- art. 15 termine di realizzazione dei progetti
- art. 16 variazioni al progetto
- art. 17 verifiche e controlli
- art. 18 adempimenti per la Giornata della Polizia locale
- art. 19 rendicontazione
- art. 20 revoca e rideterminazione del contributo
- art. 21 obblighi di pubblicità
- art. 22 informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)
- art. 23 norma di rinvio

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), e dell'articolo 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 5/2021 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi, in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 743 del 6 giugno 2025
2. I progetti degli enti locali sono finalizzati a riconoscere e prevenire la diffusione di fenomeni illeciti e di devianza sociale e a promuovere la legalità per migliorare la sicurezza della popolazione maggiormente esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale, in particolare delle fasce più deboli quali giovani, donne, anziani, e a tutelare la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici. I progetti possono essere realizzati anche in collaborazione con la polizia locale e/o con le Forze di polizia dello Stato.

Art. 2 Soggetti beneficiari

1. I soggetti ammessi a partecipare al presente bando sono:
 - a. i Comuni singoli;
 - b. i Comuni capofila di forme associative per conto degli enti locali che ne fanno parte;
 - c. le Comunità di cui agli articoli 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), in nome e per conto dei Comuni che vi partecipano.
2. Sono inammissibili le domande presentate singolarmente da un Comune, qualora la domanda sia presentata in forma associata anche per il Comune medesimo.

Art. 3 Partenariato

1. I progetti presentati dai soggetti indicati all'articolo 2, comma 1, possono prevedere la presenza di partner, da indicare compilando il modulo Allegato A.
2. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e privati diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione coerente alle loro caratteristiche operative e mettono a disposizione risorse umane o strumentali o un apporto finanziario, concordando le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.
3. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 4 Collaborazione dei settori/aree dell'ente locale

1. La partecipazione alla realizzazione del progetto da parte della polizia locale e di altri settori/aree dell'ente locale richiedente va precisata nel modulo di domanda, con indicazione delle attività e dei compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 5 Obiettivi del progetto

1. Sono valutabili i progetti che concorrono al perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:
 - a) prevenzione del disagio giovanile:
 - iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione alla cultura della legalità rivolte alla popolazione giovanile per contrastare e prevenire fenomeni di disagio, comportamenti devianti, la formazione e l'azione delle baby gang, bullismo, cyberbullismo, vandalismo, uso di sostanze psicotrope;
 - educare e promuovere un utilizzo consapevole e responsabile dei social network;
 - interventi per sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale attraverso iniziative di formazione;
 - b) sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza contro le donne e sui minori e l'individuazione di forme di abuso sommerso;
 - c) prevenzione dei fenomeni delittuosi con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri in genere e truffe informatiche;
 - d) Sviluppo e crescita del senso civico cittadino: contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore; promozione e valorizzazione del decoro urbano;
 - e) Sviluppo della sicurezza **partecipata** finalizzata alla prevenzione delle criticità territoriali, alla vivibilità degli spazi pubblici, delle relazioni tra popolazione, servizi comunali e polizia locale, attraverso reti di comunicazione informatica collegate alla polizia locale e altre forme di cittadinanza attiva ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 5/2021.
2. È ammesso il finanziamento di attività che vadano a integrare altre esistenti sul territorio qualora non si sovrappongano alle precedenti e conservino una propria autonomia.

Art. 6 Modalità di realizzazione del progetto

1. I progetti possono essere sviluppati mediante l'utilizzo di una o più delle seguenti modalità indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo in relazione all'obiettivo da raggiungere :
 - a) campagne di informazione e comunicazione (ad es. diffusione di materiale informativo e degli interventi offerti, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa e social);
 - b) iniziative formative ed educative attraverso percorsi mirati (ad es. incontri, convegni, corsi, workshop, laboratori, spettacoli);
 - c) coinvolgimento attivo dei destinatari per la realizzazione delle varie attività;
 - d) produzione di materiale multimediale, quale video, elaborati vari);
 - e) collaborazioni non rientranti nel partenariato di cui all'articolo 3, volte alla creazione di reti solidali con il coinvolgimento di famiglie, esercenti, parrocchie, medici di base, doposcuola o altri soggetti;

Art. 7 Monitoraggio del progetto

1. Al fine di misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi, il progetto deve prevedere l'attività di monitoraggio.
2. Gli indicatori da utilizzare negli strumenti di monitoraggio sono i seguenti:
 - indicatori di realizzazione, relativi alla quantificazione del numero di partecipanti alle iniziative finanziate, anche sulla base di questionari di gradimento e degli eventuali materiali prodotti;
 - indicatori di risultato per la rilevazione dell'impatto nei confronti dei destinatari, anche sulla base di questionari di gradimento, e per l'individuazione di buone prassi.

Art. 8 Dotazione finanziaria e valore del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Bando ammontano a euro 550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00), di cui euro 500.000,00 di parte corrente e euro 50.000,00 di parte capitale.
2. I progetti presentati sono finanziati, secondo l'ordine decrescente previsto nella graduatoria di cui all'articolo 12, comma 5, fino ad esaurimento delle risorse entro i seguenti limiti massimi:
 - a) Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati: fino a un massimo di **€ 45.000,00** (di cui € 40.000,00 corrente e € 5.000,00 capitale);
 - b) Comuni e forme associative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti: fino a un massimo di **€ 30.000,00** (di cui € 27.000,00 corrente e € 3.000,00 capitale);
 - c) Comuni e forme associative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti: fino a un massimo di **€ 20.000,00** (di cui € 18.000,00 corrente e € 2.000,00 capitale).
3. Qualora l'importo di spesa complessivo del progetto presentato dall'ente locale sia superiore ai limiti indicati al comma 2, la quota eccedente rimane a carico dell'ente beneficiario quale cofinanziamento.
4. I progetti sono finanziati fino a esaurimento delle risorse.
 - a) Qualora le risorse destinate alle spese di parte capitale si esaurissero, la concessione dei contributi proseguirà esclusivamente con le risorse disponibili per le spese di parte corrente, nel rispetto della graduatoria.
 - b) Qualora le risorse disponibili per la parte corrente non siano sufficienti ad assicurare almeno l'80% del contributo spettante all'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo viene concesso per l'importo massimo possibile sino ad esaurimento delle risorse.
5. Nei casi di finanziamento parziale di cui al comma 4, punti a) e b), l'ente beneficiario dovrà inviare l'accettazione del contributo entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 13 comma 2 a pena di decadenza. L'accettazione dovrà essere trasmessa via PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it. La mancata accettazione entro il termine comporterà la rinuncia al contributo e il successivo scorrimento della graduatoria.
6. Qualora in corso d'anno si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario finanziato in misura parziale o non finanziato.

Art. 9 Presentazione della domanda

1. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, deve essere inoltrata **perentoriamente entro il 15 ottobre 2025**, a pena di inammissibilità, al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito "Servizio competente". La domanda è redatta utilizzando i modelli allegati al presente avviso (Allegato 2 – Domanda di contributo e proposta progettuale e scaricabili dal sito www.regione.fvg.it).
2. Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, viene ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico.
3. La domanda di concessione del contributo è inviata al Servizio competente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: autonomielocali@certregione.fvg.it. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede esclusivamente la data della spedizione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.
4. La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, in forma digitale dal legale rappresentante o da un suo delegato.
5. La domanda per il finanziamento del progetto contiene:
 - a) la relazione illustrativa-descrittiva degli interventi con le relative modalità di realizzazione;
 - b) il costo complessivo preventivato e le entrate previste a copertura delle spese ivi compresa la quota di cofinanziamento. Per cofinanziamento si intende un apporto monetario a carico del soggetto proponente e degli eventuali terzi. Non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai partner o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo;
 - c) le eventuali schede di partenariato sottoscritte dal legale rappresentante.
6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.
7. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono via PEC, salvo diversa indicazione del Servizio competente.

Art. 10 Inammissibilità delle domande

La domanda è inammissibile nei casi in cui:

- a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
- b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
- c) sia priva della sottoscrizione del soggetto di cui all'articolo 9, comma 4;
- d) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 9.

Art. 11 Attività istruttoria e modalità di selezione dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria il Servizio competente accerta l'ammissibilità delle domande, verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione.
2. Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salva l'ipotesi di cui al comma 3. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.
3. Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con conseguente assegnazione di un punteggio pari a 0 (zero) punti.

Art. 12 Criteri di attribuzione dei punteggi e graduatoria

1. La concessione dei contributi avviene a seguito di una procedura valutativa dei progetti ammissibili di cui all'articolo 9, svolta secondo le modalità di procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2,

della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. Il Servizio competente attribuisce i punteggi in base ai criteri oggettivi di valutazione indicati alla lettera A dell'Allegato 1 al presente bando. L'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri qualitativi di valutazione, di cui alla lettera B dell'Allegato 1 al presente bando, è affidata a una Commissione nominata dal direttore centrale.
3. La Commissione, nella valutazione dei criteri qualitativi, a prescindere dal numero di obiettivi perseguiti si basa sulla valutazione della qualità complessiva del progetto, utilizzando le fasce di punteggio specificate nell'Allegato 1, lettera B).
4. Nel caso in cui più progetti ottengano il medesimo punteggio in graduatoria, l'ordine di assegnazione dei contributi sarà determinato applicando i seguenti criteri di priorità, in successione:
 - Punteggio qualitativo superiore: Saranno prioritari i progetti che avranno ottenuto un punteggio più elevato nella valutazione dei criteri qualitativi.
 - Maggiore quota di cofinanziamento: A parità del precedente criterio, sarà data precedenza ai progetti che prevedono una quota maggiore di cofinanziamento
5. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione, con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione è approvata la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili.

Art. 13 Modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. I progetti sono finanziati secondo l'ordine decrescente della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 12, comma 5, il Servizio comunica ai beneficiari a mezzo PEC le risultanze della procedura di valutazione e l'assegnazione del contributo.
3. Il contributo regionale è concesso e contestualmente liquidato, con decreto del Servizio, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
4. La conclusione del procedimento amministrativo è prevista in sessanta giorni dalla scadenza prevista dall'articolo 9, comma 1, per la presentazione delle domande.

Art. 14 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute dagli enti beneficiari dalla data di presentazione della domanda fino al termine di cui all'articolo 15 per la realizzazione del progetto presentato. Le spese devono essere pertinenti e direttamente riconducibili al perseguimento degli obiettivi stabiliti all'articolo 5.
2. Relativamente alle spese in conto capitale sono ammissibili a titolo esemplificativo quelle relative all'acquisto o all'adeguamento di attrezzature e strumentazioni che rimarranno nella disponibilità dell'ente richiedente quali: sistemi di comunicazione, videoproiettori, schermi interattivi, telecamere, microfoni, software specifici per la produzione di materiale multimediale (video, grafiche, ecc.) sistemi audio/video per eventi quali impianti di amplificazione, microfoni, proiettori per incontri, convegni, spettacoli.

Art. 15 Termine di realizzazione dei progetti

1. Le iniziative progettuali devono svolgersi esclusivamente nel territorio del Friuli Venezia Giulia e devono concludersi entro il **30 settembre 2027** con possibilità di proroga per il periodo massimo di nove mesi da concedersi con decreto del Direttore del Servizio competente, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 30 giugno 2027.

Art. 16 Variazioni al progetto

1. Su richiesta motivata dell'ente locale possono essere autorizzate variazioni del progetto approvato.

2. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio competente il quale provvede alla relativa valutazione anche avvalendosi della Commissione di valutazione.
3. Le variazioni ammesse sono quelle che: a) non comportano una riduzione del punteggio finale del progetto; b) comportano una riduzione del punteggio finale tale da mantenere il progetto in posizione utile in graduatoria tra i progetti finanziati; c) comportano una riduzione del punteggio finale tale da collocare il progetto in graduatoria in posizione inferiore rispetto ai progetti finanziati purché tale riduzione non sia superiore al 20 per cento del punteggio precedentemente assegnato.
4. La quota di cofinanziamento deve essere garantita in fase di rendicontazione della spesa. Una riduzione del cofinanziamento comporta la rideterminazione del contributo concesso in misura proporzionale.

Art. 17 Verifiche e controlli

1. Il Servizio competente si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli, in qualsiasi momento, in relazione ai contributi e concessi ai sensi del presente bando, secondo quanto disposto all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 18 Impegno per la Giornata della Polizia locale

1. Gli enti locali beneficiari si impegnano a trasmettere dati e materiali (quali, ad esempio, video, dépliant etc) relativi ai progetti realizzati con i contributi assegnati tramite il presente bando che potranno essere utilizzati per l'esposizione dei progetti ritenuti di particolare rilevanza e impatto, in occasione della Giornata della Polizia locale, oltre che per altre attività divulgative o didattiche.

Art. 19 Rendicontazione

1. I beneficiari effettuano la rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale ai sensi dell'articolo 42 della l.r. 7/2000, entro il **31 dicembre 2027**, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.
2. La rendicontazione è accompagnata da una relazione illustrativa e copia del materiale prodotto.
3. Gli enti locali provvedono alla restituzione delle somme non utilizzate ai sensi dell'articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000.
4. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto dal comma 1, il Servizio competente adotta il decreto di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute.
5. L'ente locale beneficiario del contributo regionale quale capofila di una forma associativa è responsabile nei confronti di Regione Friuli Venezia Giulia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto.

Art. 20 Revoca e rideterminazione del contributo

1. Il Servizio competente provvede alla revoca totale o parziale del contributo concesso secondo i seguenti criteri: a) revoca totale per rinuncia del beneficiario o per mancata realizzazione del progetto; b) revoca totale per mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 19, comma 1; c) revoca parziale in caso di variazione del progetto non autorizzata.
2. Il contributo è rideterminato qualora in sede di rendicontazione: a) l'importo delle spese ammesse sia inferiore all'ammontare della spesa concessa. b) il cofinanziamento sia inferiore a quanto indicato nella domanda di contributo. In tale caso il contributo viene proporzionalmente rideterminato.

Art. 21 Obblighi di pubblicità

1. È fatto obbligo di apporre su tutto il materiale di divulgazione ed informazione all'utenza il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia" seguita dalla denominazione "Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione – Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione".

Art. 22 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

1. In conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Si rende la seguente informativa:
 - a) Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente in qualità di rappresentante legale
Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
RPD
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773707
e-mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it

Il Responsabile del trattamento dei Dati Personali è la Società Insiel S.p.A. è connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in-house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."
 - b) Tipo di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento
Il Titolare tratta i dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono, e-mail, PEC), acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR: trattasi di dati personali del legale rappresentante delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), interessate dalla linea contributiva prevista dall'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda e sono richiesti, nell'esecuzione dei compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, al fine di identificare il soggetto che sottoscrive l'istanza e le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. Si tratta di dati obbligatori senza i quali il documento risulterebbe incompleto e/o nullo in ordine alle dichiarazioni rese. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail di eventuale altra persona referente per la pratica, al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria, per le vie brevi. Si tratta di dati facoltativi.
 - c) Soggetti autorizzati al trattamento
I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
 - d) Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
 - e) Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati personali avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
 - f) Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

g) Diritti fondamentali dell'Interessato

Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.

L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (articolo 79 del Regolamento).

Art. 23 Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

| ALLEGATO 1 | | |
|---|---|---|
| Quadro A - Criteri oggettivi - punteggio massimo 250 | | |
| A1 | Popolazione residente nell'area di riferimento del soggetto proponente, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat. | fino a 20.000 punti 10 da 20.001 a 50.000 punti 20 oltre 50.000 punti 30 |
| A2 | Partenariato ai sensi dell'art. 3 del Bando: - soggetti pubblici (istituzioni scolastiche, Forze di Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, altri enti locali) - soggetti privati diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione a titolo gratuito ¹ . | Pubblico SI - 30 punti NO - 0 punti Privato SI - 30 punti NO - 0 punti |
| A3 | Collaborazione della Polizia Locale dell'ente richiedente alla realizzazione del progetto | SI - 40 punti NO - 0 punti |
| A4 | Pubblicizzazione e promozione del progetto sul sito internet dell'Ente. | SI - 20 punti NO - 0 punti |
| A5 | Compartecipazione finanziaria al progetto, ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. b), del bando. | 1 punto ogni 100 euro di cofinanziamento fino a un massimo di 100 punti |
| Quadro B. Criteri qualitativi - punteggio massimo 1750 | | |
| Criterio B1 – Coerenza del Progetto | Punteggio massimo 500 | |
| Caratteristiche e coerenza della proposta progettuale: Valutazione della descrizione del contesto territoriale in cui il progetto si inserisce, le caratteristiche demografiche, sociali, economiche e ambientali; sarà esaminata la accuratezza nella identificazione delle criticità e dei bisogni della popolazione | La descrizione del progetto presenta criticità significative o non è coerente con gli obiettivi del bando | Da 0 a 100 |
| | La descrizione del progetto è coerente e risponde agli obiettivi del bando, ma la descrizione del contesto e delle criticità risulta generica | Da 101 a 300 |
| | La descrizione è ben strutturata e la descrizione del contesto e delle criticità è dettagliata. Il legame con gli obiettivi è chiaro | Da 301 a 400 |

¹ La collaborazione è formalizzata con il modulo Allegato A.

| | | |
|--|--|---------------|
| che hanno portato alla definizione degli obiettivi del progetto | La descrizione dimostra un'elevata coerenza e un'approfondita analisi del contesto e delle criticità. Il legame con gli obiettivi è solido e supportato da un'argomentazione logica ed efficace | Da 401 a 500 |
| Criteri B2 – Qualità del Progetto | Punteggio massimo 1000 | |
| Valutazione delle modalità di realizzazione, del ruolo dei soggetti coinvolti e originalità, replicabilità e sostenibilità del progetto | La descrizione del progetto è generica; non specifica ruoli e sinergie ne è previsto un ruolo attivo nella realizzazione del progetto della Polizia locale | Da 0 a 250 |
| - chiarezza e del livello di dettaglio nella descrizione delle modalità di realizzazione delle attività per il raggiungimento dell'obiettivo. - ruolo dei soggetti coinvolti : | La descrizione del progetto riporta in modo sufficiente le modalità di realizzazione e il ruolo dei vari vari soggetti coinvolti | Da 251 a 600 |
| ruolo della Polizia locale nella realizzazione del progetto partecipazione alla realizzazione del progetto di settori/aree dell'ente locale coinvolgimento degli enti partner nella progettazione e realizzazione delle attività | Nella descrizione del progetto il ruolo dei vari soggetti coinvolti e le modalità di realizzazione sono definiti chiaramente e si riscontra la sinergia tra i soggetti coinvolti | Da 601 a 800 |
| - .caratteristiche di originalità, replicabilità e sostenibilità del progetto nel tempo, con particolare attenzione alla capacità di proporre soluzioni innovative e creative per affrontare le problematiche individuate e garantire la continuità delle azioni | Nella descrizione si rileva la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti, il ruolo della polizia locale è fondamentale per la realizzazione del progetto. Si riscontrano aspetti di originalità, replicabilità e sostenibilità e un lavoro di qualità di tutte le parti coinvolte | Da 801 a 1000 |
| Criterio B3 – Monitoraggio | Punteggio massimo 250 | |
| Completezza ed efficacia delle modalità di monitoraggio e degli indicatori di realizzazione e di risultato | Nella descrizione del progetto non è previsto un piano di monitoraggio o il piano è inadeguato | Da 0 a 50 |
| | Nella descrizione del progetto il piano di monitoraggio è presente ma gli indicatori sono generici | Da 51 a 100 |
| | Nella descrizione del progetto il piano di monitoraggio e gli indicatori sono definiti in modo chiaro e coerente con gli obiettivi | Da 101 a 200 |
| | Il piano di monitoraggio è completo e dettagliato | Da 201 a 250 |

ALLEGATO 2

MODULO DI DOMANDA su carta intestata dell'Ente
(da inviare tramite PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it
Entro il 15 ottobre 2025)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza
e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Via Sabbadini, 31
UDINE

OGGETTO: Domanda di concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza integrata relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati previsti dalla Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2025, approvato con DGR n. 743/2025 ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 5/2021.

Il sottoscritto¹ in qualità di legale rappresentante *(barrare la casella che interessa)*

del Comune di _____

del Comune di _____ capofila della forma associativa² tra i Comuni
di: _____

della Comunità di cui alla LR 21/2019 _____

in nome e per conto dei seguenti Comuni: _____

CHIEDE

la concessione del contributo di € _____³ per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza integrata relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati previsti dalla Sezione V del Programma regionale di finanziamento in

¹ Sindaco del Comune singolo (o loro delegato), Sindaco del Comune capofila nel caso di forme associative, Presidente nel caso di Comunità.

² Allegare copia della convenzione per la realizzazione del progetto o per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale, vigente al momento della presentazione della domanda.

³ Il contributo regionale non può superare i massimali previsti dall'art. 8 comma 2 del bando:

- Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati: fino a un massimo di € **45.000,00** (max 40.000 corrente + 5.000 capitale)
- Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti: fino a un massimo di € **30.000,00** (max 27.000 corrente + 3.000 capitale)
- Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti: fino a un massimo di € **20.000,00** (max 18.000 corrente + 2.000 capitale)

materia di politiche di sicurezza per l'anno 2025, approvato in via definitiva, con DGR n. 743 del 6 giugno 2025 ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5.

| Titolo del progetto: | |
|---|--|
| Sintesi del progetto (max 5 righe) – _____ | |
| La sintesi sarà pubblicata sul sito: www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/GEN/amministrazione-trasparente/ai_sensi_del_D.Lgs.33/2013 | |
| ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE OGGETTIVA | |
| A 1 Popolazione residente nell'area di riferimento del soggetto proponente | risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat-dato consultabile al seguente indirizzo: |
| A 2 Partenariato (art. 3 bando) - soggetti pubblici (istituzioni scolastiche, Forze di Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, altri enti locali, etc) - soggetti privati (diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro). <i>Il partenariato deve essere formalizzato con la compilazione del modulo Allegato A</i> | Soggetti pubblici <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI - indicare i soggetti pubblici partecipanti Soggetti privati <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI - indicare i soggetti privati partecipanti |
| A 3 Collaborazione della Polizia locale dell'ente richiedente alla realizzazione del progetto | NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> |
| A 4 Pubblicizzazione e promozione del progetto sul sito internet dell'Ente | NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> specificare il sito |
| A 5 Compartecipazione finanziaria al progetto (art. 9, comma 5, lett. b), del bando) Il cofinanziamento consiste esclusivamente nell'apporto monetario a carico del proponente o degli eventuali partner/collaboratori, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai partner o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo. | <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI € |

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA**Proposta progettuale:**

Descrivere il **contesto territoriale** in cui il progetto si inserisce, evidenziando le **caratteristiche demografiche, sociali, economiche e ambientali** rilevanti e le criticità che il progetto intende affrontare.

Scegli l'obiettivo o gli obiettivi del progetto:

Indicare quali obiettivi, tra quelli previsti dall'Art. 5 del Bando si intendono perseguire con la realizzazione del progetto. La scelta degli obiettivi deve essere direttamente collegata alle criticità e ai bisogni descritti nel punto precedente :

- a) prevenzione del disagio giovanile e per una cultura della legalità e della sicurezza giovanile:
- iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione alla cultura della legalità rivolte alla popolazione giovanile per contrastare e prevenire fenomeni di disagio, comportamenti devianti, la formazione e l'azione delle baby gang, bullismo, cyberbullismo, vandalismo, uso di sostanze psicotrope;
 - educare e promuovere un utilizzo consapevole e responsabile dei social network;
 - interventi per sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale attraverso iniziative di formazione;
- b) sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza contro le donne e sui minori e l'individuazione di forme di abuso sommerso;
- c) prevenzione dei fenomeni delittuosi con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri in genere e truffe informatiche;
- d) Sviluppo e crescita del senso civico cittadino: contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore; promozione e valorizzazione del decoro urbano;
- e) Sviluppo della sicurezza partecipata finalizzata alla prevenzione delle criticità territoriali, alla vivibilità degli spazi pubblici, delle relazioni tra popolazione, servizi comunali e polizia locale, attraverso reti di comunicazione informatica collegate alla polizia locale e altre forme di cittadinanza attiva ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 5/2021.

Spiegare come le **criticità** hanno portato alla **definizione degli obiettivi** che il progetto intende perseguire
(minimo 350 caratteri)

Progetto:

In questa sezione dovrà essere illustrato il Progetto unitario, specificando le modalità di realizzazione, le attività da svolgere, in relazione agli obiettivi da raggiungere, la partecipazione di altri settori/aree dell'ente locale alle iniziative ed il coinvolgimento della Polizia locale e/o delle Forze di Polizia dello Stato.

Il Progetto unitario dovrà essere elaborato in modo da contenere tutti gli obiettivi selezionati al paragrafo precedente.

(caratteri: minimo 1000 e massimo 3.000)

| |
|--|
| <p>Descrizione dettagliata delle attività: Collegare ogni attività alle modalità selezionate sopra. Fornire una descrizione chiara e dettagliata delle attività che verranno svolte, specificando (tempistica, destinatari luoghi di realizzazione, etc..)</p> |
| <p>Descrivere il ruolo e il coinvolgimento della Polizia locale nella realizzazione del progetto con particolare riferimento alle forme di cittadinanza attiva e controllo di vicinato</p> |
| <p>Descrivere la partecipazione alla realizzazione del progetto di settori/aree dell'ente locale con indicazione delle attività e dei compiti spettanti a ciascuno di essi</p> |
| <p>Descrizione dei partner e del loro ruolo nell'ambito del progetto I dettagli devono essere riportati nell'allegato A . Si allegano alla domanda n schede partner</p> |
| <p>Descrizione delle caratteristiche di originalità, replicabilità e sostenibilità del progetto nel tempo Evidenziare gli aspetti innovativi o originali e descrivere le strategie previste per assicurare la sostenibilità dei risultati e degli impatti del progetto</p> |
| <p>B3 Monitoraggio</p> |
| <p>Descrizione delle modalità di monitoraggio e degli indicatori di realizzazione e di risultato (art. 7 del bando)</p> |

| | |
|--|----------------|
| SPESE PROGETTO: preventivo di massima | |
| Art. 14 comma 1 | Spese correnti |
| a) prevenzione del disagio giovanile e per una cultura della legalità e della sicurezza giovanile. | € |
| b) sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza contro le donne e sui minori e l'individuazione di forme di abuso sommerso. | € |
| c) prevenzione dei fenomeni delittuosi con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri in genere e truffe informatiche; | € |
| d) Sviluppo e crescita del senso civico cittadino. | € |
| e) Sviluppo della sicurezza partecipata. | € |

| | |
|---|-------------------------|
| Art. 14 comma 2 | Spese in conto capitale |
| Descrizione spese e preventivo di massima | |
| - | € |
| - | € |
| - | € |

| | |
|---|------------------------------|
| TOTALE SPESE PROGETTO | € |
| Preventivo spese di parte corrente | € |
| Preventivo spese di parte capitale | € |
| Copertura: | |
| Contributo regionale richiesto (non può superare i massimali previsti dal Programma e dall'art. 8 comma 2 del Bando: Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati fino a un massimo di € 40.000,00 corrente + 5.000,00 capitale Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti fino a un massimo di € 27.000,00 corrente + 3.000 capitale Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti fino a un massimo di € 18.000,00 corrente + 2.000,00 capitale | € (corrente) € (capitale) |
| Apporto di fondi al progetto (cofinanziamento pubblico e/o privato in denaro) diversi dal contributo regionale | € |
| TOTALE ENTRATE PROGETTO | € |

| |
|--|
| DICHIARA, inoltre: |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ di aver preso visione di tutte le modalità di accesso al contributo e di accettare le disposizioni contenute nel Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza integrata relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2025, approvato, in via definitiva, con DGR n. 743/2025 ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m) della l.r. 5/2021. ✓ di impegnarsi a trasmettere dati e materiali (come video e dépliant) relativi al progetto, che potranno essere usati per l'esposizione durante la Giornata della Polizia locale, in conformità con quanto previsto dall'Art. 18 del Bando. ✓ di essere a conoscenza che la rendicontazione delle risorse ricevute, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, deve essere effettuata entro il 31 dicembre 2027 e che la mancata rendicontazione entro tale termine comporta la revoca del finanziamento concesso, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), del Bando; ✓ che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che il progetto per cui si chiede il finanziamento sarà realizzato conformemente a quanto descritto con la presente domanda e nel rispetto delle prescrizioni del Bando; ✓ di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Servizio eventuali finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto, nonché tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale |

cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore

- ✓ di aver letto il contenuto dell'informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016,
- a) Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente in qualità di rappresentante legale
Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziaGiulia@certregione.fvg.it
RPD
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773707
e-mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it
Il Responsabile del trattamento dei Dati Personali è la Società Insiel S.p.A. è connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in-house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."
- b) Tipo di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento
Il Titolare tratta i dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono, e-mail, PEC), acquisiti ai sensi delle licità ex articolo 6 del GDPR: trattasi di dati personali del legale rappresentante delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), interessate dalla linea contributiva prevista dall'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda e sono richiesti, nell'esecuzione dei compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, al fine di identificare il soggetto che sottoscrive l'istanza e le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. Si tratta di dati obbligatori senza i quali il documento risulterebbe incompleto e/o nullo in ordine alle dichiarazioni rese. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail di eventuale altra persona referente per la pratica, al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria, per le vie brevi. Si tratta di dati facoltativi.
- c) Soggetti autorizzati al trattamento
I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
- d) Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
- e) Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati personali avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
- f) Periodo di conservazione dei dati personali
I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
- g) Diritti fondamentali dell'Interessato
Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

| Contatti | |
|--------------------------------------|--|
| Funzionario Referente | |
| Recapiti (mail, telefono, cellulare) | |

Il legale rappresentante dell'Ente
(sottoscritto digitalmente)

Allegato A

SCHEDA PARTNER

| Dati del soggetto partner | | | | | |
|---|-------------------------|-------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|
| Denominazione del soggetto partner | | | | | |
| codice fiscale | | | | | |
| natura giuridica | | | | | |
| indirizzo sede legale | | | | | |
| | <i>(Via)</i> | <i>(n.)</i> | <i>(CAP)</i> | <i>(Comune di)</i> | <i>(Provincia di)</i> |
| telefono | | | | | |
| fax | | | | | |
| e-mail | | | | | pec |
| referente per il progetto/ persona di contatto | | | | | |
| | <i>(Nome e Cognome)</i> | <i>(telefono)</i> | <i>(cellulare)</i> | <i>(e-mail)</i> | |
| Dati del legale rappresentante del soggetto partner | | | | | |
| Nome e Cognome | | | | | |
| nato/a a | | | | in data | |
| residente in | | | | | |
| | <i>(Via)</i> | <i>(n.)</i> | <i>(CAP)</i> | <i>(Comune di)</i> | <i>(Provincia di)</i> |
| telefono e/o cellulare | | | | | e-mail |

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentate

Dichiara

di partecipare alla realizzazione del progetto
presentato da
per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> a) prevenzione del disagio giovanile e per una cultura della legalità e della sicurezza giovanile <input type="checkbox"/> b) sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza contro le donne e sui minori e l'individuazione di forme di abuso sommerso; <input type="checkbox"/> c) prevenzione dei fenomeni delittuosi con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri in genere e truffe informatiche; <input type="checkbox"/> d) Sviluppo e crescita del senso civico cittadino: <input type="checkbox"/> e) Sviluppo della sicurezza partecipata |
|--|

Descrizione dettagliata delle attività specifiche che il partner si impegna a svolgere e/o delle risorse che mette a disposizione

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del
soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma
del soggetto partner

25_37_1_DPO_GEST VEN_44093_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 28 agosto 2025, n. 44093

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) presso il Lago da pesca dell’Azienda agricola “Orzaie” di Fontanafredda PN.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTO, in particolare, l’articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l’articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l’esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell’articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all’art. 9 della Direttiva;

VISTO l’articolo 3, comma 4, della legge regionale 14/2007 il quale prevede che ai sensi dell’articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale è fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici;

VISTA la necessità di dissuadere la presenza della specie Cormorano nel Lago da pesca dell’azienda agricola “Orzaie” di Fontanafredda PN al fine di ridurre il danno sul pesce allevato come da richiesta di prot. GRFVG 2025 GEN n. 55021 dd 08/08/2025;

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. GRFVG 2025-560520-P di data 12/08/2025 con la quale è stata formulata all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) la richiesta di parere relativo al prelievo in deroga per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007;

VISTA la nota di data 27/08/2025 accolta al protocollo n. GRFVG 2025-580105-A con cui l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007 fatta salva l’applicazione delle condizioni sinteticamente riportate in autorizzazione, ed eventuali prescrizioni previste da VINCA o altri strumenti gestionali per l’area interessata;

CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992 le attività di deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;

ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, “Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative” le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;

CONSIDERATO che tale attività di prelievo necessita di preventiva pubblicazione al BUR;

RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;

RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30240 del 12.06.2025 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato conferito dal 01/07/2025 fino al 30.06.2027;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 33128/GRFVG <<stabilisce dal 01/07/2025 fino al 30.6.2027 l'incarico di p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" al dott. Colombi: attribuzioni delegate e assegnazione di personale>> del 26.06.2025;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la specie cormorano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007, (prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque) secondo quanto di seguito specificato:

| | |
|--|---|
| Specie | Cormorano (<i>Phalacrocorax carbo</i>). |
| Finalità | Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque. |
| Numero di esemplari | 20 |
| Attività autorizzata | Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni al pesce allevato. |
| Soggetti autorizzati | Personale appartenente al Corpo forestale regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007. |
| Mezzi autorizzati | Armi in dotazione al Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'art. 13 della Legge n. 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo, i soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007 possono utilizzare solamente le armi di cui all'articolo 13, della legge regionale 14/2007 e relativo munizionamento privo di piombo. Tale attività andrà contestualizzata con forme di dissuasione e disturbo, ovvero con l'uso di indumenti colorati da parte degli operatori, posizionamento di manichini e di rifugi anche artificiali per il pesce presente nel laghetto. L'attività di abbattimento andrà sospesa qualora la visibilità sia scarsa (presenza di nebbia fitta ecc..). |
| Condizioni di rischio | Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate (marangone minore), inoltre il prelievo effettuato esclusivamente nelle pertinenze del laghetto esclude la possibilità di compresenza con la specie marangone dal ciuffo. |
| Ambito temporale | Dopo 60 gg dalla data di approvazione sino al 15 marzo 2026, dal sorgere del sole ad un'ora prima del tramonto. |
| Ambito territoriale | Lago da pesca dell'azienda agricola "Orzaie" di Fontanafredda PN |
| Obiettivi dell'intervento | Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie Cormorano all'attività di pesca. |
| Monitoraggio dell'efficacia | Verifica della riduzione della presenza della specie e riduzione del danno. |
| Forme di controllo | Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. |
| Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima | La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale. |

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Pordenone, con possibilità di delega.

3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà a registrare quanto prima i dati degli abbattimenti sul portale INFOFAUNA

4. Entro il termine del 31 marzo 2026 l'Ispettorato forestale incaricato alla verifica dell'attività di prelievo della specie Cormorano trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta, dell'efficacia della stessa, della presenza dei metodi dissuasivi, nonché il censimento mensile delle

presenze della specie nell'area.

5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

6. Il presente provvedimento sarà esecutivo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ai sensi del comma 4 art.19bis LN 157/92

Udine, 28 agosto 2025

COLOMBI

25_37_1_DPO_IMP RIF_30783_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 17 giugno 2025, n. 30783/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR-3496 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Edilverde Srl - Presa d'atto della scadenza dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - "Rubble Master HMH GmbH RM80GO!", matricola n. 0117.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Di prendere atto dell'avvenuta scadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi, "Rubble Master HMH GmbH RM80GO!", matricola n. 0117, di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 115 del 15.06.2015 e successivo aggiornamento Decreto n. 4837/AMB del 11.12.2018 rilasciato alla EDILVERDE SRL, c.f. 01949000309.

(omissis)

Trieste, 17 giugno 2025

BIRTIG

25_37_1_DPO_IMP RIF_31792_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 giugno 2025, n. 31792/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-3561 - DLgs. n. 152/06, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - I.CO.P Spa - impianto mobile di trattamento rifiuti "Sistema di stabilizzazione ALLU" - decreto n. 3014/AMB del 3 agosto 2020 - Revoca autorizzazione a trattare CER 170504.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. di revocare a I.CO.P spa l'autorizzazione a trattare il rifiuto CEER 170504 per la produzione di aggregato recuperato con operazione di recupero R5 nell'impianto mobile di trattamento rifiuti "sistema di stabilizzazione ALLU" di cui al decreto n. 3014/AMB del 03.08.2020.
(omissis)

Trieste, 20 giugno 2025

BIRTIG

25_37_1_DPO_IMP RIF_31793_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 giugno 2025, n. 31793/GRFVG. (Estratto)

TS/ESR-1643 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Repen Scavi Srl - Presa d'atto della scadenza dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di di recupero inerti "MB Spa - Modello: BF 90.3 S4 benna frantoio matricola 21179".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Di prendere atto dell'avvenuta scadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi, recupero rifiuti inerti "MB S.p.A. - Modello: BF 90.3 S4 benna frantoio matricola 21179", di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3717/AMB del 19.07.2021 rilasciato alla Repen Scavi Srl, c.f. 01341960324, per effetto della rinuncia dell'interessato

(omissis)

Trieste, 20 giugno 2025

BIRTIG

25_37_1_DPO_IMP RIF_35810_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 luglio 2025, n. 35810/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-2013 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Eurovetro Trading Srl - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pinzano, ZI Ponte Rosso. Voltura dell'Autorizzazione unica intestata a Eurovetro Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, la titolarità dell'autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4970/AMB del 30.09.2022 e successivi decreti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 11400/GRFVG del 15.03.2023 e n. 47536/GRFVG del 08.10.2024, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 alla EUROVETRO SRL, c.f. 015725300135, è volturata, a decorrere dal 01.09.2025, alla EUROVETRO TRADING SRL, c.f. 04187370137, avente sede legale a Origgio (VA) in Via Gianfranco Miglio n. 1.

(omissis)

Trieste, 9 luglio 2025

BIRTIG

25_37_1_DPO_IMP RIF_42577_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 agosto 2025, n. 42577/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-1974 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Trans Ghiaia Srl - Impianto mobile per recupero rifiuti inerti non pericolosi modello REV GSV 35S, matricola n. 10954 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127, con contestuale variante.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di dare atto che la fase di post gestione della discarica di 2^a categoria tipo A sita in Comune di Basiliano (UD), di proprietà della Bassi Antonio srl in Liquidazione, è terminata;

(omissis)

Trieste, 19 agosto 2025

BIRTIG

25_37_1_DPO_IMP RIF_43379_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 agosto 2025, n. 43379/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR/3392 - DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017, art.

20 - Natison Scavi Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD) in località La Brava. Variante dell'Autorizzazione unica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse la Natison Scavi srl, c.f. 00216250308, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone in Loc. La Brava.
(omissis)

Trieste, 25 agosto 2025

BIRTIG

25_37_1_DGR_1163_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2025, n. 1163

LR 23/2007 - DGR 1971/2024. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2025. Determinazioni del limite di reddito utile all'accesso alle agevolazioni di cui al comma 3 dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007 per l'anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;

VISTO l'articolo 34, comma 3, della citata legge regionale 23/2007, il quale dispone, tra l'altro, che possono usufruire di titoli di viaggio agevolati stabiliti periodicamente con apposita deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, i titolari della Carta europea della disabilità nonché gli utenti appartenenti alle categorie indicate alle lettere a), b), c) e d) del medesimo articolo 34, comma 3;

VISTA la propria deliberazione n. 1971 del 20 dicembre 2024 di approvazione del regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2025, ed in particolare l'allegato D alla medesima che stabilisce i titoli di viaggio che possono essere ottenuti dagli appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23;

VISTO l'articolo 5, commi 64 e 65, della legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 di modifica dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007 il quale:

- ha introdotto il comma 3 bis, il quale dispone che la Giunta regionale provvede annualmente all'adeguamento dei limiti reddituali previsti per l'accesso alle agevolazioni tariffarie di cui al comma 3 dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) relativa all'anno precedente;
- ha disposto che in via transitoria, per l'anno 2025, il limite di reddito utile all'accesso alle agevolazioni di cui al comma 3 dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007 è aumentato in misura pari alla variazione

ne cumulata dell'indice ISTAT FOI relativa al triennio 2021-2023;

ATTESO che il requisito utile all'accesso alle agevolazioni di cui al comma 3 dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007, attualmente applicato è pari all'imponibile lordo ai fini IRPEF non superiore a 30.000 euro;

RILEVATA la necessità di incrementare il limite di reddito di cui al punto precedente per l'anno 2025 secondo quanto disposto dal citato articolo 5, comma 65 della legge regionale 6 agosto 2025, n. 12;

RITENUTO di considerare, ai fini dell'aggiornamento di cui sopra, l'indice ISTAT FOI (settore trasporti) utilizzato annualmente per l'adeguamento delle tariffe per i servizi di trasporto pubblico locale, automobilistici, tranviari e marittimi e ferroviari di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO che la variazione cumulata dell'indice ISTAT FOI (settore trasporti) relativa al triennio 2021-2023 risulta pari al 17,8%;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento, del limite di reddito utile all'accesso alle agevolazioni di cui al comma 3 dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007, determinando lo stesso pari a 35.340 euro;

VISTE:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";

- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";

- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";

- legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";

- legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2068 del 30 dicembre 2024;

- il Bilancio Finanziario Gestionale 2025 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2069 del 30 dicembre 2024;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di procedere all'aggiornamento, del valore del limite di reddito utile all'accesso alle agevolazioni di cui al comma 3 dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007 nella misura del 17,8%, che risulta pertanto determinato in 35.340 euro.

2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_37_1_DGR_1167_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2025, n. 1167

L 1766/1927. Comune di Sagrado (GO). Autorizzazione all'alienazione di terreno soggetto ad uso civico in C.C. di Sagrado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n. 3564 del 30 giugno 2025 del Comune di Sagrado intesa ad ottenere l'autorizzazione alla cessione dell'appezzamento di terreno soggetto al vincolo di uso civico, catastalmente individuato come p.c.n. 1751 del F.M. 10 del Comune di Sagrado, tavolarmente censito nel c.t. 5° della P.T. 108 del C.C. di Sagrado;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 26 giugno 2025, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si esprime la volontà dell'ente di alienare il suddetto terreno;

VISTO che sull'aspetto economico si è espresso il Servizio gestione immobili con nota prot. n. 516205 del 21 luglio 2025, ritenendo congruo ed ammissibile il valore unitario di 2,50 €/mq proposto dall'Amministrazione comunale per la cessione del terreno;

VISTO il parere del Commissario regionale agli usi civici di Trieste espresso con nota prot. n. 550365 del 6 agosto 2025, che si esprime favorevolmente alla cessione della p.c.n. 1751;

RITENUTO pertanto di autorizzare il Comune di Sagrado alla cessione del suddetto terreno;

RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;

PRECISATO altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D. Lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;

VISTI gli artt. 12 e 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

VISTO l'art. 39 del Regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;

VISTO l'articolo 4, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il Comune di Sagrado alla cessione dell'apezzamento di terreno soggetto al vincolo di uso civico, catastalmente individuato come p.c.n. 1751 di mq. 36 in F.M. 10, tavolarmente censito nel c.t. 5° della P.T. 108 del C.C. di Sagrado, al prezzo complessivo di € 90,00.
2. Di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Sagrado non effettui l'alienazione del terreno.
3. Di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito dell'alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Sagrado, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività di Sagrado.
4. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione dell'esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici;
5. Di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni.
6. Di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lettera h) del D.lgs. 42/2004, permane sul terreno in questione.
7. Di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_37_1_DGR_1177_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2025, n. 1177

Programma valore agricoltura (PVA). Aggiornamento e modifiche alla DGR 469 di data 4 aprile 2025 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma valore agricoltura). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) ed in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede che la Regione attivi un Programma di interventi denominato "Programma Valore Agricoltura" per potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole, singole o associate, attraverso investimenti mirati e diretti a favorire l'innovazione produttiva e tecnologica, la transizione energetica, il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e la multifunzionalità dell'attività agricola;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 13/2024, il quale prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, sulla base delle risorse disponibili, il Programma con cui:

a) individua, nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13/2024, i settori produttivi da rafforzare, gli interventi prioritari da attivare, nonché eventuali obiettivi specifici da raggiungere;

b) definisce i criteri generali per la concessione degli incentivi nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, con la possibilità di stabilire criteri per l'erogazione in via anticipata senza garanzie;

c) ripartisce le risorse finanziarie disponibili fra le diverse linee di intervento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 469 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura. Approvazione), con la quale la Giunta ha approvato, per l'anno 2025, il Programma Valore Agricoltura, individuando i settori produttivi da rafforzare e gli interventi da attivare in via prioritaria attraverso l'emanazione di bandi adottati con decreto del direttore del Servizio competente e definendo i criteri generali per la concessione degli incentivi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 1012 (Programma Valore Agricoltura (PVA) - Modifiche alla DGR 469 di data 4 aprile 2025 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura). Approvazione) con cui vengono fornite precisazioni e viene sostituito l'intervento B) di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale 469/2025;

ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale 469/2025 sono state altresì ripartite le risorse assegnate al bilancio regionale ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 6, della legge regionale 13/2024;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che ha previsto l'assegnazione di ulteriori risorse pari a euro 13.100.000,00 da ripartire tra le diverse linee di intervento di cui alla deliberazione della Giunta regionale 469/2025;

RITENUTO opportuno suddividere le ulteriori risorse assegnate tra le linee di intervento A), G) e H) relative al settore zootecnico ed F) relativo al settore cerealicolo al fine di garantire il finanziamento di domande già pervenute e non ancora finanziate per carenza di risorse e di sviluppare ulteriormente i settori coinvolti;

RITENUTO altresì di modificare la spesa massima ammissibile dell'intervento H) di cui all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale 469/2025, relativo al settore zootecnico e finalizzato a finanziare studi e ricerche per la riduzione di emissione di metano nelle aziende zootecniche, da euro 140.000,00 ad euro 260.000,00 al fine di consentirne la presentazione di progetti di durata biennale che prevedano investimenti funzionali agli studi e ricerche;

RITENUTO altresì opportuno autorizzare il direttore di Servizio competente ad utilizzare le risorse non impegnate sui capitoli relativi ad uno o più interventi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, ad integrazione delle risorse già assegnate sui medesimi capitoli, al fine di garantire l'utilizzo efficace delle risorse finanziarie;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTA la legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di ripartire le risorse assegnate con legge regionale 12/2025 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, commi 5 e 6, della legge regionale 13/2024, con riferimento agli interventi individuati dall'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale 469/2025, come di seguito indicato:

A) Intervento nel settore zootecnico finalizzato alla realizzazione di interventi strutturali anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, nonché all'acquisto di macchinari e attrezzature: euro 11.280.000,00;

F) Intervento relativo al settore cerealicolo finalizzato alla produzione di birra da parte di imprese agricole, per la costruzione, l'acquisto o il miglioramento di beni immobili e l'acquisto di macchinari e attrezzature: euro 1.200.000,00;

G) Intervento nel settore zootecnico finalizzato all'efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi: euro 500.000,00;

H) Intervento nel settore zootecnico finalizzato a sviluppare studi e ricerche per la riduzione delle emissioni di metano nelle aziende zootecniche: euro 120.000,00 euro (spese in conto capitale).

2. Di modificare la spesa massima ammissibile dell'intervento H) di cui all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale 469/2025, relativo al settore zootecnico e finalizzato a finanziare studi e ricerche per la riduzione di emissione di metano nelle aziende zootecniche, da euro 140.000,00 ad euro 260.000,00.

3. Di autorizzare il direttore di Servizio competente ad utilizzare le risorse non impegnate sui capitoli relativi ad uno o più interventi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, ad integrazione delle risorse già assegnate sui medesimi capitoli, al fine di garantire l'utilizzo efficace delle risorse finanziarie.

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_37_1_ADC_AMB ENERUD VITROEFFE E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Vitroeffe Società agricola semplice e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

39270/GRFVG (UD/IPD/3152/2) del 28/07/2025 è stato concesso alla ditta "VITROEFFE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE" IN BREVE "VITROEFFE S. AGR. S.", con sede in Via Benvenuta Boiani, 45 - 33040 Moimacco (UD) (C.F. 02998150300) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 16/07/2051, per una portata di complessivi moduli massimi 0,1 (pari a 10 l/s) per uso irriguo ed igienico-sanitario, per una quantità annua di indicativi 7.250 mc, in comune di Pavia di Udine (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 6 Mapp. 206;

39277/GRFVG (UD/IPD/3634/4) del 28/07/2025 è stato concesso alla ditta AGRITURISTICA LIGNANO S.R.L., con sede in Via Sabbiadoro, 1 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD) (C.F. 00575580303) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 15/01/2055, per una portata di complessivi moduli massimi 0,06 (pari a 6 l/s) per uso irrigazione aree verdi - impiego ornamentale, per una quantità annua di indicativi 60.000 mc, in comune di Lignano Sabbiadoro (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 43 Mapp. 1259;

39280/GRFVG (UD/IPD/3355/4) del 28/07/2025 è stato concesso alla ditta MARCUZZI TOBIA, con sede in Via Battiferro, 70 - 33050 Mortegliano (UD) (C.F. MRCTBO55P12F756M) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/05/2063, per una portata di complessivi moduli massimi 0,2 (pari a 20 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 5.401 mc, in comune di Mortegliano (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 8 Mapp. 230;

42417/GRFVG (UD/IPD/6925/1) del 18/08/2025 è stato concesso alla ditta AZ. AGRICOLA BERNARDIS GIOVANNI SENNEN, con sede in Via Risano, 43 - 33050 Mortegliano (UD) (C.F. BRNGNN64H30Z401U) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/12/2036, per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5 l/s) per uso zootecnico (preparazione mangimi, abbeveraggio animali, pulizia capannoni, attrezzature e delle macchine, raffrescamento dei locali) e potabile ed igienico sanitario uffici, per una quantità annua di indicativi 8.228 mc, in comune di Mortegliano (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 7 Mapp. 514;

42762/GRFVG (UD/IPD/2487/2 - UD/IPD/2488/2 - UD/IPD/2489/2) del 20/08/2025 è stato con-

cesso alla ditta CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine (UD) (C.F. 02829620307) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/12/2063, per una portata di complessivi moduli massimi 1,7 (pari a 170 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 800.000 mc, in comune di Codroipo (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 34 Mapp. 273, per una portata di complessivi moduli massimi 2,5 (pari a 250 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 950.000 mc, in comune di Codroipo (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 51 Mapp. 174, per una portata di complessivi moduli massimi 1,7 (pari a 170 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 800.000 mc, in comune di Codroipo (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 51 Mapp. 238;

43156/GRFVG (UD/IPD/6999/1) del 21/08/2025 è stato concesso alla ditta CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine (UD) (C.F. 02829620307) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 20/08/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 35.950 mc, in comune di Manzano (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 13 Mapp. 112;

Udine, 26 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_37_1_ADC_AMB ENERUD ZORATTO VITTORIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione della concessione di derivazione d'acqua alla ditta Zoratto Vittorio.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 44332/GRFVG (UD/RIC/5220/0) emesso in data 29/08/2025, è stata dichiarata la cessazione della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. ALPUD/B/1/LPU/RIC 5220 e vari, Rep. n. 1220 dd. 04/01/2010, emessa in favore della ditta ZORATTO VITTORIO, con sede in Via Molino, 55 - 33033 Codroipo (UD) (C.F. ZRTVTR24S18C817E).

Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in comune di Codroipo, nel terreno individuato catastalmente al Fg. 55 Mapp. 55, ad uso irriguo agricolo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_37_1_ADC_ATT PROD-PROMOTURISMO BAITA ARNERI_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive e turismo - Trieste - per conto di PromoTurismoFVG - Martignacco (UD)

Avviso di deposito ai sensi dell'art. 10, comma 6-ter della LR 19/2009 relativo al Progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del DLgs. 36/2023 dell'opera pubblica denominata: "Intervento di realizzazione del chiosco della baita Arneri in località Piancavallo", comportante variante al PRGC del Comune di Aviano.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO il comma 4 nonies dell'art. 5 bis della Legge regionale 25 giugno 1993, n. 50;
VISTO l'art. 10 comma 6 e seguenti della L.R. 19/2009;

RENDE NOTO

che PromoTurismoFVG ha stabilito di avviare il procedimento e di indire una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis della L. 241/1990, per l'approvazione ai sensi dell'articolo 10 della LR 19/2009, del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023 dell'opera pubblica denominata: "Intervento di realizzazione del chiosco della baita Arneri in località Piancavallo" comportante variante al PRGC del Comune di Aviano.

Ai sensi dell'art. 10 comma 6-ter della L.R. 19/2009 il progetto e gli elaborati di variante saranno depositati presso gli uffici di PromoTurismoFVG per la durata di trenta giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990 nel periodo di deposito chiunque potrà presentare memorie scritte o documenti che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Martignacco, 4 settembre 2025

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Claudio Degano

25_37_1_ADC_ATT PROD-PROMOTURISMO BUSA DEL SAUC_1_TESTO

**Direzione centrale attività produttive e turismo - Trieste -
per conto di PromoTurismoFVG - Martignacco (UD)**

Avviso di deposito ai sensi dell'art. 10, comma 6-ter della LR 19/2009 relativo al Progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del DLgs. 36/2023 dell'opera pubblica denominata: "Intervento di rifacimento del chiosco della Busa del Sauc in località Piancavallo", comportante variante al PRGC del Comune di Aviano.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO il comma 4 nonies dell'art. 5 bis della Legge regionale 25 giugno 1993, n. 50;
VISTO l'art. 10 comma 6 e seguenti della L.R. 19/2009;

RENDE NOTO

che PromoTurismoFVG ha stabilito di avviare il procedimento e di indire una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis della L. 241/1990, per l'approvazione ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 19/2009, del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023 dell'opera pubblica denominata: "Intervento di rifacimento del chiosco della Busa del Sauc in località Piancavallo" comportante variante al PRGC del Comune di Aviano.

Ai sensi dell'art. 10 comma 6-ter della L.R. 19/2009 il progetto e gli elaborati di variante saranno depositati presso gli uffici di PromoTurismoFVG per la durata di trenta giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990 nel periodo di deposito chiunque potrà presentare memorie scritte o documenti che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Martignacco, 4 settembre 2025

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Claudio Degano

25_37_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2292/2025-presentato il-24/07/2025
GN-2295/2025-presentato il-25/07/2025
GN-2313/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2357/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2390/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2391/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2392/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2395/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2420/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2421/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2423/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2425/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2426/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2427/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2431/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2432/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2433/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2435/2025-presentato il-08/08/2025

GN-2439/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2440/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2451/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2456/2025-presentato il-12/08/2025
GN-2457/2025-presentato il-12/08/2025
GN-2463/2025-presentato il-14/08/2025
GN-2466/2025-presentato il-18/08/2025
GN-2485/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2486/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2488/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2489/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2490/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2491/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2492/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2516/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2518/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2549/2025-presentato il-26/08/2025
GN-2550/2025-presentato il-26/08/2025

25_37_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2161/2025-presentato il-14/07/2025
GN-2182/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2226/2025-presentato il-18/07/2025
GN-2242/2025-presentato il-21/07/2025
GN-2263/2025-presentato il-23/07/2025
GN-2268/2025-presentato il-23/07/2025
GN-2280/2025-presentato il-24/07/2025
GN-2318/2025-presentato il-29/07/2025
GN-2326/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2327/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2330/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2332/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2333/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2334/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2344/2025-presentato il-31/07/2025
GN-2361/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2362/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2363/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2364/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2365/2025-presentato il-04/08/2025

GN-2366/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2367/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2380/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2382/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2383/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2386/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2398/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2399/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2400/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2401/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2402/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2403/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2404/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2405/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2406/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2407/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2408/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2410/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2412/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2414/2025-presentato il-06/08/2025

GN-2428/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2429/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2430/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2434/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2436/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2437/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2438/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2444/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2450/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2454/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2461/2025-presentato il-13/08/2025
GN-2470/2025-presentato il-19/08/2025
GN-2474/2025-presentato il-20/08/2025

GN-2480/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2487/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2493/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2494/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2495/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2496/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2497/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2498/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2499/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2521/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2527/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2528/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2529/2025-presentato il-25/08/2025

25_37_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1855/2025-presentato il-17/07/2025
GN-1860/2025-presentato il-17/07/2025
GN-1908/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1916/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1917/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1918/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1925/2025-presentato il-25/07/2025
GN-1927/2025-presentato il-25/07/2025
GN-1928/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1929/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1934/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1935/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1937/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1938/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1940/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1961/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1966/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1968/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1974/2025-presentato il-30/07/2025
GN-1977/2025-presentato il-30/07/2025
GN-1978/2025-presentato il-30/07/2025
GN-1980/2025-presentato il-30/07/2025
GN-1981/2025-presentato il-30/07/2025
GN-1982/2025-presentato il-31/07/2025

GN-1984/2025-presentato il-31/07/2025
GN-1989/2025-presentato il-31/07/2025
GN-1992/2025-presentato il-01/08/2025
GN-2002/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2006/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2008/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2011/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2015/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2016/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2017/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2018/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2019/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2033/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2034/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2035/2025-presentato il-07/08/2025
GN-2040/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2051/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2056/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2057/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2061/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2062/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2075/2025-presentato il-12/08/2025
GN-2092/2025-presentato il-18/08/2025

25_37_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1104/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1105/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1106/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1107/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1108/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1109/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1110/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1112/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1113/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1114/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1115/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1116/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1118/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1548/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1581/2025-presentato il-11/06/2025
GN-1582/2025-presentato il-11/06/2025
GN-1583/2025-presentato il-11/06/2025
GN-1584/2025-presentato il-11/06/2025
GN-1883/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1889/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1890/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1891/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1892/2025-presentato il-22/07/2025

GN-1893/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1894/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1895/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1896/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1897/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1898/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1902/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1903/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1912/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1948/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1950/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1951/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1960/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1987/2025-presentato il-31/07/2025
GN-2026/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2028/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2029/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2069/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2070/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2094/2025-presentato il-18/08/2025
GN-2095/2025-presentato il-18/08/2025
GN-2096/2025-presentato il-19/08/2025
GN-2097/2025-presentato il-19/08/2025

25_37_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3620/2025-presentato il-18/07/2025
GN-3632/2025-presentato il-21/07/2025
GN-3633/2025-presentato il-21/07/2025
GN-3660/2025-presentato il-22/07/2025
GN-3668/2025-presentato il-22/07/2025
GN-3865/2025-presentato il-31/07/2025
GN-3892/2025-presentato il-01/08/2025
GN-3908/2025-presentato il-01/08/2025
GN-3909/2025-presentato il-01/08/2025
GN-3918/2025-presentato il-04/08/2025
GN-3989/2025-presentato il-07/08/2025
GN-3990/2025-presentato il-07/08/2025
GN-3991/2025-presentato il-07/08/2025
GN-3994/2025-presentato il-07/08/2025
GN-3996/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4014/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4016/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4018/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4019/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4020/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4025/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4026/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4032/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4033/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4035/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4063/2025-presentato il-12/08/2025

GN-4064/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4066/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4073/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4074/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4083/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4089/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4090/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4091/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4092/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4101/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4103/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4104/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4106/2025-presentato il-14/08/2025
GN-4110/2025-presentato il-14/08/2025
GN-4114/2025-presentato il-18/08/2025
GN-4120/2025-presentato il-19/08/2025
GN-4125/2025-presentato il-20/08/2025
GN-4148/2025-presentato il-21/08/2025
GN-4149/2025-presentato il-21/08/2025
GN-4150/2025-presentato il-21/08/2025
GN-4165/2025-presentato il-21/08/2025
GN-4190/2025-presentato il-22/08/2025
GN-4192/2025-presentato il-25/08/2025
GN-4194/2025-presentato il-25/08/2025
GN-4196/2025-presentato il-25/08/2025
GN-4223/2025-presentato il-26/08/2025

25_37_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3338/2025-presentato il-02/07/2025
GN-3482/2025-presentato il-11/07/2025
GN-3512/2025-presentato il-14/07/2025
GN-3552/2025-presentato il-15/07/2025
GN-3564/2025-presentato il-16/07/2025
GN-3614/2025-presentato il-18/07/2025
GN-3640/2025-presentato il-21/07/2025
GN-3651/2025-presentato il-21/07/2025
GN-3691/2025-presentato il-23/07/2025
GN-3736/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3755/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3764/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3792/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3793/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3801/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3822/2025-presentato il-29/07/2025
GN-3840/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3842/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3859/2025-presentato il-31/07/2025
GN-4059/2025-presentato il-12/08/2025

GN-4062/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4072/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4096/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4097/2025-presentato il-13/08/2025
GN-4107/2025-presentato il-14/08/2025
GN-4108/2025-presentato il-14/08/2025
GN-4115/2025-presentato il-19/08/2025
GN-4141/2025-presentato il-20/08/2025
GN-4142/2025-presentato il-20/08/2025
GN-4143/2025-presentato il-20/08/2025
GN-4144/2025-presentato il-20/08/2025
GN-4166/2025-presentato il-21/08/2025
GN-4167/2025-presentato il-21/08/2025
GN-4168/2025-presentato il-21/08/2025
GN-4170/2025-presentato il-21/08/2025
GN-4183/2025-presentato il-22/08/2025
GN-4184/2025-presentato il-22/08/2025
GN-4185/2025-presentato il-22/08/2025
GN-4186/2025-presentato il-22/08/2025
GN-4187/2025-presentato il-22/08/2025

25_37_1_ADC_PATR DEM UTTS-LFOND EDITTO CONTOVELLO III PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Contovello 09/COMP/24. III pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 17 giugno 2025.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 17 giugno 2025 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N.130/25 R.G.V.G.

N. CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

dott. Arturo Picciotto - Presidente relatore

dott. Daniele Venier - Consigliere

dott. Alberto Valle - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Trebiciano con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare degl'immobili di cui alla frazione del cat. tav. 1094 di tq. 11,00 di Contovello, fraz. del cat. tav. 1095 di tq. 77 di Contovello, frazione del cat. tav. 1094 di tq. 8,00 di Contovello, di potenziale corrispondenza alla p.c.n. 3649, in una neoformata Partita Tavolare del Comune Censuario di Contovello, con iscrizione del diritto di proprietà – secondo le relative quote a nome di:

ROTA ved. DANIELI Norma nata a Pirano il 18.8.1953

DANIELI Andrea, nato a Trieste il 18.11.1972

DANIELI Diego, nato a Trieste il 2.4.1976

DANIELI Rosanna, nata a Silvi Marina il 18.2.1947

senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1°9.2025;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.



Per la regolazione di questa neoformata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30.10.2025, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 17 giugno 2025.

Il Presidente
Dott. Arturo Picciotto

La presente copia è conforme
all'originale telematico
Trieste, 23 GIU 2025



UFFICIO TAVOLARE TRIESTE



25_37_1_ADC_RIS AGR_CONC DEM RIVA BRIONI_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in riva Brioni angolo Giovanni da Verrazzano, Comune di Grado (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0573935 di data 22/08/2025, Organizzazione di Produttori - Cooperativa Pescatori di Grado Soc. Coop. con sede a Grado (GO) in Riva Dandolo, 22, per una concessione demaniale marittima per il mantenimento ed utilizzo di un tratto di banchina recintata da adibire a deposito di reti ed altre attrezzature necessarie all'attività lavorativa dei soci, e l'utilizzo dell'antistante specchio acqueo per l'ormeggio delle imbarcazioni da pesca in Riva Brioni angolo G. da Verrazzano nel comune di Grado (GO);

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 10 settembre 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 28 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa





Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_37_3_AVV_COM CODROIPO PAC CAVA EX PARUSSINI_010

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata "Cava ex Parussini - Vasche essiccazione limi" in zona omogenea D per insediamenti produttivi - Sottozona D4*N interessanti terreni in località Casali Loreto.

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI dell'art. 4 della L.R. 12/2008 e s.m.i e dell'articolo 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 205 del 25.08.2025, immediatamente esecutiva, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata "Cava ex Parussini - vasche essiccazione limi" in zona omogenea D per insediamenti produttivi - sottozona D4*N interessanti terreni in località Casali Loreto, ai sensi della L.R. 12/2008 e s.m.i. e che tale P.A.C. avrà validità 10 anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso di approvazione.

Codroipo, 1 settembre 2025

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
geom. Ivan Cignola

25_37_3_AVV_COM PORPETTO PIP_011

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di deposito adozione variante al PIP.

IL SINDACO

AI SENSI e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 57 del 27.08.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico - Area Tecnica e del Territorio e sul sito web per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Porpetto, 1 settembre 2025

IL SINDACO:
Andrea Dri

25_37_3_AVV_COM TOLMEZZO CONC TERRENI INCOLTI_003

Comune di Tolmezzo (UD)

Progetto per il "Risanamento e recupero dei terreni incolti e/o abbandonati" ex LR 10/2010 nelle frazioni di Fusea, Imponzo e località Pra' Castello: Avviso di concessione in affido amministrativo ex art.4, comma 3, della LR 10/2010.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 10/2010, il Comune di Tolmezzo ha adottato il provvedimento finale di concessione in affido amministrativo dei terreni individuati al Fg 20, mapp.li 32 e 94, Fg 31, mapp.li 628 e 723, Fg 32, mapp.li 45-66-67-148-149-189-202-209-265-312-355-356 del N.C.T del Comune di Tolmezzo, giusta determinazione del Responsabile dell'Ufficio comune per i servizi tecnici-manutentivi n. 662 del 27/08/2025.

Tolmezzo, 28 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI:
arch. Marta Pittino

25_37_3_AVV_EDR UDINE DECR 1961 GALLERIANO_007

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

UD_16_42, CUP B24E16000140003. SP95 di Madrisio - Realizzazione di rotatoria in località Galleriano. Impegno di spesa per indennità di esproprio a favore dei proprietari dei beni espropriati. Decreto del Responsabile di Posizione organizzativa Servizio viabilità n. 1961 del 26 agosto 2025 (Estratto).

IL RESPONSABILE DI P.O.

(omissis)

DATO ATTO che con decreto del Direttore Generale n. 61 del 05/06/2025:

- è stato approvato ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento (omissis);
- ai fini dell'espropriazione delle aree interessate dai lavori, quali risultanti dal "piano particellare delle aree" allegato al progetto, è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 12 comma 1, lettera b) del D.P.R. 327/2001, la pubblica utilità dell'intervento;

(omissis)

DATO ATTO che gli aventi diritto hanno prodotto la dichiarazione di accettazione dell'indennità di espropriazione così come quantificata nel piano particellare di esproprio approvato con decreto n. 61 del 05/06/2025

(omissis)

RICORDATO che, in applicazione di quanto previsto all'art. 26, c. 7 del DPR 327/01, del presente provvedimento è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia (omissis)

DECRETA

1. (omissis) di dare atto che si procederà all'acquisizione, degli immobili individuati al punto 2. del presente dispositivo i cui proprietari hanno manifestato la volontà di accettare l'indennità di espropriazione, mediante emissione di decreto di esproprio

2. (omissis)

1) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 257 superficie da espropriare mq. 20, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata nessuna

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 20 x €/mq. 3,50 =

€ 70,00

Beneficiari:

a) PITICCO Adelchi nato a Lestizza il 05/04/1949 (omissis) proprietà 1/2;

Importo da liquidare:

€ 35,00

(omissis)

b) PITICCO Adriano nato a Lestizza il 14/07/1943 (omissis) proprietà 1/2;

Importo da liquidare:

€ 35,00

(omissis)

2) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 500 superficie da espropriare mq. 15, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata seminativo

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 15 x €/mq. 3,50 =

€ 52,50

Beneficiari:

a) ECORETTI Grazia nato a Udine il 05/07/1971 (omissis) proprietà 1/1;

Importo da liquidare:

€ 52,50

(omissis)

3) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 502 superficie da espropriare mq. 35, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata seminativo

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 35 x €/mq. 3,50 =

€ 122,50

Beneficiari:

a) ECORETTI Grazia nato a Udine il 05/07/1971 (omissis) proprietà 1/1;

Importo da liquidare:

€ 122,50

(omissis)

4) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 503 superficie da espropriare mq. 205, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata seminativo

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 205 x €/mq. 3,50 =

€ 717,50

Beneficiari:

a) ECORETTI Grazia nato a Udine il 05/07/1971 (omissis) proprietà 1/1;

Importo da liquidare:

€ 717,50

(omissis)

5) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 250 superficie da espropriare mq. 260, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata nessuna

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 260 x €/mq. 3,50 =

€ 910,00

Beneficiari:

a) ECORETTI Grazia nato a Udine il 05/07/1971 (omissis) proprietà 1/1;

Importo da liquidare:

€ 910,00

(omissis)

6) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 256 superficie da espropriare mq. 1000, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata nessuna

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 1000 x €/mq. 3,50 =

€ 3.500,00

Beneficiari:

| | |
|---|------------|
| a) ECORETTI Grazia nato a Udine il 05/07/1971 (omissis) proprietà 1/1; Importo da liquidare: | € 3.500,00 |
| (omissis) | |
| 7) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 343 superficie da espropriare mq. 165, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata seminativo Calcolo indennità per esproprio: Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. Indennità per esproprio mq. 165 x €/mq. 3,50 = | € 577,50 |
| Beneficiari: a) BASSI Giovanni nato a Lestizza il 16/03/1943 (omissis) proprietà 1/2; Importo da liquidare: | € 288,75 |
| (omissis) | |
| b) BASSI Giovanna nato a Lestizza il 07/08/1946 (omissis) proprietà 1/2; Importo da liquidare: | € 288,75 |
| (omissis) | |
| 8) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 347 superficie da espropriare mq. 125, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata seminativo Calcolo indennità per esproprio: Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. Indennità per esproprio mq. 125 x €/mq. 3,50 = | € 437,50 |
| Beneficiari: a) BASSI Giovanni nato a Lestizza il 16/03/1943 (omissis) proprietà 1/2; Importo da liquidare: | € 218,75 |
| (omissis) | |
| b) BASSI Giovanna nato a Lestizza il 07/08/1946 (omissis) proprietà 1/2; Importo da liquidare: | € 218,75 |
| (omissis) | |
| 9) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 341 superficie da espropriare mq. 320, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata seminativo Calcolo indennità per esproprio: Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. Indennità per esproprio mq. 320 x €/mq. 3,50 = | € 1.120,00 |
| Beneficiari: a) BASSI Claudio nato a Lestizza il 12/04/1961 (omissis) proprietà 1/1; Importo da liquidare: | € 1.120,00 |
| (omissis) | |
| 10) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 345 superficie da espropriare mq. 145, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata seminativo Calcolo indennità per esproprio: Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. Indennità per esproprio mq. 145 x €/mq. 3,50 = | € 507,50 |
| Beneficiari: a) BASSI Claudio nato a Lestizza il 12/04/1961 (omissis) proprietà 1/1; Importo da liquidare: | € 507,50 |
| (omissis) | |
| 11) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 233 superficie da espropriare mq. 390, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata nessuna Calcolo indennità per esproprio: Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. Indennità per esproprio mq. 390 x €/mq. 3,50 = | € 1.365,00 |
| Beneficiari: a) BASSI Claudio nato a Lestizza il 12/04/1961 (omissis) proprietà 1/1; Importo da liquidare: | € 1.365,00 |
| (omissis) | |
| 12) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 349 superficie da espropriare mq. 360, indennità €/mq. 3,50, dest. urb. "E", coltura praticata seminativo | |

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 360 x €/mq. 3,50 =

€ 1.260,00

Beneficiari:

a) TAVAGNACCO Dino nato a Udine il 17/07/1961 (omissis) proprietà 1/1;

Importo da liquidare:

€ 1.260,00

(omissis)

13) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 252 superficie da espropriare mq. 60, indennità €/mq. 1,20, dest. urb. "E", coltura praticata nessuna

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 60 x €/mq. 1,20 =

€ 72,00

Beneficiari:

a) COMUNE DI LESTIZZA sede in Lestizza, Via Roma n. 36 (omissis) proprietà 1/1;

Importo da liquidare:

€ 72,00

(omissis)

14) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 17 superficie da espropriare mq. 10, indennità €/mq. 1,20, dest. urb. "E", coltura praticata nessuna

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 10 x €/mq. 1,20 =

€ 12,00

Beneficiari:

a) COMUNE DI LESTIZZA sede in Lestizza, Via Roma n. 36 (omissis) proprietà 1/1;

Importo da liquidare:

€ 12,00

(omissis)

15) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 234 superficie da espropriare mq. 210, indennità €/mq. 1,20, dest. urb. "E", coltura praticata nessuna

Calcolo indennità per esproprio:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 210 x €/mq. 1,20 =

€ 252,00

Beneficiari:

a) COMUNE DI LESTIZZA sede in Lestizza, Via Roma n. 36 (omissis) proprietà 1/1;

Importo da liquidare:

€ 252,00

(omissis)

5. di dare atto che, in applicazione in applicazione dell'art. 26, c. 7 del DPR 327/01, del presente provvedimento è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia

(omissis)

Udine, 26 agosto 2025

IL FUNZIONARIO TITOLARE DI P.O.
DEL SERVIZIO VIABILITA':
ing. Sabrina Tobaldo

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

UD_16_42, CUP B24E16000140003. SP95 di Madrisio - Realizzazione di rotatoria in località Galleriano. Impegno di spesa indennità di esproprio soggette a deposito. Decreto del Responsabile di Posizione organizzativa Servizio viabilità n. 1973 del 27 agosto 2025 (Estratto).

IL RESPONSABILE DI P.O.

(omissis)

DATO ATTO che con decreto del Direttore Generale n. 61 del 05/06/2025:

- è stato approvato ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento (omissis);

- ai fini dell'espropriazione delle aree interessate dai lavori, quali risultanti dal "piano particellare delle aree" allegato al progetto, è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 12 comma 1, lettera b) del D.P.R. 327/2001, la pubblica utilità dell'intervento;

(omissis)

RITENUTO pertanto necessario procedere secondo quanto disposto dall'art. 26 D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i. al deposito delle relative indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (omissis)**RICORDATO** che, in applicazione di quanto previsto all'art. 26, c. 7 del DPR 327/01, del presente provvedimento è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;**DECRETA****1.** (omissis) di dare atto che si procederà all'acquisizione degli immobili, individuati al punto 2) del presente dispositivo, mediante emissione del decreto di esproprio**2.** (omissis)

1) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 505 superficie mq. 95

Intestatario catastale: COSSALTER Vanda nata a Ponte nelle Alpi il 05/03/1958 prop per intero
omissis

Calcolo indennità da depositare:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 95 x €/mq. 3,50 =

€ 332,50

(omissis)

2) bene censito in Comune di Lestizza foglio 25, mapp. 506 superficie mq. 40

Intestatario catastale: COSSALTER Vanda nata a Ponte nelle ALPI IL 05/03/1958 prop per intero
omissis

Calcolo indennità da depositare:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 40 x €/mq. 3,50 =

€ 140,00

(omissis)

3) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 230 superficie mq. 110

Intestatario catastale: BASSI ATTILIO nato a Lestizza il 03/04/1911 prop. per intero

Calcolo indennità da depositare:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 110 x €/mq. 3,50 =

€ 385,00

(omissis)

4) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 231 superficie mq. 190

Intestatario catastale: BASSI ATTILIO nato a Lestizza il 03/04/1911 prop. per intero

Calcolo indennità da depositare:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 190 x €/mq. 3,50 =

€ 665,00

(omissis)

5) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 232 superficie mq. 200

Intestatario catastale: BASSI ATTILIO nato a Lestizza il 03/04/1911 prop. per intero

Calcolo indennità da depositare:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 200 x €/mq. 3,50 =

€ 700,00

(omissis)

6) bene censito in Comune di Lestizza foglio 26, mapp. 235 superficie mq. 330

Intestatario catastale: SGRAZZUTTI Virginia nata a Lestizza il 29/05/1902 prop. per intero

Calcolo indennità da depositare:

Importo calcolato ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Indennità per esproprio

mq. 330 x € /mq. 3,50 =

€ 1.155,00

(omissis)

4. di dare, pertanto, atto che alla liquidazione degli importi indicati al punto 2) del dispositivo, si provvederà con successivo provvedimento, a seguito dell'attribuzione da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato del numero di posizione di ciascun deposito e dell'indicazione delle modalità di pagamento dell'importo;

(omissis)

7. di dare atto che, in applicazione dell'art. 26, c. 7 del DPR 327/01, del presente provvedimento è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 27 agosto 2025

IL FUNZIONARIO TITOLARE DI P.O.
DEL SERVIZIO VIABILITA':
ing. Sabrina Tobaldo

25_37_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 2188_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Messa in sicurezza nel Comune di Amaro del versante del tratto prospiciente la SR UD 125 compresa la sovrastante pista ciclabile in corso di progettazione. Dispositivo di pagamento n. 2188 dd. 26 agosto 2025 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato:

Dispositivo prot. n. 2188 del 26.08.2025

Cod. ditta 4 - Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo - CO.S.I.L.T., C.F.93003340309, sede di Tolmezzo (UD), quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 430,01

Comune censuario di Amaro (UD)

Foglio: 13; Mapp. originario: 13; Fabbricati/Terreni: T; Qualità: Ferrovia sp.; Zona omogenea: E2.2; superficie catastale (mq.) 3.850; Provvedimento: Occupazione temporanea; Superficie interessata (mq) 3.850

Foglio: 13; Mapp. originario: 57 ex 14; Fabbricati/Terreni: T; Qualità: Ente urbano.; Zona omogenea: E2.2; superficie catastale (mq.) 300; Provvedimento: Occupazione temporanea; Superficie interessata (mq) 300

Foglio: 13; Mapp. originario: 19; Fabbricati/Terreni: T; Qualità: Ferrovia sp.; Zona omogenea: E2.2; superficie catastale (mq.) 2.730; Provvedimento: Occupazione temporanea; Superficie interessata (mq) 2.730

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

Trieste, 26 agosto 2025

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

25_37_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 2214_005

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "di San Daniele" - Interventi per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 e la SP 5 in loc. San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria al km 15+270. Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio prot. n. 2214 del 28 agosto 2025, ai sensi del DPR 327/2001 e smi (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2214 del 28.08.2025

Codice ditta:3, Nicli Impianti S.r.l., C.F. 02449700307, con sede a: Dignano (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 88.400,00

Comune di San Daniele del Friuli

Foglio 9, Mappale 2517, qualità semin. arbor., zona omogenea B3, superficie interessata mq 701, provvedimento esproprio

Foglio 9, Mappale 2131, qualità semin. arbor., zona omogenea B3, superficie interessata mq 214, provvedimento esproprio

Foglio 9, Mappale 2134, qualità semin. arbor., zona omogenea B3, superficie interessata mq 50, provvedimento esproprio

Foglio 9, Mappale 2519, qualità semin. arbor., zona omogenea B3, superficie interessata mq 140, provvedimento esproprio

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

25_37_3_AVV_FVG STRADE SPA SVINCOLO DEP 42311_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "di San Daniele" - Interventi per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 e la SP 5 in loc. San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria al km 15+270. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01, prot. 42311 del 28 agosto 2025 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

14. Il dispositivo di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio rubricato al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. prot. n. 313 del 30/01/2024, pubblicato sul B.U.R della Regione Friuli Venezia Giulia n. 7 del 14/02/2024 per il termine di 30 giorni, durante i quali non sono pervenute opposizioni da parte di terzi.

(omissis)

VERIFICATO

(omissis)

24. Che non si rientra nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto i beni immobili interessati ricadevano nelle rispettive zone urbanistiche, così come di seguito descritte

Comune Censuario: San Daniele del Friuli:

Fg. 9; Mapp. Originario: 2130; Mapp. Derivato: 2517; Zona omogenea: B3;

Fg. 9; Mapp. Originario: 2131; Zona omogenea: B3;

Fg. 9; Mapp. Originario: 2134; Zona omogenea: B3;

Fg. 9; Mapp. Originario: 2133; Mapp. Derivato: 2518; Zona omogenea: B3;

25. Che attualmente le quote di spettanza per la ditta catastale interessata, sono di seguito riportate:

NICLI IMPIANTI s.r.l., proprietà, quota 1/1

SI AUTORIZZA

26. Lo svincolo della somma di seguito descritta:

la somma di € 88.400,00 (euro ottantottomilaquattrocento/00), Nicli Impianti s.r.l., con sede in Via Maseris, 21 33030 Carapacco di Dignano (UD), c.f. P. IVA 02449700307.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:

dott. ing. Luca Vittori

25_37_3_AVV_PROT CIV DECR 931_1_TESTO

Protezione Civile della Regione - Servizio di previsione e prevenzione (cfd-pie) - Palmanova (UD)

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 e smi - B19-pcr-0520 - Comune di Ovaro (UD) - "Intervento urgente di protezione civile per il ripristino della sponda destra del torrente Degano, del rilevato di accesso al ponte di San Martino con il consolidamento strutturale dello stesso manufatto in Comune di Ovaro". Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: 37H1900070000. Decreto di pagamento dell'indennità di esproprio e di asservimento 28 agosto 2025, n. 931 - DCR/931/PC/2025 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

RICHIAMATI:

- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, per gli articoli non derogati dall'OCDPC n. 558/2018 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- L.R. 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i. Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- OCDPC n. 558/2018 del 15 novembre 2018;

- OCDPC n. 837/2022 del 12 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare il Piano Particellare Consuntivo dell'intervento B19-pcr-0520 "Comune di Ovaro (UD) - Intervento urgente di Protezione Civile per il ripristino della sponda destra del Torrente Degano e del rilevato di accesso al Ponte di San Martino con il consolidamento strutturale dello stesso manufatto, in Comune di Ovaro (UD);

2. di ordinare il pagamento dell'importo complessivo di Euro 962,50.-, corrispondente alle somme accetate dalle Ditte interessate dalla procedura espropriativa, dettagliate nell'elenco A), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'esproprio e l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

(omissis)

Palmanova, 28 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE:
Claudio Garlatti

elenco A) - pagamenti

B19-pcr-0520 OVARO

| COGNOME | NOME | CODICE FISCALE | COMUNE CENSUARIO | FG | MAPP | ZONA URBANISTICA | SUPERFICIE ESPROPRIATA mq. | SUPERFICIE ASSERVITA mq. | VALORE VENALE €/mq. | QUOTA PROPRIETA' | INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO |
|----------|--------|------------------|------------------|----|------|------------------|----------------------------|--------------------------|---------------------|------------------|--------------------------------|
| LONGHINO | ANDREA | LNGNDR86E01L195G | OVARO | 47 | 30 | E4a | / | 157 | 10,00 € | 1/1 | 758,83 € |
| LONGHINO | ANDREA | LNGNDR86E01L195G | OVARO | 47 | 385 | E4a | 94,00 | / | 2,00 € | 1/1 | 203,67 € |

25_37_3_1_CNC_ARCS BANDO 5 CTP_o_INTESTAZIONE_012

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Collaboratore tecnico professionale da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione alla determinazione del direttore della SC Gestione Risorse Umane n. 574 del 01/09/2025, esecutivo ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 5 posti di:

| |
|---|
| Area dei professionisti della salute e dei funzionari |
| Profilo professionale del ruolo tecnico |
| COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE |

Il concorso è finalizzato alla ricerca di ingegneri biomedici - o aventi titolo equipollente, equiparato, equivalente come precisato nell'articolo 2.1 - da assegnare agli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto degli enti del servizio sanitario del Friuli-Venezia Giulia e darà luogo a n.4 graduatorie, distinte per ciascuno degli enti sottoindicati:

| ENTI | POSTI |
|--|-------|
| Azienda Sanitaria Friuli Occidentale | 1 |
| IRCCS "Centro di riferimento oncologico" | 1 |
| Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale | 2 |
| Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute | 1 |
| | 5 |

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per uno degli enti sopra indicati.

All'ARCS, oltre l'indizione e pubblicazione del bando, compete:

- la gestione delle domande,
- l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive,
- l'approvazione delle 4 graduatorie di merito,
- l'applicazione delle riserve e delle preferenze in relazione ai posti a concorso,
- l'approvazione delle 4 graduatorie dei vincitori e idonei,
- la trasmissione delle stesse - e relativi atti rilevanti - agli enti di cui sopra.

Al singolo ente compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei in relazione alla graduatoria di riferimento, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo n.165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE PER SINGOLA GRADUATORIA

Le riserve sono applicate:

- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
- nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente,
- nell'ordine sottoindicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:
 - a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24/06/2019 del DFP in merito alle categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. La verifica per i vincitori sarà effettuata in sede di approvazione delle graduatorie;
 - b) ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. In relazione all'indizione del concorso, con il presente bando, per tutti gli enti in elenco si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi;
 - c) a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale senza demerito - art.18 comma 4 del D.Lgs.n.40 del 06/03/2017 e s.m.i.. In relazione all'indizione del concorso, con il presente bando, per ogni ente interessato si determina la riserva di un posto.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on line.

I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i..

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "Equilibrio di genere" si riporta la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2024 in relazione ai singoli enti e al profilo a selezione.

La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

| ENTI | FEMMINE | MASCHI | TOTALE | APPLICABILE |
|--|---------|--------|--------|---------------------|
| Azienda Sanitaria Friuli Occidentale | 26,316 | 73,684 | 100 | al genere femminile |
| IRCCS "Centro di riferimento oncologico" | 12,500 | 87,500 | 100 | al genere femminile |
| Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale | 33,333 | 66,667 | 100 | -- |
| Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute | 87,500 | 12,500 | 100 | al genere maschile |

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:
 - a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
 - b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
 - c) che siano familiari, del titolare che beneficia dello status di protezione internazionale, non comunitari, presenti sul territorio nazionale e che individualmente non hanno diritto allo status citato (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative", riportate in fondo al presente bando, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti.

2. Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'ente che provvede all'assunzione, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento

e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale.

Si riserva comunque di valutare la situazione del candidato, sia ai fini dell'ammissione alla procedura che ai fini dell'assunzione, tenuto conto del reato e delle circostanze di fatto con riferimento al profilo professionale da ricoprire.

5. Per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

In relazione ai precedenti punti 2,3 e 4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

E' inoltre richiesta la patente di guida, non inferiore alla categoria B, in corso di validità. Un tanto considerato che il profilo a selezione potrà svolgere l'attività nelle varie sedi dell'ente di assegnazione. Il possesso del presente requisito deve essere documentato alla data di scadenza del bando e alla stipula del contratto individuale di lavoro.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta ai limiti di età così come previsto dall'art.3 comma 6 della L. n.127 del 15/05/1997. Si precisa, tuttavia, che la durata del rapporto di lavoro non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

È richiesta una conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

| |
|--|
| DIPLOMI UNIVERSITARI - L.341/1990 |
| INGEGNERIA BIOMEDICA |
| INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI |

ai sensi del D.l. 11/11/2011, in relazione ai sopra elencati, sono comprese le relative equiparazioni con le lauree delle classi DM 509/1999 e lauree delle classi DM 270/2004;

| |
|--|
| LAUREE MAGISTRALI – DM 270/2004 |
| LM-21 INGEGNERIA BIOMEDICA |
| LM-27 INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI |

ai sensi del D.l. 09/07/2009, in relazione ai sopra elencati, sono considerati equiparati i corrispondenti diplomi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 e le lauree delle corrispondenti classi DM 509/1999. Ai sensi dell'art. 2 del D.l. 9/7/2009, qualora il diploma di laurea (DL), conseguito in base all'ordinamento previgente al DM 509/1999, trovi corrispondenza con più classi di lauree magistrali indicate nel bando concorsuale e appartenenti all'ordinamento di cui al DM 270/2004, sarà compito dell'ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare, a chi ne faccia richiesta, un certificato che attesti a quale singola classe di laurea, di cui al DM 270/2004, sia equiparato il diploma di laurea posseduto;

in alternativa ai titoli sopra elencati potrà essere fatto valere pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on line non abbia già ottenuto il riconoscimento, dovrà documentare il titolo estero.

L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso di titolo estero dando atto che, in relazione al superamento dell'eventuale colloquio, gli stessi conservano la propria posizione in graduatoria fino alla validità della stessa ma non possono essere contattati per eventuali assunzioni sino a che non interviene anche il riconoscimento del titolo. S'invita a consultare l'art.38 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i., il DPR n.189/2009 e s.m.i., l'art.12 della L. n.29/2006 e s.m.i..

Informazioni relative alle equipollenze sono reperibili al link ministeriale: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio>.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1, nei termini sopra riportati, devono essere posseduti dal candidato, oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite **procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/>.

La domanda deve essere inviata entro il 30^a giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.

Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro prosegue oltre a tale data).

Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

3.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di presentazione della domanda on line il candidato dovrà:

- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- conseguentemente allegare:

1. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (sezione: Riserve/Preferenze),
2. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
 - sussidi necessari,
 - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

3.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A completamento dell'iscrizione va allegato:

a) obbligatoriamente:

- copia di valido documento di riconoscimento,
- documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1 dell'articolo 2,
- copia patente di guida categoria B in corso di validità;
- per il titolo conseguito all'estero, valido quale requisito di ammissione, la documentazione specificata all'articolo 2.1;

b) qualora ricorrano le condizioni, pena la non considerazione/valutazione:

- adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.,
- per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza.
- idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva,
- provvedimenti di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
- pubblicazioni edite a stampa,
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei titoli.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a ctpingbiomedico@arcs.sanita.fvg.it. ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 15,00 in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

6. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

Alla selezione saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti nel bando, che presentano domanda di partecipazione rispettando la procedura e il termine indicato.

L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza della selezione. La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.

L'esclusione:

- verrà disposta con determinazione motivata del dirigente della SC Gestione Risorse Umane,
- sarà notificata all'interessato.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del direttore generale dell'ARCS secondo quanto previsto nel DPR n.220/2001 e dal "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. di ARCS n.197 del 19/09/2024.

Inoltre, ai fini del celere svolgimento della sola prova orale, l'ARCS si riserva di valutare la costituzione di sottocommissioni per singoli o più enti.

In relazione al punto precedente la suddivisione delle attività sarà specificata nei verbali.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera | punti 15 |
| b) titoli accademici, di studio | punti 5 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 7 |

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto DPR.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi alla prova orale, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della stessa.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie, un tanto in accordo con gli enti e ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001. L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare conoscenza e competenza nelle materie oggetto di concorso e la cultura generale.

Il giorno della preselezione i candidati saranno informati circa le modalità di svolgimento della stessa, i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

I candidati che non si presentano il giorno, all'ora e nella sede stabilita per lo svolgimento della preselezione saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La preselezione non può aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.

Il diario, la sede di espletamento e il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta per singola graduatoria saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web dell'ARCS, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.

Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito per singola graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritte, pratica e orale.

L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.

Il candidato che supera la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME

A titolo esemplificativo le prove verteranno sui seguenti argomenti:

- Tecnologie biomediche e apparecchiature sanitarie: principi di funzionamento, applicazioni e caratteristiche tecniche, gestione delle varie fasi del loro ciclo di vita, anche sotto il profilo manutentivo;
- Gestione dei flussi informativi relativi alle tecnologie biomediche;
- Programmazione degli investimenti tecnologici anche alla luce della normativa nazionale e regionale;
- Normativa nazionale e comunitaria in materia di dispositivi medici e di dispositivi medico diagnostici in vitro;
- Valutazione tecnologica degli investimenti, anche con l'utilizzo di metodi di HTA;
- Normativa nazionale sulle procedure di acquisizione nella sanità pubblica;
- Regolamento UE 675/2016: implicazioni del nuovo regolamento sulla protezione dei dati nella gestione tecnica dei dispositivi tecnologici biomedicali;
- Sistemi informativi gestionali ospedalieri e specialistici di reparto (RIS, CIS, LIS, ecc.) e i sistemi PACS.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti - a risposta multipla e/o sintetica e/o a completamento - in relazione alle materie indicate in premessa attinenti al profilo/posti a concorso.

PROVA PRATICA

La prova pratica sarà incentrata sugli argomenti sopra elencati.

Potrà essere espletata con le stesse modalità previste per la prova scritta e/o tesa alla verifica mediante la simulazione/descrizione di casi pratici o nella preparazione di atti connessi al profilo professionale ricercato - quali, ad esempio, predisposizione di un capitolato tecnico per l'acquisizione di beni e/o servizi tecnologici biomedicali o la valutazione di una nuova tecnologia utilizzando metodologie HTA -.

PROVA ORALE

Colloquio:

- finalizzato ad accertare le conoscenze sulle materie indicate in premessa. La prova orale è volta altresì ad accertare l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere;
- teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

In relazione alle prove scritte e pratiche l'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove - scritte, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

L'ARCS si riserva altresì di effettuare la prova pratica nella stessa giornata individuata per l'espletamento della prova scritta

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

È escluso dalla graduatoria per singolo ente il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI

La commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni nominate in relazione alle singole graduatorie di cui in premessa.

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula le graduatorie di merito per singolo ente, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze così come riportato al punto 1 del presente bando.

Le graduatorie di merito vengono quindi trasmesse dalla commissione alla direzione dell'ARCS che, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1, approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori e degli idonei per singolo ente.

Le graduatorie sono pubblicate nella pagina dedicata al concorso nel sito dell'ARCS e nei siti degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei, sono trasmesse agli enti di riferimento per gli adempimenti conseguenti.

15. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le stesse sono destinate alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, risultino disponibili presso i singoli enti di riferimento.

Le graduatorie potranno essere utilizzate anche dagli altri enti del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'ente e l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

In relazione alla presente procedura ricorrono le condizioni di cui al 6° paragrafo del comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i..

16. CONFERIMENTO DI POSTI

L'ente di destinazione, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del DPR n.445/2001 e s.m.i., provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.39 del CCNL comparto sanità datato 02/11/2022 e s.m.i..

Si precisa che è facoltà dell'ente di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico

provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali o di assunzione, l'ARCS o l'ente di riferimento darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

17. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile,
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art.39 comma 5 del CCNL comparto sanità del 02/11/2022 e s.m.i.,
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'ente di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa allegata.

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili del DPR 27/03/2001, n.220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m.i..

Il bando inoltre fa riferimento, per quanto applicabili, a:

- DPR 09/05/1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m.i., per le parti espressamente richiamate dal DPR 220/2001,
- D.Lgs n.502 del 30/12/1992 e s.m.i. relativamente al riordino della disciplina in materia sanitaria,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",
- D.Lgs 30/03/2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., e in particolare agli art.7, 34-bis-35, 38, 57,
- D. Lgs 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10/08/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",
- D.Lgs 09/04/2008 n.81 "Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.,
- CCNL comparto sanità.

Viene applicato il "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. dell'ARCS n.197 del 19/09/2024.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'ARCS si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, revocare sospendere la procedura in qualunque momento - qualora ricorressero motivi legittimi, particolari ragioni di pubblico interesse, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, variazione delle esigenze organizzative - o di non darvi corso, in tutto o in parte senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede. Il bando è reperibile sul sito <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/>.

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Tecla del Dò

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. del

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. del .
Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art.1 DPR 26/10/1972, n.642 e art.34 DPR 26/10/1972 n.639 e s.m.i.).

ISTRUZIONI OPERATIVE

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI
N. 5 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE DA ASSEGNARE
AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
<https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/> sez. "CONCORSI PUBBLICI".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL
CANDIDATO DALLA PROCEDURA**

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi> nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "*Presentazione domanda on line*".

L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "*Selezioni*", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*".
- Cliccare il tasto "*Compila*" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*".
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "*Aggiungi allegato*", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "*Richiedi assistenza*" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

Informativa ai sensi dell'art. 13

Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

|  | <p>TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it</p> | | |
|--|---|--|---|
|  | <p>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpdc@arcs.sanita.fvg.it</p> | | |
|    | <p>TIPOLOGIA DI DATI</p> <p>Per dato personale si intende "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale".</p> <p>I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato.</p> <p>I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, ...), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, ...) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.</p> | | |
|  <p>FINALITÀ DEL TRATTAMENTO</p> |  <p>LICEITA' DEL TRATTAMENTO</p> |  <p>PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI</p> | <p>NATURA DEL CONFERIMENTO</p> |
| <p>FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003 | <p>5 anni</p> | <p>Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.</p> |
| <p>FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003 | <p>5 anni</p> | <p>Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.</p> |

| | |
|--|--|
|  | <p>DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI</p> <p>I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. <p>I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.</p> |
|  | <p>TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO</p> <p>I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.</p> |
|  | <p>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpdc@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).</p> |
| | <p>MODIFICHE INFORMATIVA</p> <p>Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.</p> |

25_37_3_2_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DIRIGENTE ANALISTA_0_INTESTAZIONE_004

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente analista a tempo indeterminato.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 320 del 27.08.2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

**UN POSTO DI DIRIGENTE ANALISTA
A TEMPO INDETERMINATO
Profilo professionale: Dirigente Analista
Ruolo: Tecnico
SI RICERCA UN DIRIGENTE ANALISTA DA ASSEGNARE ALLA
SOC GESTIONE DELLE TECNOLOGIE CLINICHE, TECNICO STRUTTURALI ED INFORMATICHE
AREA GESTIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE**

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 e s.m.i. inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con le modifiche introdotte dalla L. 12 novembre 2011, n. 183.
- dal vigente CCNL Area delle Funzioni Locali 16.07.2024

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali relativamente alla posizione funzionale di dirigente analista.

Il candidato dovrà essere in possesso dell'idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in relazione a tutti i servizi istituzionali. Tale idoneità sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:

- a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
- b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
- d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **limiti di età,** inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

a) **titoli di studio:**

| DIPLOMA DI LAUREA | LAUREE SPECIALISTICHE (DM 509/99) | LAUREE MAGISTRALI (DM 270/04) |
|--------------------------|---|---|
| INFORMATICA | 23/S INFORMATICA 100/S TECNICHE E METODI PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE | LM-18 INFORMATICA LM-66 SICUREZZA INFORMATICA LM-91 TECNICHE E METODI PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE |
| STATISTICA | 48/S METODI PER L'ANALISI VALUTATIVA DEI SISTEMI COMPLESSI 92/S STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE | LM-82 SCIENZE STATISTICHE |

| | | |
|---------------------------------------|--|---|
| MATEMATICA | 45/S MATEMATICA 50/S MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA | LM-40 MATEMATICA LM-44 MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA |
| FISICA | 20/S FISICA 50/S MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA 66/S SCIENZE DELL'UNIVERSO | LM-17 FISICA LM-44 MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA LM-58 SCIENZE DELL'UNIVERSO |
| INGEGNERIA BIOMEDICA | 26/S INGEGNERIA BIOMEDICA | LM-21 INGEGNERIA BIOMEDICA |
| INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI | 30/S INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI | LM-27 INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI LM-26 INGEGNERIA DELLA SICUREZZA |
| INGEGNERIA INFORMATICA | 35/S INGEGNERIA INFORMATICA | LM-32 INGEGNERIA INFORMATICA |
| INGEGNERIA ELETTRONICA | 32/S INGEGNERIA ELETTRONICA 29/S INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE | LM-29 INGEGNERIA ELETTRONICA LM-25 INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE |
| INGEGNERIA GESTIONALE | 34/S INGEGNERIA GESTIONALE | LM-31 INGEGNERIA GESTIONALE |
| ECONOMIA E COMMERCIO | 64/S SCIENZE DELL'ECONOMIA 84/S SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI | LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI |

I candidati in possesso di titoli di studio equipollenti a quelli richiesti dal presente bando dovranno indicare nella domanda di partecipazione gli estremi della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto e la classe di Laurea (se di nuovo ordinamento).

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

b) **cinque anni di servizio effettivo** corrispondente alla professionalità messa a concorso: tale professionalità, ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sarà oggetto di insindacabile valutazione di merito da parte dell'Amministrazione procedente in relazione al profilo professionale a concorso e alla struttura di destinazione del candidato, sulla base delle indicazioni riportate dallo stesso nella procedura di iscrizione, nonché sull'eventuale documentazione allegata e/o acquisita d'ufficio.

L'esperienza lavorativa complessiva di almeno cinque anni deve necessariamente essere stata svolta:

- **alle dipendenze di PP.AA. italiane:** come dipendente del S.S.N. o di altre PP.AA. italiane a cui si applica il C.C.N.L. del comparto Sanità vigente, nel profilo professionale di collaboratore tecnico professionale e/o collaboratore tecnico professionale di elevata qualificazione (afferenti all'area dei professionisti della salute e dei funzionari o all'area del personale di elevata qualificazione, già categorie D/Ds o livelli funzionali VII/VIII), ovvero in profili professionali corrispondenti di altre PP.AA. italiane (VII, VII e IX livello), nei settori di attività attinenti al profilo ricercato, secondo la

tabella n. 6 del D.P.C.M. del 26/6/2015, nonché secondo la normativa e contrattazione collettiva di settore.

La dichiarazione di aver svolto tale esperienza lavorativa, effettuata mediante la compilazione della domanda di iscrizione, costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: il candidato è tenuto a fornire indicazioni esaustive e dettagliate delle specifiche mansioni attribuite e concretamente eseguite, ovvero di eventuali incarichi attribuiti ed espletati, **compilando il campo "note", oltre al profilo professionale di inquadramento e ad ogni altra informazione idonea a delineare la propria professionalità.**

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, viene considerata esperienza lavorativa alle dipendenze della P.A. esclusivamente l'attività lavorativa prestata come dipendente ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001.

ovvero, anche cumulativamente:

- **con altre tipologie di rapporto di lavoro non alle dipendenze di PP.AA. italiane:** con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata presso PP.AA., oppure di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per i corrispondenti profili professionali di collaboratore tecnico professionale o collaboratore tecnico professionale di elevata qualificazione di cui al C.C.N.L. del comparto Sanità vigente, entrambi nei settori di attività attinenti al profilo ricercato.

Tale esperienza, con indicazioni esaustive e dettagliate delle specifiche mansioni o prestazioni attribuite e concretamente eseguite, ovvero di eventuali incarichi attribuiti ed espletati, oltre al profilo professionale di inquadramento e ad ogni altra informazione idonea a delineare la propria professionalità, deve essere necessariamente riportata nella procedura di iscrizione (compilando il campo "note"**) e comprovata (fatta eccezione per i rapporti di lavoro con le PP.AA.), a pena di esclusione, mediante **idonea documentazione da allegare** nella procedura stessa (non si considerano valide eventuali dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/2000, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il curriculum vitae).**

Ai fini del raggiungimento di almeno cinque anni di esperienza lavorativa per l'ammissione alla procedura concorsuale, sarà esclusa qualsivoglia attività di volontariato.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online al sito <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (termine perentorio).

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione;
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda;
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per

manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS CRO Aviano non si assume alcuna responsabilità.**

L'indirizzo e-mail fornito dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzato dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura selettiva in argomento.

Sarà onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative, ecc.) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda). Sono fatte salve le specifiche indicazioni di cui al paragrafo precedente.

Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda online con le modalità previste;
- curriculum allegati;
- elenchi di documenti.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
- b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

- c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero / copia della richiesta e relativa ricevuta di consegna agli organi competenti che attestino la richiesta finalizzata all'ottenimento del riconoscimento del titolo conseguito all'estero;
- d) idonea documentazione attestante le esperienze lavorative (con indicazione di mansioni svolte) presso datori di lavoro privati.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- 1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- 2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- 3) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- 4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale preliezione;
- 5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
 - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
 - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
 - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ATTENZIONE: il pagamento del contributo è correlato alla specifica domanda di partecipazione alla selezione. Qualora il candidato elimini la domanda verrà automaticamente eliminato anche il pagamento correlato alla stessa in maniera irreversibile.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante e sarà composta come disciplinato dall'articolo 67 del D.P.R. 483/1997 e s.m.i..

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta:
vertente su argomenti attinenti all'applicazione di tecniche rispettivamente di micro e macro computerizzazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
- b) prova pratica:
concernente l'esame di progetti per le applicazioni di sistemi informatici a livello di unità sanitarie locali o di aziende ospedaliere, con relazione scritta;
- c) prova orale:
colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari, nonché su altre materie indicate nel bando di concorso. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

A titolo esemplificativo, fermo restando l'autonomia decisionale della Commissione esaminatrice, le prove verteranno sui seguenti argomenti:

- gestione di sistemi informatici e di infrastrutture e tecnologie ICT in sanità e quadro normativo di riferimento;
- gestione del trattamento dei dati personali e del rischio nelle organizzazioni sanitarie, con particolare riferimento all'ambito dei sistemi informatici e di infrastrutture e tecnologie ICT in sanità;
- progettazione di sistemi informatici e di infrastrutture ICT in sanità;

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo stilerà la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che in virtù del differenziale tra i generi, inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c.4, lett.o D.P.R. 487/1994 s.m.i., in favore del genere meno rappresentato, alla presente procedura.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento all'approvazione della stessa che sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il candidato che non accetti, per qualsiasi motivo, l'assunzione a tempo indeterminato proposta

dall'Istituto decade dalla graduatoria e conseguentemente il suo nominativo non potrà più essere utilizzato.

Laddove l'Istituto conceda l'utilizzo graduatoria ad altra amministrazione e il candidato idoneo rinunci all'incarico, lo stesso rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questo Istituto.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area funzioni locali previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, secondo le disposizioni di legge e le normative comunitarie.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di inizio del rapporto di lavoro;
- ruolo professionale e profilo di appartenenza;
- tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;
- il trattamento economico complessivo

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il CRO di Aviano prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni

regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente. Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659 186 - 350** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

II DIRETTORE DELLA SOC AFFARI GENERALI,
LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE E L'INVIO ONLINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

<https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>, come più sopra indicato.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

Collegarsi al sito internet: <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure accedere mediante Carta d'Identità Elettronica CIE
- I cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma ISON "Presentazione domanda online"

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver effettuato l'accesso, ricercare la selezione cui si intende iscriversi.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Per i documenti da allegare, effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta dal format. I file pdf possono essere eventualmente compressi utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura del "Manuale di istruzioni" in caso di problematiche che si dovessero riscontrare.

- Terminare la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda.
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "Presentazione domanda on line" colonna a sinistra). **NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute **nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE** disponibile nel portale "Presentazione domanda on line" (colonna a sinistra, in basso).

**Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del
Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini, 2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web <http://www.cro.sanita.fvg.it> linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

25_37_3_3_CNC_IRCCS BURLO DATA SORT OFTALMOLOGIA_009

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile “Burlo Garofolo” - Trieste

Data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di Oftalmologia.

Al SENSI dell'art. 6 del D.P.R 483/1997, si rende noto che in data 13 ottobre 2025 con inizio alle ore 9.30 presso l'ufficio concorsi dell'IRCCS materno infantile “Burlo Garofolo” di Trieste (II° piano della palazzina uffici, sita in via dell'Istria, 59) si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti da chiamare a far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di oftalmologia, indetto con decreto n. 96 del 30 aprile 2025.

Trieste, 29 agosto 2025

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

25_37_3_CNC_GIUR PERS RETTIFICA GRAD 7 D-GEOL_1_TESTO

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Rettifica per errore materiale candidati idonei della graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al “Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n.7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”, di cui al decreto del Direttore generale n. 65846/GRFVG del 23 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1 del 2 gennaio 2025, si comunica che con proprio decreto n. 44840/GRFVG del 2 settembre 2025, a causa di un errore materiale, si è disposto di rettificare l'allegato C (candidati idonei) del proprio decreto n. 41225/GRFVG dd. 7 agosto 2025, relativo all'approvazione della graduatoria definitiva del concorso in parola, mediante riformulazione e sostituzione dello stesso con l'allegato n. 1, parte integrante al citato decreto n. 44840/GRFVG del 2 settembre 2025.

Si segnala che tale rettifica interessa solo i candidati idonei del concorso di cui trattasi, non incidendo in alcun modo sulla classifica dei vincitori di cui all'allegato B) del già citato decreto n. 41225/GRFVG dd. 7 agosto 2025.

Si allega pertanto al presente Avviso:

- Allegato 1): candidati idonei del Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n.7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso.

I candidati idonei vengono individuati soltanto tramite il “CODICE” numerico della domanda/istanza,

avuto riguardo al parere espresso dall'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC (Atto del Presidente del 3 ottobre 2023 - fasc.4246.2023).

Trieste, 2 settembre 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato 1

**Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti di categoria D,
posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito
geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato,
presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

*CANDIDATI IDONEI
(con applicazione titoli di preferenza)*

| | CODICE DOMANDA/ISTANZA |
|----|-----------------------------------|
| 1 | 715141 |
| 2 | 705125 |
| 3 | 720332 |
| 4 | 711701 |
| 5 | 702705 |
| 6 | 716192 |
| 7 | 716627 |
| 8 | 721053 |
| 9 | 721680 |
| 10 | 704846 |
| 11 | 714716 |
| 12 | 709118 |
| 13 | 709905 |
| 14 | 706793 |
| 15 | 706020 |
| 16 | 707279 |
| 17 | 711807 |

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|--------------|-----------------------------|--------------------|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|--------------|-----------------------------|--------------------|--|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula